

Molti eventi e tanta devozione per la festa patronale - ALLE PAGINE 6 E 7

San Giovenale entra nel vivo

Fossano e Narni unite anche dalla musica medioevale

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Giustizia: resta così?

Personalmente non vorrei che l'esito del Referendum sulla Giustizia affossasse per sempre il dibattito serio che stava alla base e che mirava ad una più generale riforma. In effetti gli italiani erano chiamati alle urne su un aspetto quasi tecnico e, francamente, in linea con la Costituzione: garantire maggiore trasparenza nel governo della magistratura, a partire dalle ingerenze correntizie, dalle nomine pilotate e dai legami fra gli eletti e le consorterie che li avevano favoriti. Poi c'era e resta il problema di una maggiore terzietà fra Pm e giudici nella fase istruttoria. Ovviamente non era la riforma della Giustizia e non era un attentato alla Costituzione. 12 milioni di italiani lo hanno capito, ma non è bastato. Ho la sensazione che la maggior parte dei No fossa avulsa dai contenuti del quesito e intendesse bocciare la Meloni, mentre fra i Sì era più forte l'intento riformatore.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

EXPOFLORA A FOSSANO



A PAGINA 4

SAN GIOVENALE HA UNA RETTRICE



A PAGINA 6

Gli artisti dell'Unitre in mostra



A PAGINA 5

IL PROFESSORE CUNEESE GIAN LUIGI GOLA CONFERMATO NEL BOARD - A PAGINA 3

Banca di Asti: rinnovati i vertici



Vignetta di Danilo Paparelli

Mondovì premia il giornalismo

Il «Premio Dardanello» per valorizzare il talento

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Giustizia: resta così?

Personalmente non vorrei che l'esito del Referendum sulla Giustizia affossasse per sempre il dibattito serio che stava alla base e che mirava ad una più generale riforma. In effetti gli italiani erano chiamati alle urne su un aspetto quasi tecnico e, francamente, in linea con la Costituzione: garantire maggiore trasparenza nel governo della magistratura, a partire dalle ingerenze correntizie, dalle nomine pilotate e dai legami fra gli eletti e le consorterie che li avevano favoriti. Poi c'era e resta il problema di una maggiore terzietà fra Pm e giudici nella fase istruttoria. Ovviamente non era la riforma della Giustizia e non era un attentato alla Costituzione. 12 milioni di italiani lo hanno capito, ma non è bastato. Ho la sensazione che la maggior parte dei No fossa avulsa dai contenuti del quesito e intendesse bocciare la Meloni, mentre fra i Sì era più forte l'intento riformatore.

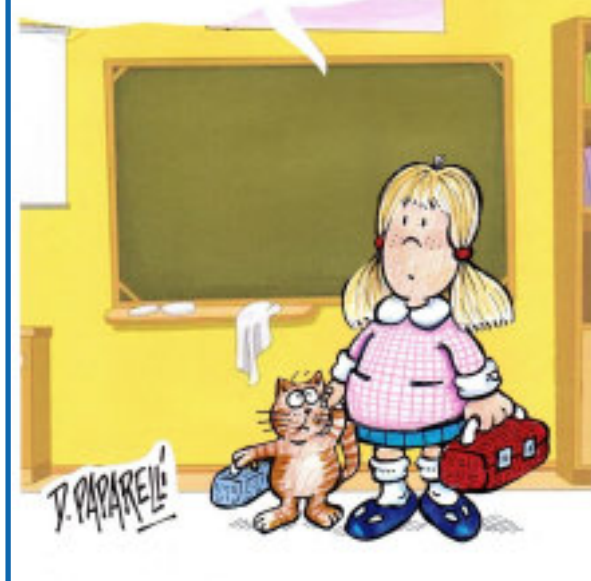
(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

OLIMPIADI 2030: ANCHE SULLE NOSTRE MONTAGNE



A PAGINA 20

...LA SOSTITUTA NATURALE DELLA
MAMMA È LA SCUOLA, SPECIE SE
MATERNA...!



Vignetta di Danilo Paparelli

A PAGINA 18

Far quadrato attorno all'Ospedale di Mondovì



IL PROFESSORE CUNEESE GIAN LUIGI GOLA CONFERMATO NEL BOARD - A PAGINA 3

Banca di Asti: rinnovati i vertici

LA MONTAGNA E LA LETTERATURA



A PAGINA 21



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Giustizia, comunque da riformare

Hanno prevalso gli spettri infondati dell'incostituzionalità e dell'attacco alla democrazia, così come la questione del sorteggio ha ingenerato sospetto. In realtà anche l'ultimo degli apostoli venne sorteggiato e aveva un compito ben più arduo della gestione amministrativa delle nomine e delle sedi e della questione disciplinare. Una volontà popolare chiara, comunque, c'è stata, però, ci si augura non faccia cadere il velo sulle riforme fondamentali in merito di Giustizia che devono, ovviamente, essere accompagnate da un potenziamento serio di organici e mezzi, anche delle Forze dell'Ordine. In passato, ad esempio, gli italiani hanno votato per la responsabilità civile del giudice. Perché la volevano e la vogliono? Perché

sono innumerevoli i casi di innocenti tritirati per anni dalla macchina delle indagini, processati svariate volte fra assoluzioni e condanne, oppure tenuti a bagnarla con accuse pesantissime (spesso attaccate alle altre per poter tenere l'indagato agli arresti o per poterlo intercettare per anni) dati in pasto alla stampa trasformando un avviso di garanzia in una condanna. Spesso assistiamo ad indagini fatte male con errori marchiani, oppure con inchieste partite in base ad una teoria accusatoria che resiste a qualsiasi obiezione con le prove a discolora finite in un angolo e l'accusato che deve dimostrare la propria innocenza, mentre sarebbe il dibattimento a dover provare la colpevolezza. La responsabilità civile, però, scatta soltanto quan-



Il Giornale

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La tempesta perfetta

Mentre tutti fanno il "lorgio-co" e ripetono "rien ne va plus", arriva l'"addition", "la cuenta".

Trump straparla; per i comuni mortali il conto aumenta, ogni giorno, per la guerra in Medio Oriente. L'allarme di Confartigianato: un miliardo di costi in più per le imprese piemontesi. Il presidente Felici denuncia rincari del gas fino al 48% e chiede un intervento straordinario del governo per il credito: «Produrre oggi significa lavorare in perdita. Rischiare un nuovo lockdown». La guerra Usa-Iran può costare fino a 950 euro a famiglia: dalle bollette alla benzina, tutti gli altri aumenti. La tregua tra Iran e Usa vacilla e, in attesa di vedere quali saranno gli sviluppi, continua l'altalena dei prezzi delle materie prime. Sui social e sui canali d'informazione è un'ondata di pessimismo. Guerre, ricatti, crisi: un brutto film in ogni casa.

ENERGIA. Secondo gli analisti, nei prossimi 12 mesi gli italiani spenderanno 2.711 euro tra luce e gas. A crescere maggiormente sarà la bolletta del gas; per rinfrescare la casa, quest'estate si pagherà il 19% in più rispetto all'estate 2025.

CARBURANTI. Considerando una percorrenza di 10mila km e i prezzi medi in modalità self aggiornati al 12 aprile 2026, un automobilista spende in benzina, in un anno, circa 1.177 euro, vale a dire il 7% in più (+81 euro), rispetto alle previsioni pre-conflitto (23 febbraio 2026). Se si considera il prezzo del diesel, invece, la spesa annua è di 1.190 euro, un aumento del 26% (+249 euro).

MUTUI. Nonostante la Bce, nella riunione di marzo, abbia deciso di non intervenire sui tassi, le rate dei mutui variabili hanno ripreso ad aumentare: la media è di 50 euro a rata.

ASSICURAZIONI. Sebbene sia ancora presto per fare previsioni o vedere possibili effetti del conflitto iraniano sul prezzo dell'RC auto, in contesti come quello attuale, il rischio è che l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia generi inflazione che, se protratta, inciderà anche sulle tariffe assicurative. È quanto accaduto, ad esempio, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina.

ALIMENTARI. Guerra e speculazione fanno salire i costi lungo la fi-

Mozzarella di Bufala Campana DOP, che ha annunciato il ritocco dei listini a causa del rincaro del trasporto aereo, visto che il 35% della produzione è destinata all'esportazione e viaggia nelle carlinghe degli aerei.

FRUTTA E VERDURA. Per l'agricoltura è lacrime e sangue. Per capire il collegamento, bisogna partire dai fertilizzanti, componente essenziale dell'agricoltura moderna. Sono composti da urea, ammoniaca, concimi a base di fosforo, roccia fosfatica e zolfo. Tutti ingredienti che provengono in buona parte da impianti localizzati in Iran, in Qatar e nei Paesi del Golfo (il 45% dell'urea, il 27% dell'ammoniaca, il 25% dei concimi fosfatici) e poi sono esportati via nave attraverso lo stretto di Hormuz in tutto il mondo. Prezzi stellari oggi, per l'incertezza di domani. Tutti i prodotti alimentari risentiranno della crisi. I mangimi rappresentano la principale voce di spesa degli allevamenti di polli, tacchini, suini, bovini e persino del settore ittico.

MEDICINALI. La chiusura dello stretto di Hormuz potrebbe causare nei mesi estivi anche carenze di medicinali. A tratteggiare uno scenario poco piacevole è Farmindustria. Il presidente Marcello Cattani denuncia aumenti dei costi di produzione, «Stimati oltre il 20%, che si sommano a quelli già registrati dal 2021».

RINCARI AD EFFETTO DOMINO. Dopo la guerra in Ucraina e la crisi del Mar Rosso, il conflitto in Medio Oriente viene definito come "il terzo shock in quattro anni". L'aumento dei carburanti si spalmerà su tutti i prodotti in tavola, quello delle materie prime sul resto: un salasso senza precedenti recenti. Una bomba ad orologeria! Il fondo monetario internazionale prevede recessione e inflazione al 5%, il doppio al mercato!!!

liera alimentare: ecco perché i prezzi del cibo subiranno un'impennata. La folle guerra di Trump e Netanyahu provocherà un terremoto sui prezzi a livello internazionale. Questo elemento è rimasto finora sotto traccia, ma il primo segnale è arrivato dal Consorzio di tutela della

do i giudici hanno fatto marchiani errori procedurali o hanno violato la normativa. In tal caso (raramente) vengono chiamati a rispondere delle loro azioni. Ma se una persona sta 20 anni in galera da innocente è lo Stato, cioè tutti noi, a risarcirlo, non (almeno in maniera simbolica) tutti i magistrati che hanno contribuito all'errore giudiziario. Magistrati che, magari, nel frattempo sono stati promossi, come quelli del caso Tortora. Fra l'altro l'errore giudiziario, l'abuso di misure restrittive, la gogna mediatica vengono aggravati dai tempi lunghissimi dei procedimenti.

Un cittadino inquisito è sostanzialmente rovinato indipendentemente se sia o meno colpevole. Alla stampa arrivano le veline delle Procure e ci sono collegi che le scambiano per la verità processuale condannando il poveraccio tirato in ballo da una qualsiasi notizia di reato.

Tutti quei giornalisti che andavano in giro proclamandosi quelli dalla "schiena dritta" in realtà erano gli scribacchini delle Procure, amplificavano

le conferenze stampa, come se la semplice accusa fosse il delitto.

Di tutto questo abbiamo scritto sino alla nausea, quindi mi pare inutile dilungarmi. I lettori sanno che il problema esiste ed è gravissimo. I magistrati durante la campagna referendaria si sono costituiti in un partito, per cui faranno muro contro qualsiasi riforma come hanno sempre fatto e hanno dimostrato di saperlo fare.

Eppure l'urgenza di una macchina giudiziaria efficiente, di maggiori garanzie per gli inquisiti, di inchieste che valutino un ventaglio di ipotesi e dia un rilievo anche alle prove a discolora, di una sempre maggiore specializzazione degli inquirenti e di una nuova figura del magistrato sempre meno coinvolto in politica e sempre più indipendente dalle correnti, è avvertita da tutti.

Ad esempio, la proliferazione dei gradi di giudizio non ha più nulla a che vedere con le garanzie per gli imputati. Quando si giunge al terzo grado tutto dovrebbe finire, magari assestando ad ogni grado un tempo definito. Una perso-

na non può venire processata per decenni contando che ci sono reati che non godono della prescrizione o che la prescrizione può sempre essere dilazionata. Nel diritto anglosassone una persona non può venire processata due volte per lo stesso delitto, persino se emergono nuove prove. Da noi, però, lo stesso processo può replicarsi per i primi tre gradi, ma anche per altri giudizi a seconda dei ricorsi in Cassazione che può riaprire il procedimento.

Può capitare che una persona sia giudicata due volte innocente e due o tre volte colpevole. Se la colpevolezza esce nell'ultima istanza, come in una lotteria, uno finisce in galera.

Ma come può sussistere la certezza del reato oltre ogni ragionevole dubbio se, spesso con le stesse prove, alcuni giudici assolvono e altri condannano? Non sarebbe più logico che, dopo l'appello, l'accusa non potesse più ricorrere in Cassazione? Per accertare la colpevolezza del reo c'è tutta la fase istruttoria (prorogabile a piacimento) e ci sono due processi. Si dia alla sola difesa il diritto dell'ulteriore ricorso a fronte di nuove prove.

Oppure vale l'antico adagio: "meglio un innocente in galera che un colpevole fuori"?

Ovviamente per me vale esattamente l'opposto, come per tutti i garantisti. Fra l'altro tutto questo, specialmente nel civile, abbinato ad una burocrazia borbonica, dissuade molti investitori stranieri che vorrebbero aprire nel nostro Paese

se Qualcuno mi chiederà, dopo aver letto questo ulteriore editoriale sulla Giustizia, se io abbia sfiducia nella magistratura. Io, in astratto, credo nella Giustizia giusta, nel valore di molti magistrati alcuni dei quali sono miei amici, ma c'è qualcosa nell'attuale gestione dei casi che non mi convince, che meriterebbe, davvero, una riforma.

Claudio Bo

ARGOMENTANDO

Nel buio

Pierpaolo Faccio

Mi muovo a mio agio; davanti a me l'oscurità profumata di fine Aprile apre scenari inconsueti, morbidamente illuminati nel centro antico della città per esaltare una notte romanticamente senza tempo, così scontata da apparire nuovissima e mai prima descritta. Nell'angolo del mio occhio un micio supera silenzioso un muretto sbrecciato dal troppo sole che scivola chissà dove, ed il gatto ben lo sa, se affronta con così invidiabile sicurezza il nero dominante lo spazio oltre la sua stessa magica vista. Sono provvisoriamente tranquillo e cammino, le sfere dell'orologio ferme perché non più freneticamente controllate. Al diavolo le realtà contingenti, in malora tutti quei guai così importanti così ansiogeni così depressivi. Voglio godermi un momento di sosta, assaporare la mia invisibilità temporanea, gioire per il semplice fatto di esistere. Quanta energia persa durante la quotidianità, vero? Quanta melanconia creata da quelle lancette inesorabili che girano, vero? Quanta serenità non avuta, non agita e non provata, vero? L'esistenza a tratti pare una giostra allucinata che ci sbatte, crudele, nella casualità elettrica d'un parco divertimenti sconvolto da troppe, intense lampadine multicolori. Invece ora non c'è più alcuna frenesia. **Nel buio** dolce dell'attimo ritrovo quel mio essere troppe volte nascosto, e ne sono lieto.

IL PROFESSORE CUNEESE GIAN LUIGI GOLA CONFERMATO NEL BOARD

Banca di Asti: rinnovati i vertici

Si è svolta nella giornata di lunedì 27 aprile, presso l'Auditorium di via Astesano 5 ad Asti, l'Assemblea Ordinaria della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Due erano i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio 2025 e la nomina del nuovo Cda. Il sindaco di Asti, Maurizio Rasero è stato nominato come nuovo presidente.

L'Assemblea, quindi, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2025, i cui indicatori confermano la forte solidità strutturale della Banca e dell'intero Gruppo.

L'Amministratore Delegato uscente, Carlo Demartini ha illustrato ai numerosissimi presenti i risultati dell'ultimo anno di gestione, allineati con il piano strategico triennale 2025-2027, i cui obiettivi fino ad oggi sono peraltro stati raggiunti e superati.

Il bilancio della Banca fa registrare un utile pari a 62 milioni di euro, 65 milioni di euro a livello di Gruppo, entrambi in crescita di oltre il 20%, che ha consentito all'Assemblea di approvare la distribuzione di un dividendo di euro 0,50 per azione, corrispondente ad un monte dividendi di 35,3 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto allo scorso anno, e il più alto mai pagato dall'istituto nella sua storia. Il dividendo avrà come data di stacco il 4 maggio 2026 e come data di pagamento il 6 maggio 2026.

L'Assemblea ha con l'occasione preso atto della conclusione del mandato dell'Amministratore Delegato Carlo Demartini, arrivato a naturale scadenza, e risolto con un accordo amichevole approvato dal Consiglio d'Amministrazione uscente.

L'Assemblea ha espresso - con un lungo e convinto applauso - un sentito e caloroso ringraziamento all'Amministratore Delegato uscente per il serio e concreto impegno con cui ha guidato la Banca nel corso di questi lunghi anni, favorendone la crescita territoriale, finanziaria ed economica, posizionando l'istituto tra le prime banche italiane, e rafforzandone la struttura patrimoniale in modo più che significativo, a tutela degli interessi degli azionisti, del risparmio dei correntisti, e dei territori dove la banca stessa è presente.

Carlo Demartini ha commentato a margine dell'Assemblea: «Desidero ringraziare le persone dei Consigli di Amministrazione che si sono succeduti per la fiducia accordatami nel corso del mio impegno ai vertici dell'istituto, e soprattutto tutti i colleghi e collaboratori che mi hanno accompagnato in questo lungo e proficuo percorso insieme. È stato per me un onore guidare la Banca di Asti in questi anni, lavorando insieme a un team di grande valore, con cui abbiamo raggiunto risultati significativi, sotto gli occhi di tutti. Lascio ai prossimi organi di governo della banca una realtà estremamente solida alla quale auguro con sincerità e convinzione i migliori successi per il futuro, nella speranza possa consolidare le proprie caratteristiche di capogruppo e il proprio posizionamento di istituto con radici pie-



Carlo Demartini



In foto due momenti dell'Assemblea dei Soci



Il bilancio ha registrato un utile pari a 62 milioni di euro che ha consentito di distribuire un monte dividendi pari a 35,3 milioni di euro

montesi e proiezione sempre più nazionale».

L'Assemblea ha anche proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato era anch'esso giunto a naturale scadenza, nominando Presidente dell'istituto il sindaco di Asti Maurizio Rasero e componenti del Consiglio di Amministrazione i dottori:

Gabriele Mello Rella, quale Vice Presidente; Roberto Fiorini, Maria Teresa Giovanna Armosino, Marilena Bolli, Pia Federica Bosca, Maria Paola Giuseppina Adele Clara, Gian Luigi Gola, Fernando Lom-

bardi, Silvia Mirate, Marco Remondino, Roberto Rho e Roberto Vercelli.

Su proposta dell'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, è stato indicato quale nuovo Amministratore Delegato designato il dottor Roberto Fiorini.

Infine, l'Assemblea ha confermato il compenso annuale del Consiglio di Amministrazione, ha approvato le politiche di remunerazione e di incentivazione, il piano di phantom shares e il conferimento al nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie.

IL NUOVO CDA	
Maurizio Rasero	Presidente
Gabriele Mello Rella	Vice Presidente
Roberto Fiorini	Consigliere
Maria Teresa Giovanna Armosino	Consigliere
Marilena Bolli	Consigliere
Pia Federica Bosca	Consigliere
Maria Paola Giuseppina Adele Clara	Consigliere
Gian Luigi Gola	Consigliere
Fernando Lombardi	Consigliere
Silvia Mirate	Consigliere
Marco Remondino	Consigliere
Roberto Rho	Consigliere
Roberto Vercelli	Consigliere

Il nuovo presidente Maurizio Rasero



Maurizio Rasero è nato ad Asti nel 1973. Diplomato ragioniere nel luglio 1992 presso l'Istituto tecnico Commerciale "G.A. Giobert" di Asti. Svolto servizio militare dal dicembre 1992 al dicembre 1993 presso il Battaglione Logistico della Brigata Alpina Tridentina. Laureato nel dicembre 2012 in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro. Laureato nell'ottobre 2016 in Scienze Bancarie e Assicurative.

Rasero ha svolto una lunga carriera nell'Amministrazione Comunale di Asti: consigliere comunale di Asti dal maggio 1998 al maggio 2007 e assessore del Comune di Asti dal giugno 2007 al marzo 2011. Inoltre, è stato assessore della Provincia di Asti dal luglio 2004 al dicembre 2006 e consigliere della Provincia di Asti dal maggio 2008 al marzo 2011. Dopodiché l'elezione a sindaco di Asti dal 27 giugno 2017 e la rielezione nel 2022.

Il nuovo amministratore delegato Roberto Fiorini



Entrato in UniCredit nel 2003, nel 2005 diventa Area Manager Corporate Banking. Dal 2010 al 2017 matura significative esperienze professionali e manageriali assumendo ruoli senior in banche estere del Gruppo: in Ungheria, come Head of Corporate Investment Banking and Private Banking Division, in Austria, come Country Manager CEE CIB, in Romania, come Head of Mid Corporate and International Clients. Dal 2017 al 2020 è CEO di Unicredit Factoring. Dal 2021 è Regional Manager per il Centro Italia.

Ha oltre 20 anni di esperienza nel settore bancario, in diverse aree geografiche, ha sviluppato capacità relazionali, di leadership e di strategia di sviluppo del business.

È laureato in Economia e Commercio alla Università Degli Studi Di Roma La Sapienza e ha conseguito un Master in Corporate & Investment Banking presso la SDA Bocconi.

Sabato 9 e domenica 10 maggio la fiera «Expoflora 2026» al parco cittadino e in viale Alpi

Fossano torna «Città dei Fiori»

Sabato 9 e domenica 10 maggio Fossano tornerà ad esser la <città dei fiori> grazie all'edizione 2026 di <Expoflora>, la fiera dedicata al settore delle piante, dei fiori, del florovivaismo, degli arredi da giardino e simili organizzata in concomitanza con la Festa della Mamma, dall'Assessorato all'Agricoltura e Fiere del Comune di Fossano in collaborazione con le associazioni agricole Coldiretti, Coldiretti Campagna Amica e Cia, con la Condotta fossanese di Slow Food, con l'Atl del Cuneese e la Pro Loco Forno, con altre numerose associazioni e grazie al prezioso sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano spa e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Regione Piemonte. La rassegna è una delle principali nella Granda per il settore florovivaistico e prosegue l'attenzione al mondo agricolo che la nostra città porta avanti da tempo, grazie alle Giornate Zootecniche e alla Fiera del Vitello Grasso in marzo/aprile e poi in autunno tramite la fiera <Coloratissimo Autunno> a metà ottobre e la <Mostra Nazionale della



Razza Bovina Piemontese> a metà novembre, entrambe già riconfermate per il 2026. <Expoflora 2026> confermerà tutte le sue caratteristiche principali di mostra-mercato orto-florovivaistica e gastronomica e si svolgerà sabato 9 mag-

gio, dalle ore 9 alle 20, solo al parco cittadino di piazza d'Armi e in viale Alpi e poi domenica 10 maggio sia nel parco sia in via Roma e nell'area del Bastione e in viale Alpi dalle ore 9 alle 19. L'inaugurazione ufficiale della mostra è prevista sa-

bato 9 maggio alle ore 10 in viale Alpi di fronte al parco cittadino. La fiera sia sabato che domenica presenterà nel parco cittadino molti espositori che coltivano e fanno vendita diretta i fiori e piante, affiancati da stand di attrezzi da giar-

dinaggio e arredi da giardino. Inoltre, domenica 10 maggio in via Roma si aggiungerà la parte dedicata ai prodotti tipici dell'eno-gastronomia locale e anche ligure grazie alla collaborazione con il Comune di Andora e Slow Food e alle associazioni agricole Coldiretti e Cia. Non mancheranno anche stavolta le attività didattiche proposte ai bambini e ai ragazzi da Slow Food, dalla Coldiretti e dalla Cia Cuneo. Inoltre, confermato domenica il pranzo a cura della Pro Loco Fossano.

Tra le novità sempre domenica in tarda mattinata l'esibizione di un gruppo di ballerini/e provenienti dalla Bielorussia in collaborazione con un'associazione che da anni ospita in Piemonte bambini/e e ragazzi/e bielorussi delle zone colpite dalle radiazioni dell'incidente nucleare di Chernobyl di 40 anni fa. Inoltre, domenica <Expoflora> ospiterà nella parte centrale di via Roma la Festa della Famiglia, promossa dal Comune di Fossano e da una decina di associazioni locali nell'ambito dell'iniziativa provinciale <Famiglia sei Granda>. Da notare che l'ingresso a tutta la rassegna è libero e i laboratori didattici per i bambini sono gratuiti. Di seguito i dettagli degli eventi e attività proposti da <Expoflora 2026>.

Mostra Mercato di fiori e piante, attrezzi e arredi da giardino

Sabato 9 maggio dalle 9 alle 20 e domenica 10 maggio nel parco cittadino di piazza d'Armi e in viale Alpi esposizione e vendita di fiori e di piante da arredo, da parte aziende locali del settore florovivaistico. Inoltre, esposizione e vendita di arredi da giardino e attrezzature per giardinaggio. Ingresso libero.

Mercato Gastronomico

Domenica 10 maggio dalle ore 9 alle 19 nell'area del Bastione, in viale Alpi e nella parte alta di via Roma si svolgerà il Mercato Gastronomico con circa un centinaio di produttori agricoli che faranno vendita diretta, in collaborazione con Campagna Amica di Coldiretti cuneo, la Confederazione Italiana Agricoltori e la Condotta fossanese di Slow Food.

In vendita prodotti tipici e trasformati da tutta la Granda e oltre. Presenti anche alcuni produttori liguri e il Comune di Andora che offriranno degustazioni di olio e promuoveranno la loro imminente fiera dedicata ai prodotti tipici della riviera ligure.

Orti e Laboratori didattici con Slow Food Fossano

Come le edizioni scorse, la Condotta Slow Food di Fossano allestirà durante la fiera un suo Orto Didattico dimostrativo per presentare l'attività svolta da molti anni nelle scuole Materne e Primarie di Fossano e dintorni. L'Orto Didattico sarà montato nella zona del Bastione e curato insieme ad alcune insegnanti: qui i bambini/e potranno provare l'esperienza di invasare e coltivare piantine che saranno poi donate loro. Inoltre, bambini/e e ragazzi/e potranno partecipare ad alcuni laboratori didattici gratuiti con iscrizione in loco.

In particolare, Slow Food organizzerà 3 laboratori: uno per la realizzazione del burro-cacao con cera d'api, miele e olio di mandorla; il secondo per la costruzione delle cosiddette <bombe di fiori> con argilla ventilata; il terzo laboratorio di Slow Food riguarderà la produzione di farine tipiche di grano e di segale in collaborazione con il panificio fossanese <Fior di Pane>: questo laboratorio sarà dedicato ai bimbi più piccoli.

Sempre nell'area di piazza Bima e del Bastione la CIA Cuneo allestirà un percorso dedicato ai bambini e farà far loro l'esperienza di guida di un mini-trattore. Tutte queste attività saranno offerte in forma gratuita, con iscrizione sul posto e ai bimbi partecipanti saranno donati semi, piantine e gadget a tema.

Balletti e animazione per i bambini Bielorussi

Domenica 10 maggio alle ore 11 in piazza Bima un gruppo di giovani danzatrici e danzatori della Bielorussia presenterà un'esi-

bizione di danza <Rovensnik>: l'iniziativa è promossa da un'associazione con sede a Chieri, ma diramazioni anche a Fossano e nella Granda, che da anni si occupa di accoglienza dei bambini e dei ragazzi bielorussi e di bambini oncologici. La performance coinvolgerà oltre 30/35 ballerini e ballerine in costume che presenteranno danze tipiche della Bielorussia. Lo spettacolo è una novità assoluta per la fiera e nella Granda.

Pranzo con la Pro Loco Fossano

Domenica 10 maggio anche quest'anno sarà possibile partecipare al pranzo preparato dalla Pro Loco Fossano e allestito dalle ore 12 in poi nell'area di fianco al Bastione. Il pranzo proseguirà sin verso le ore 14 o sino esaurimento scorte.

Il menù propone un Primo, un Secondo con contorno, dolce e acqua (vino a parte), tutto a base di prodotti locali, al prezzo di 15 euro a testa.

Iscrizioni in loco sul momento senza prenotazione.

Festa della Famiglia

Domenica 10 maggio <Expoflora> sarà affiancata anche quest'anno dalla Festa della Famiglia organizzata dal Comune nell'ambito dell'iniziativa provinciale <Famiglia 6 Granda>.

L'iniziativa si terrà nel pomeriggio con inizio alle ore 15 nella parte centrale di via Roma sino a piazza Duomo circa.

Protagoniste una dozzina di associazioni ed enti fossanesi che allestiranno degli stand interattivi presso cui saranno proposte attività ludiche e ricreative dedicate a bambini e ragazzi e alcune anche gli adulti.

Interverranno il CAP, il Consorzio Monviso Solidale, il circolo scacchi Torri d'Acaja, la Fondazione Noi Altri Fossano, l'associazione nazionale Vigili del Fuoco Volontari sezione di Fossano, l'Azione Cattolica Ragazzi, la Pro Loco Fossano Giovani, l'associazione L'Arcipelago, l'Ufficio Diocesano Famiglia, il Centro Famiglie e Ludoteca La Tana di Cascina Sacerdote, il Centro diurno Il Mosaico, il Progetto Kairos, la Biblioteca Civica, gli Scout, l'associazione Nehanen, il CAV Fossano, il Centro diurno Tessere.

Tra le novità sarà proposto uno spettacolo di burattini. Al 17 merenda offerta dalla Pro Loco Fossano.

Tutte le attività sono a partecipazione libera. L'iniziativa proseguirà tutto il pomeriggio sin verso le ore 18.30/19.

Massimo Giaccardo



Dal 4 ottobre 2025 al 30 maggio 2026, il sabato presso la Sede della Cassa sarà possibile effettuare operazioni di sportello e ricevere consulenza su:

Finanziamenti

Investimenti

Nuovi Strumenti Digitali

La Sede Centrale, in via Roma 122, sarà aperta il mattino dalle 8:45 alle 11:15

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA
www.crfossano.it

Eletti 4 nuovi consiglieri e confermati altri 4 in scadenza di mandato

Rinnovato il direttivo della Soms

Lo scorso sabato mattina la Società Operaia di Fossano, una delle associazioni con il maggior numero di iscritti in città, circa 1.250, ha vissuto uno dei momenti più importanti dell'anno organizzando la sua Assemblée Ordinaria annuale per fare il punto della situazione sulle attività svolte nel 2025 e presentare quelle in programma nel 2026. L'assemblea ha riunito un buon numero di partecipanti e inoltre altri sono intervenuti tramite delega ai soci presenti.

Uno dei momenti più importanti è stato il rinnovo di 1/3 del Consiglio di Amministrazione, pari a 8 componenti: poiché i candidati in lizza erano soltanto 8 (7 uomini e 1 donna) le votazioni per le preferenze non si sono svolte e tutti i candidati sono stati eletti all'unanimità dall'assemblea.

In particolare entrano nel Consiglio di Amministrazione 4 nuovi componenti che sono: Angelo Bottero, Bruno Castelli, Gianni Moretti, Guido Rosso. Invece, gli altri 4 consiglieri nominati sono stati riconfermati rispetto al mandato precedente e sono: Virginia Fissore, Annibale Calvo, Giancarlo Bessone, Aldo Pollano.

Gli 8 neo-eletti resteranno in carica per i 3 anni del mandato 2026-29: infatti, secondo lo statuto della Soms Fossano ogni anno viene rinno-



vato solo 1/3 del Consiglio di Amministrazione, in modo che i cambiamenti siano sempre gradualmente e non troppo repentini al fine di garantire stabilità e continuità. In questo modo il Consiglio direttivo della Soms Fossano resta sempre composto da 24 membri e restano invariate anche le cariche sociali che saranno poi rinnovate tra 2 anni. Infatti, le nomine all'interno del Consiglio direttivo non dipendono direttamente dal rinnovo dei consiglieri, e le cariche vengono assegnate all'interno del Consiglio e non dal voto dei soci.

Gli altri punti salienti dell'Assemblea sono stati la presentazione e l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2025 e

del Bilancio Preventivo 2026 (entrambi approvati all'unanimità, dopo alcuni chiarimenti), che confermano la solidità economica della Soms Fossano e permettono al Consiglio direttivo di mettere a disposizione dei soci sempre nuovi servizi e nuove iniziative ed anche di offrire eventi culturali gratuiti aperti a tutta la cittadinanza. La tessera-base annuale resta fissata a 20 euro, mentre per usufruire di alcuni servizi e attività confermati i vari tipi di tessere integrative supplementari.

Per quanto riguarda le prossime iniziative il presidente Andrea Brero ha sottolineato che quest'anno la Soms Fossano celebra i 175 anni di fon-

dazione, avvenuta nel 1850/51, tra le prime nell'allora Regno di Sardegna, dopo l'entrata in vigore dello Statuto Albertino, promulgato da re Carlo Alberto di Savoia nel 1848.

L'Anniversario sarà celebrato con un concerto in programma giovedì 25 giugno in collaborazione con la Fondazione Fossano Musica presso l'Auditorium allestito nel cortile delle scuole <Calvino> e <Paglieri> in via Garibaldi.

Invece, per i prossimi eventi aperti a tutti domenica 10 maggio la Soms Fossano ospiterà un'esposizione di composizioni realizzata con i Lego, i <mitici> mattoncini da costruzione, organizzata da un gruppo di appassiona-

ti fossanesi, e poi domenica 17 maggio, come lo scorso anno, ospiterà una delle tappe della manifestazione <Cortili Aperti>, promossa dalla Pro Loco Fossano, dai 7 Borghi cittadini e dal Comune con l'allestimento di un'ambientazione di tipo rinascimentale nel cortile della sede di via Roma 74, la partecipazione dei figuranti dei cortei storici del Palio dei Borghi in costume rinascimentale, e visite guidate ai locali della Soms.

Inoltre, proseguono ancora sino a giugno le consuete iniziative, i corsi e i servizi dedicati ai soci e anche qualche iniziativa per tutta la cittadinanza, di cui daremo conto nei prossimi numeri.

Creazioni in Lego in mostra alla Soms Fossano

Domenica 10 maggio la Società Operaia di Fossano organizza la II edizione della mostra dei Lego: presso il salone della sede di via Roma 74 verrà allestita un'esposizione di opere, costruzioni e diorami realizzati con i celebri mattoncini colorati da parte di un gruppo di giovani e giovanissimi costruttori e appassionati di questo genere.

La mostra è aperta ad altri ragazzi e ragazze che fossero interessati a esporre le proprie creazioni con i Lego: per informazioni e adesioni contattare Giorgio Stella al tel. 347/0174209.

La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 con ingresso libero.

Annuncio prenotazione posti spettacoli del 16 e 17 maggio

Nell'ambito dei festeggiamenti per i 175 anni di fondazione la Soms Fossano organizza uno spettacolo dedicato a riscoprire la Fossano del '900, soprattutto degli anni '40, '50, '60 del secolo scorso.

L'iniziativa si intitola <Da la Sangiorsa al gir d'la lingera> e la pièce è stata scritta e sarà diretta da Michele Tavella. Lo spettacolo verrà interpretato da una quindicina di attrici e attori amatoriali, tra cui alcuni soci e socie della Soms. La pièce verrà messa in scena sabato 16 maggio alle ore 20.45 presso la sala dei Battuti Bianchi, in Largo Camilla Bonardi: i posti sono già tutti esauriti.

Replica il giorno dopo, domenica 17 maggio, alla stessa ora sempre ai Battuti Bianchi con posti ancora disponibili. La partecipazione è aperta a tutti, ma con prenotazione obbligatoria tramite messaggio Whatsapp al tel. 338/7450200 con indicazione nome, cognome e n° posti prenotati oppure iscrizione di persona presso la segreteria Soms aperta nella sede di via Roma 74 il mercoledì dalle ore 10 alle 11.30.

Massimo Giaccardo

Le opere dei laboratori esposte fino al 10 maggio a S.Giovanni

Gli Artisti dell'Unitre Fossano in mostra

Inaugurata nella sala S.Giovanni di via Garibaldi la mostra delle opere realizzate dagli allievi e allieve dei laboratori artistici promossi nell'Anno Accademico 2025/26 dall'Unitre Fossano: l'iniziativa è organiz-



Mostra personale aperta sino a domenica 10 maggio

Gli «Sguardi» di Sandra Fea al Vecchio Salice



La pittrice e docente d'arte fossanese Sandra Fea (nota per aver rivestito per tanti anni il ruolo di Monarchessa nel corteo storico del Palio di Fossano) è protagonista questa settimana della mostra d'arte intitolata <Sguardi> allestita nell'antica chiesa del Vecchio Salice.

La rassegna espone oltre una sessantina di ritratti a tecnica varia, tutti dedicati agli sguardi e in particolare agli occhi: tanti, in particolare, quelli dedicati ai bambini e alle figure femminili.

La mostra resterà aperta sino a domenica 10 maggio, in particolare in concomitanza con la fiera <Expoflora> e visitabile sabato dalle ore 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

zata in collaborazione con la rassegna <Borgo Vecchio Eventi> che ospita da alcuni anni questa mostra di fine anno. L'esposizione presenta circa una settantina di opere pittoriche realizzate nei 4 laboratori d'arte tenuti in questa stagione: Acquerello con la docente Ada Perona, Disegno e Pittura con la docente Barbara Villosio, Espressioni pittoriche con la docente Stefania Colonna e Ceramica con la docente Valentina Macchioni. A queste opere esposte dal vivo si aggiunge una settantina di fotografie scattate dagli allievi del corso di Fotografia tenuto dalla docente Alessandra Manassero, immagini che vengono proiettate a rotazione sul maxi-schermo della sala.

Il vernissage ha coinvolto numerosi partecipanti, in maggioranza socie e soci Unitre, tra cui molti docenti. La mostra è stata presentata dalla vice-presidente Silvia Ghidinelli che ha ringraziato gli allievi per l'impegno e la qualità dimostrate nelle loro opere e le docenti per la disponibilità e la passione con cui portano avanti il servizio a titolo gratuito. Grazie, infine, a <Borgo Vecchio Eventi>, al responsabile Claudio Manna e al Comitato di Quartiere per l'ospitalità. La mostra resterà aperta al pubblico tutta la settimana sino a domenica 10 maggio e visitabile con ingresso libero martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8 ore 16-19 e poi sabato 9 e domenica 10 maggio ore 9-12 e 16-19.

Massimo Giaccardo



«Maggio di libri al Castello» con la Biblioteca di Fossano

La Biblioteca Civica di Fossano organizza la rassegna <Il maggio dei libri al Castello> che si terrà per tutto il mese, articolata in 8 appuntamenti letterari in programma dal 7 al 28 maggio con presentazione di volumi, incontri di <letture favolose>, incontri con scrittori e premiazioni di concorsi letterari.

Tutti gli eventi saranno ospitati nelle varie sale e nel cortile del Castello degli Acaja, si terranno nel pomeriggio e saranno ad ingresso libero.

La rassegna verrà aperta questa settimana giovedì 7 maggio alle ore 17.30 dall'incontro intitolato <Processo alle streghe> durante cui l'autrice Maria Panero presenterà i due libri <Nel mondo delle masche>.

Martedì 12 maggio alle ore 16.30 nuovo appuntamento con le <Lettture Favolose> per i bambini/e: Matilde Tacchini presenterà la lettura animata intitolata <A volte sono ... un leone>.

Giovedì 14 maggio alle ore 18 Alessandro Romano presenterà il suo libro <#Cipri-conMC: 25 anni di McDonald's in Granda>.

Venerdì 15 maggio alle 18 lo scrittore Giosuè Boetto Cohen presenterà il volume <Le dinastie dell'auto>

Martedì 19 maggio la rassegna ospiterà le premiazioni del concorso <Imbookiamo-ci>

Giovedì 21 maggio in Biblioteca si terrà una giornata con lo scrittore Andrea Valente. Mercoledì 27 maggio alle 16.30 nuovo appuntamento per i bambini e i ragazzi con la <Lettura Favolosa> intitolata <A forma di natura> presentata da Anna Benotto. Ultimo appuntamento della rassegna giovedì 28 maggio quando alle ore 18 sarà ospite Andrea Sanfilippo che canterà e racconterà Francesco Guccini nel cortile del castello. Per informazioni contattare la Biblioteca Comunale di Fossano al tel. 0172/699700.

Massimo Giaccardo

Maria Costanza Portesani guiderà la Compagnia per 1 anno sino a maggio 2027

San Giovenale ha una rettrice

E' Maria Costanza Portesani la nuova rettrice della Compagnia di San Giovenale, la secolare confraternita che ha il ruolo di promuovere la devozione verso il Patrono da parte dei Fossanesi.

Infatti, dopo alcuni anni, la scelta è stata di nuovo quella di una donna, per un incarico rimasto esclusivo maschile per secoli sino all'inizio del nuovo millennio.

Maria Costanza Portesani è una storica volontaria sia della Caritas Fossano, soprattutto del Centro di Ascolto, sia della Parrocchia del Duomo, per cui da anni è impegnata nel catechismo, nell'animazione liturgica, nell'animazione



degli anziani, nella catechesi e in altri ruoli ancora.

Un impegno condiviso con il marito Giacomo Brozzu, anche a favore della comunità civile: infatti, la coppia pochi anni fa ha ricevuto il premio di <Borgatini dell'Anno> da parte del Comitato di Borgo Piazza.

La cerimonia di investitura della nuova rettrice si è tenuta sabato pomeriggio, secondo il rituale introdotto negli ultimi decenni, con alcune modifiche dovute ai lavori di restauro in corso presso l'altare di S. Giovenale in Duomo e presso la chiesa della SS. Trinità che ospita il rito di investitura.

Infatti, stavolta le reli-

quie del Patrono, incastonate nel busto d'argento, sono state portate in processione solo nella teca, mentre il santo è stato vestito da Vescovo soltanto la domenica per la processione solenne in centro. La cerimonia di investitura è stata presieduta da don Davide Pastore, parroco del Duomo e custode delle reliquie, e si è tenuta durante la recita dei Vespri dedicati al Patrono.

Costanza Portesani è stata presentata dal rettore uscente Lino Grasso, ha accolto la nomina, ed è stata creata <rettrice> con la consegna del grande medaglione simbolo della Compagnia, da lei poi portato in processione

domenica mattina. Costanza Portesani ha poi guidato la confraternita in tutti i riti della domenica, la S. Messa solenne, la processione delle reliquie in centro, la recita dei Vespri, il concerto d'organo, e poi del lunedì con la S. Messa del mattino in suffragio dei rettori defunti e del tardo pomeriggio dedicata ai volontari fossanesi defunti e al rito di reposizione delle reliquie.

La nuova rettrice coordinerà la Compagnia per 1 anno, curando le iniziative speciali per i 1650 della morte del Patrono e gli altri appuntamenti tradizionali sino alla Festa Patronale 2027.

Massimo Giaccardo

Consegnato il pranzo a 42 famiglie in difficoltà economiche di Fossano e frazioni

Tanti volontari per il «Il Pane di S. Giovenale»

Buon riscontro sia di partecipazione da parte dei volontari sia di sostegno da parte dei benefattori per la II edizione dell'iniziativa intitolata <Il Pane di S. Giovenale> organizzata per il secondo anno dalla Caritas Diocesana Fossano-Cuneo e dalla Compagnia di S. Giovenale per riscoprire la tradizione risalente all'800 per cui in occasione della Festa Patronale il Comune di Fossano donava ai poveri delle pagnotte di pane.

In questa versione moderna l'attività si è trasformata nell'offerta del menù completo del pranzo della festa (o volendo della cena della vigilia) a vantaggio delle famiglie indigenti della nostra città già seguite dalle Caritas Parrocchiali e da quella Diocesana. L'iniziativa si è svolta sabato pomeriggio, primo giorno dei festeggiamenti, ed ha coinvolto oltre una trentina di volontarie e volontari che si sono ritrovati presso il Centro di Ascolto di via Boetti per suddividersi la distribuzione dei pasti, coordinata da Nino Mana, responsabile della Caritas Fossano, dalla segretaria Giulia Filippi e da alcuni ex-rettrici ed ex-rettori della Compagnia di S. Giovenale.

I pasti sono stati preparati dal ristorante del Pappatacho's Blues



Bar, che gestisce il circolo ricreativo Autonomi e il loro costo è stato sostenuto grazie ad una raccolta fondi effettuata nelle settimane precedenti.

I volontari intervenuti erano oltre una trentina, tra cui numerosi giovani, alcune famiglie, alcune coppie e molte donne e ragazze: i pasti sono stati confezionati in borse ed erano composti da un menù

completo che è stato distribuito a tutti i suoi appuntamenti e celebrazioni tradizionali e ha aggiunto alcune novità: a ben 42 famiglie in difficoltà economiche.

I volontari distributori si sono suddivisi i rioni e le frazioni di Fossano così da poter fare una distribuzione mirata e abbastanza celere e potersi anche soffermare a dia-

logare con le famiglie beneficiarie e augurare loro una felice Festa Patronale. Da sottolineare che molti dei volontari/e hanno messo a disposizione la loro auto privata per effettuare la consegna in giro per i quartieri e le frazioni fossanesi. L'iniziativa è proseguita per tutto il pomeriggio in modo che le 42 famiglie beneficiarie potessero scegliere se consumare già il pasto per

la cena oppure tenerlo per il pranzo della domenica o anche suddividere le portate tra i due pasti. Nel complesso l'iniziativa ha avuto successo e per il numero di volontari coinvolti, tra cui parecchi giovani, e per le famiglie in difficoltà che è stato possibile aiutare donando loro un momento di felicità e l'opportunità di celebrare la Festa di S. Giovenale con un pranzo speciale come gli altri Fossanesi.

L'iniziativa riprende l'analogo progetto del <Pranzo sospeso di Natale> organizzato sempre dalla Caritas Fossano in occasione delle Festività Natalizie a sostegno delle famiglie e delle persone indigenti. Le due iniziative condividono lo stesso spirito di solidarietà per far vivere anche alle persone e alle famiglie fragili il clima delle feste e il sentimento di appartenenza alla nostra comunità.

Chi desiderasse ancora contribuire al sostegno del progetto <Il pane di S. Giovenale> può contattare l'Ufficio Caritas di via Dante 7 (aperto da lunedì a venerdì al mattino) oppure fare un bonifico bancario a Fondazione Opere Diocesane Fossanesi Iban IT 54 P06170 46320 000001625634 con causale "Pane di S. Giovenale";

Massimo Giaccardo

Successo e tanto pubblico per il concerto di S. Giovenale

Suoni dalle Americhe con l'«Arrigo Boito»

Bel successo sabato sera per il tradizionale Concerto di San Giovenale che quest'anno è stato tutto dedicato alla musica americana dell'800 e del '900.

Infatti, la Filarmonica Arrigo Boito, diretta dal maestro Alessio Mollo, ha proposto un repertorio di una dozzina di brani dedicati ad autori sia statunitensi sia sudamericani, in particolare con omaggi a Piazzolla e a Gershwin, e proponendo alcuni pezzi in stile Jazz che hanno valorizzato le varie sezioni di fiati (sax, clarinetti, trombe, tromboni, etc) della Filarmonica.

Durante la serata il presidente Gianfranco Riorda ha ricordato Livia Burdese, insegnante di musica e consigliera della filarmonica, scomparsa pochi giorni fa. Inoltre, Riorda ha ringraziato tutti i sostenitori dell'Arrigo Boito, in par-

ticolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, il Comune di Fossano, la famiglia Gunetto e la Fondazione Fossano Musica per la collaborazione.

A loro volta il sindaco Tallone e Gianfranco Fruttero, presidente della Fondazione CRF, hanno ringraziato la famiglia Riorda che da molti anni sostiene la filarmonica.

Il concerto ha messo in luce i tanti giovani talenti dell'Arrigo Boito, in continuo miglioramento, e l'affetto del pubblico, come ha sottolineato il simpatico intervento di Alessandro <Jordan> Giordano a nome dei musicisti.

Infatti, il pubblico ha risposto molto bene riempiendo il Duomo (che ha ospitato il concerto dato il meteo incerto) con centinaia di spettatori che hanno applaudito a lungo i brani e chiesto alcuni bis.

Massimo Giaccardo

Serata danzante con la Seconda Giovinezza

Ultimo mese per la stagione delle serate danzanti organizzate dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate nel salone del CAP di via Germanetto 3.

Sabato 9 maggio alle ore 21 i balli di coppia e di gruppo verranno animati dalla musica dal vivo proposta dal complesso <Silvano Bechis & la band>.

La serata è aperta sia ai soci che agli esterni cui è chiesta una quota d'ingresso a copertura delle spese. E' gradita la prenotazione contattando Flavia al tel. 340/2251341.

La stagione terminerà il 31 maggio con il pranzo di fine anno presso il circolo Autonomi allietato dal pomeriggio danzante con il complesso fossanese <Duo X due>: per iscrizioni tel. 340/2251341.

Carne alla brace con gli Amis d'Fossan

Nuovo appuntamento sabato 9 maggio con le cene gastronomiche promosse dagli Amis d' Fossan presso la sede di via S. Vittoria.

Alle ore 20 sarà protagonista la cena a base di carne alla brace accompagnata da antipasti di stagione. La serata sarà allietata dal concerto della nota band fossanese <Piessea>.

Quota di partecipazione: 28 euro comprensiva di dolce, acqua, caffè e 1 caraffa di vino ogni 4 persone. Iscrizioni entro mercoledì 6 maggio presso i tel. 339/6010683 – 340/3862609 – 338/3919254.

mg

Un noir nelle Langhe

Mercoledì 6 maggio alle 18.30 presso la libreria Confabula di Mondovì presentazione del nuovo romanzo di Maurizio Torchio, La peggior specie, Selserio editore. Dialoga con l'autore il libraio Fabio Viola. Per info: Libreria Confabula 0174 490 590. "Un noir contemporaneo, potente e perturbante ambientato nelle langhe: una discesa agli inferi tra corpi e sangue, dove l'unica bestia dalla quale difendersi è l'uomo".

Concerto «Ufficio ritmico di San Giovenale»

mg

Quest'anno a chiudere la Festa patronale sarà un evento culturale davvero speciale che riscopre una musica medioevale ritrovata nell'archivio vescovile di Fossano. Domenica 10 maggio alle 21 in Duomo sarà proposto il concerto «Ufficio ritmico di San Giovenale» che rivisiterà in chiave moderna questa antica melodia del XIV secolo. Per l'occasione arriverà apposta da Narni l'Ensemble Simone Sorini Syrenarum che eseguirà l'antica melodia insieme al coro Vox Cordis e alla Cappella Musicale San Giovenale della cattedrale di Fossano. Accompagnati dall'organo da Maria Grazia Varrone. Ingresso libero

Un programma intenso che ha confermato tutti i suoi appuntamenti e celebrazioni tradizionali e ha aggiunto alcune novità

San Giovenale fra Fossano e Narni

In questi giorni Fossano ha rinnovato la tradizione della sua Festa Patronale in onore di S. Giovenale grazie ad un programma intenso che ha confermato tutti i suoi appuntamenti e celebrazioni tradizionali e ha aggiunto alcune novità legate alle iniziative per i 1650 della morte del Patrono che fu martirizzato nel 376 DC a Narni, città umbra di cui fu il primo Vescovo. I festeggiamenti hanno coinvolto molti partecipanti sia per le principali funzioni religiose sia per gli eventi più laici e ludici della festa. In particolare, la partecipazione è stata numerosissima per il Concerto del sabato sera, per la

S. Messa solenne di domenica mattina, mentre affollati come sempre sono stati il Luna Park delle giostre di piazza d'Armi e la Fiera Commerciale del lunedì che ha attirato molti clienti e anche da fuori città. Da sottolineare che i festeggiamenti hanno proposto alcune novità a partire da quelle vissute durante le celebrazioni religiose causa i lavori di restauro in corso in Duomo e alla chiesa della SS. Trinità, specie quelli all'altare di S. Giovenale in Cattedrale. Infatti, per la prima volta da anni il rito dell'offerta dell'olio da parte del Comune è avvenuto all'altare maggiore vicino al busto d'argento con le reliquie, e



la storica lampada votiva appesa alla volta non è stata usata, causa il cantiere. Allo stesso modo, il busto d'argento con le reliquie è stato vestito da vescovo solo per la processione solenne di domenica e non per gli altri riti già al sabato come negli ultimi anni. Tra le curiosità quest'anno la S. Messa solenne della domenica è stata presieduta da ben 2 vescovi: mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo-Fossano, e mons. Celestino Migliore, nunzio apostolico a Parigi, ma originario del Cuneese: in particolare, mons. Migliore ha tenuto

l'omelia della domenica, sottolineando l'esempio di fede e di testimonianza cristiana di Giovenale e il suo impegno di pastore e di guida per la comunità religiosa, ma civile in anni difficili, segnati dalle guerre e dalle invasioni da parte dei barbari. Come sempre il momento più simbolico è sentito della Festa Patronale è stata la processione solenne: vestito da vescovo e portato a spalle dai volontari delle parrocchie il busto del Patrono con le reliquie ha attraversato il centro storico sino a piazza Castello dove ha ricevuto l'omaggio degli sbandieratori e

musicisti Principi d'Acaja, con una doppia esibizione, prima della squadra dei giovanissimi e poi della Grande squadra dei <veterani>. La processione è ritornata sul sagrato del Duomo dove il sindaco ha portato il saluto della città e si è conclusa con la tradizionale benedizione su Fossano e sui Fossanesi con le reliquie del Patrono, invocando la sua intercessione sulla città. Molta curiosità per l'esposizione dei quadri dei benefattori in via Roma, quest'anno possibile per il meteo discreto, anche se poi lunedì notte è caduta un po'

di pioggia. Lunedì molto partecipata la fiera commerciale con visitatori da fuori città. Infine, a chiudere la parte religiosa lunedì sera in tanti alla S. Messa in ricordo dei volontari e degli amministratori cittadini morti durante cui si è svolto il rito della reposizione delle reliquie. I festeggiamenti finiranno il 10 maggio con il concerto <Ufficio ritmico di S. Giovenale> in Duomo con l'ensemble <Simone Sorini Syrenarum> di Narni.

Massimo Giaccardo

MARTEDÌ 12 MAGGIO

Orchestra

BRUNO MAURO

*Ospiti : Michele, Mago Gentile
e Nicole Magolie*

CENA
CON MUSICA
E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

domenica 10 maggio la «MangiaSamby 2026» nella campagna verso Gerbo e S.Martino

Mangialonga di Borgo S. Bernardo

È' Borgo San Bernrado a dare il via questo fine settimana alle manifestazioni della primavera che accompagneranno i rioni fossanesi verso le prime feste di quartiere e verso gli eventi in preparazione al Palio dei Borghi che quest'anno sarà anticipato alla seconda settimana di giugno e si terrà dal 10 al 13 giugno, mentre la Festa dei Borghi è stata anticipata di quasi un mese al 16 maggio, mentre a inizio giugno si terrà la festa di Borgo S. Antonio. A dare inizio alle manifestazioni **domenica 10 maggio** sarà l'edizione 2026 della <MangiaSamby>, la camminata gastronomica per le vie del rione di Fossano bassa che stavolta si svilupperà in direzione della campagna verso Gerbo, poi di frazione S.Martino per rientrare, infine, presso le opere parrocchiali che ospiteranno la prima e l'ultima delle 5 tappe previste. L'iniziativa è organizzata dal Comitato di Quartiere e dalla Pro Loco di Borgo S. Bernardo i cui volontari/e gestiranno tutta la giornata. La passeggiata si terrà da metà mattina con ritrovo alle ore 10, sino al pomeriggio inoltrato di domenica 10 maggio, suddivisa in 5 tappe ed è aperta a tutti sino ad esaurimento posti disponibili. Prima della partenza presso le opere parrocchiali dalle ore 10 in poi la distribuzione dei bic-

chieri e dei braccialetti ai partecipanti; subito dopo alle 10.30 il via alla passeggiata gastronomica che in ogni tappa vedrà i volontari/e servire una diversa portata del ricco menù preparato dai valenti cuochi e cuoche della Pro Loco. In ogni tappa i volontari del rione biancorosso, oltre una cinquantina, allestiranno tavoli e sedie, soprattutto dove saranno serviti il Primo e il Secondo. La prima tappa attraverserà la passerella ferroviaria per raggiungere il piazzale della Bongioanni Macchine spa di via Macallè dove saranno serviti gli aperitivi e i 4 antipasti: Farinata di ceci, Pizza, Focaccia, Insalata di sedano, toma e noci. Di qui, lungo strade rurali in parte sterrate si raggiungerà la seconda tappa ospitata presso la Cascina Racca, vicino al confine tra Borgo S. Bernardo e frazione Gerbo. Qui sarà servito il Primo, a base di Mezze Penne al ragù di salciccia. Da Cascina Racca ripartenza in direzione di frazione S.Martino, comunità legata a S.Bernardo in unità pastorale. Qui presso il piazzale del campo sportivo i volontari serviranno il secondo e il contorno a base di straccetti di vitello alla romana con contorno di verdure. Da S. Martino la passeggiata gastronomica ritornerà indie-



tro lungo via S.Chiera e attraverserà la ferrovia per raggiungere di nuovo il cortile delle opere parrocchiali dove la <MangiaSamby 2026> si concluderà intorno alle 16.30, con la distribuzione dell'ultima portata consistente nel dolce (crostata alla frutta) e nel caffè.

In ogni tappa i piatti saranno accompagnati da acqua, bibite e vino. Da sottolineare che sono disponibili delle alternative per i vegetariani e per i celiaci, se segnalate e richieste al momento dell'iscrizione. Per ulteriori informazioni contattare Stefano al tel.

335/6060363.

Le iscrizioni alla <MangiaSamby 2026> sono aperte e si raccolgono presso la tabaccheria-ricevitoria S. Bernardo in via Battisti di fronte alla chiesa sino a mercoledì 6 maggio o fino ad esaurimento posti disponibili.

Quote di adesione: Adulti 20

euro - Bambini 6-12 anni: 10 - Bimbi sotto i 6 anni: gratis. Per informazioni tel. 335/6060363. La manifestazione è promossa grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano spa, e di Panero Termoidraulica.

Massimo Giaccardo

Incontri di preghiera, celebrazioni speciali e recita del Rosario all'aperto in tante zone di Fossano

Al via il Mese Mariano nelle Parrocchie della città

Con l'inizio di maggio prendono il via anche quest'anno nelle Parrocchie di Fossano le iniziative e le celebrazioni del Mese Mariano tradizionalmente dedicato alla Madonna. Infatti, tutte le comunità e le unità pastorali cittadine propongono una serie di appuntamenti, celebrazioni, incontri di preghiera, mini-pellegrinaggi e recita del Rosario, ospitati presso cappelle, icone mariane o anche nei giardinetti pubblici e aree verdi dei rioni. Questi appuntamenti proseguiranno sino a fine mese e culmineranno l'ultima settimana di maggio in alcune celebrazioni comunitarie conclusive a livello di parrocchia o di unità pastorale, mentre la conclusione definitiva del Mese Mariano della Chiesa fossanese sarà sempre quella del 31 maggio al Santuario di Cussanio. Tutti gli incontri sono aperti a chiunque desideri partecipare. Vediamo ora i principali momenti di preghiera e celebrazioni del mese di maggio nelle singole parrocchie.

Spirito Santo

La parrocchia dello Spirito Santo per Mese Mariano organizza domenica 10 maggio una visita al Sermig - Arsenale della Pace di Torino: per partecipare contattare la parrocchia sino esaurimento posti.

S. Antonio Abate

Per il mese di maggio la parrocchia di S. Antonio Abate propone la recita del Rosario all'aperto il lunedì e il mercoledì sera alle ore 20.45 in diverse zone del borgo: - mercoledì 6 maggio, 20.45, giardinetti del Coniolo; - lunedì 11 maggio, 20.45, giardinetti zona S. Stefano - mercoledì 13 maggio, 20.45, giardinetti via Pallocca; - lunedì 18 maggio, 20.45, piazza Romanisio n. 22; - mercoledì 20 maggio, 20.45, piazza Rafaela; - lunedì 25 maggio, 20.45, presso cortile residenza <Il coppo> (rotonda tra via Cuneo e via

Mondovì); - mercoledì 27 maggio, 20.45, giardini al fondo di via Coronata. Infine, venerdì 29 maggio, ore 20.45, celebrazione di chiusura del Mese Mariano nel cortile dei Frati Cappuccini insieme alla Parrocchia di S. Bernardo.

Salice

Da sabato 2 maggio e poi tutti i sabati mattina del mese (9-16-23-30 maggio) la Parrocchia del Salice propone un mini-pellegrinaggio al Santuario di Cussanio: partenza alle ore 6 dal sagrato della chiesa in corso Colombo per raggiungere a piedi il Santuario (attraverso via della Bossola e Madonna dei campi) e partecipare alla S.Messa delle ore 7. Questi pellegrinaggi sono aperti a tutti. Inoltre, martedì 5 maggio prenderanno il via gli incontri zionali con la celebrazione della S.Messa alle ore 20.30 presso l'istituto Mons. Signori di via Orfanotrofio, preceduta dalla recita del Rosario. La funzione è aperta a tutti.

S. Bernardo

A S. Bernardo dal 5 maggio tutti i martedì sera alle 20.45 recita del Rosario presso la statua della Madonna in via S.Francesco n.7. Poi da giovedì 7 maggio e nei successivi giovedì 14, 21 e 28 maggio, S.Rosario alle ore 20.45 presso la cappella di S.Chiera in via Villafalletto. Infine, da inizio maggio in poi tutte le sere (tranne il giovedì) alle ore 21 recita del S.Rosario presso la chiesa dei Frati Cappuccini di via Battisti. Infine, venerdì 29 maggio ore 20.45, chiusura del Mese Mariano con celebrazione presso i Frati Cappuccini di via Battisti insieme alla parrocchia di S. Antonio Abate.

Duomo e S. Filippo

L'unità pastorale del centro storico nel mese di maggio propone ogni settimana la recita del Rosario al martedì sera alle ore 20.30 presso 4

diversi luoghi all'aperto nel territorio delle due parrocchie secondo il seguente calendario: -martedì 5 maggio ore 20.30 davanti alla chiesa di S.Giovanni in via Garibaldi; -martedì 12 maggio, ore 20.30 presso il cortile delle suore Domenicane in via Bava; -martedì 19 maggio ore 20.30 in piazza Piero Cosa, presso il portico accanto alla chiesa di S.Filippo; -martedì 26 maggio ore 20.30 nella chiesa dei Battuti Rossi.

Massimo Giaccardo

Mese Mariano al Romanisio

In occasione del Mese Mariano dedicato alla Madonna le parrocchie del Romanisio propongono alcuni appuntamenti di preghiera con la recita del Rosario e la celebrazione della S.Messa all'aperto presso alcuni piloni votivi presenti nelle campagne delle frazioni che compongono la comunità. In particolare, a Maddalene questa settimana tutte le sere dei giorni feriali alle ore 20.30 viene recitato il Rosario: martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7 e venerdì 8 maggio presso la Cascina Moncalieri e sabato 9 maggio presso il pilone di via Rubattera. Inoltre, martedì 5 maggio alle 20.30 recita del Rosario a S.Vittore in chiesa, mercoledì 6 maggio a Murazzo alle 20.30 S.Messa presso la cappella di S.Grato (strada Tetto Nuovo) e giovedì 7 maggio ore 20.30 recita del Rosario presso il monumento ai Caduti. Infine, venerdì 8 maggio alle 20.30 a Gerbo recita del Rosario e S.Messa presso la cappella della Madonna delle Grazie. Di conseguenza per tutto il mese di maggio a Maddalene il lunedì la S.Messa feriale non è più celebrata alle ore 18 in chiesa, ma alla sera ore 20.30 presso uno dei vari piloni votivi esistenti nelle casine del territorio. Lo stesso a Murazzo dove la S.Messa del mercoledì non si tiene più in chiesa alle ore 18, ma alle 20.30 presso un diverso pilone votivo: il 6 maggio presso la cappella di S.Grato. I luoghi delle celebrazioni

serali cambieranno ogni settimana. Infine, lunedì 11 maggio la Parrocchia di Murazzo organizza la festa di chiusura del catechismo 2025/26 con una camminata insieme ai bambini, ai genitori e a chi desidera unirsi. Partenza ore 15 dalla piazza della chiesa e cammino a piedi verso il fiume Stura sino al quagliodromo. Conclusione con la merenda offerta dal parroco don Mario Dompè.

mg

Benedizione delle Mamme in Cattedrale

Domenica 10 maggio, in occasione della Festa della Mamma, l'Unità Pastorale del Centro Storico di Fossano e l'Ufficio di Pastorale Familiare della Diocesi di Cuneo-Fossano propongono anche quest'anno la celebrazione della <Benedizione delle Mamme>. La speciale funzione si terrà in Cattedrale nel corso della S.Messa delle ore 11. Sono invitate a partecipare tutte le mamme di ogni età con figli piccoli, adolescenti o già adulti, insieme alle rispettive famiglie, ed anche le donne incinte che partoriranno nei prossimi mesi. Durante la funzione saranno ricordate tutte le madri defunte nel 2025. La celebrazione sarà presieduta dal parroco don Davide Pastore e animata dai cori delle 2 parrocchie del Duomo e di S.Filippo. La celebrazione vuol essere un momento di ringraziamento per il ruolo insostituibile svolto dalle madri nell'allevare ed educare i figli e offrire una buona parola per chi ha dedicato la vita a crescere un bimbo o una bimba seguendoli passo passo sino a quando diventano uomo o donna e accompagnandoli nella loro crescita e formazione come persone. Il momento più importante della funzione sarà quello in cui il sacerdote impartirà una speciale Benedizione su ogni mamma, chiamata di fronte all'altare. Inoltre, durante la celebrazione le mamme saranno coinvolte in alcuni gesti simbolici e significativi. A tutte le mamme artianti verrà fatto un iolo omaggio.

Venerdì 8 e lunedì 11 maggio l'anniversario delle Apparizioni della Madonna nel 1521

Iniziato il Mese Mariano al Santuario di Cussanio

Giovedì e venerdì della settimana scorsa con i primi pellegrinaggi e le prime celebrazioni speciali ha preso il via anche quest'anno il tradizionale Mese Mariano promosso dal Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio, la frazione di Fossano dove nel 1521 la Vergine apparve al pastore sordomuto Bartolomeo Coppa. A dare il via all'intenso calendario di incontri, funzioni e momenti di preghiera è stato anche stavolta lo scorso giovedì il Pellegrinaggio del Mondo del Lavoro che ha coinvolto un buon numero di partecipanti con l'intervento dei rappresentanti dei sindacati, di numerose categorie professionali, artigiani, commercianti e altre ancora.

I rappresentanti delle categorie di lavoratori sono stati accolti dal vescovo mons. Piero Delbosco che ha presieduto la funzione dedicata ai lavoratori durante cui sono anche stati ricordati i troppi morti sul lavoro.

Il giorno successivo è iniziato il lungo calendario dei pellegrinaggi delle Parrocchie della ex-Dioresi di Fossano e di altri Comuni del circondario e anche di più lontano.

La prima parrocchia a vivere il suo pellegrinaggio è stata quella del Romanisio, formata dalle 5 frazioni fossanesi di Gerbo, Maddalene, Murazzo, Piovani e S.Vittore, guidata dal parroco don Mario Dompè.

Il pellegrinaggio ha coinvolto un buon numero di partecipanti, alcuni partiti a piedi all'alba (or 6.30) da Piovani, a cui si sono poi aggiunti altri pellegrini nelle soste a Maddalene e a Gerbo. Di qui, soprattutto lungo strade di campagna, il pellegrinaggio ha raggiunto il pilone della Madonna all'inizio di strada del Santuario, dove si sono uniti aggiunti altri fedeli. Poi tutti insieme i pellegrini hanno raggiunto il salone d'ingresso al Santuario e quindi il sagrato dove sono stati accolti dai rintocchi delle campane e dal rettore don Pierangelo Chiaramello che ha impartito loro la benedizione.

Infine, l'ingresso in chiesa per la celebrazione della S.Messa all'inizio della quale sono state offerte alla Madonna le 5 lampade votive rappresentanti ognuna le 5 comunità parrocchiali che costituiscono il Romanisio.

Le celebrazioni sono proseguite nel pomeriggio con i pellegrini della parrocchia di S.Giovanni Bosco di Cuneo, guidata dai Salesiani, giunti a Fossano in treno e poi a piedi dalla stazione Ferroviaria sino a Cussanio. Infine, di sera si è tenuto l'appuntamento con la Preghiera di Guarigione che ha chiuso il suo cammino 2025/26.

Poi sabato sera è stata la volta dei pellegrini delle comunità di Roata Chiusa-



Tante celebrazioni e pellegrinaggi sino al 31 maggio



ni e di S.Biagio di Centallo, mentre domenica mattina si è tenuto il pellegrinaggio congiunto delle comunità di Salmour, Loreto e S.Antonino, guidato dal parroco don Beppe Uberti.

Da questa settimana il programma del Mese Mariano al Santuario entrerà nel vivo da un lato proseguendo con i pellegrinaggi delle parrocchie, in calendario al sabato tardo pomeriggio o sera e alla domenica mattina, e dall'altro con le celebrazioni speciali che si svolgono durante la settimana o la domenica pomeriggio.

Tra gli appuntamenti più importanti, tutti confermati rispetto allo scorso

anno, da sottolineare le due celebrazioni speciali dell'8 e dell'11 maggio che faranno memoria delle due apparizioni della Madonna al veggente sordomuto Bartolomeo Coppa, che ebbe il privilegio di incontrare la Vergine Maria e ricevere da lei il dono dell'udito e della parola e quello del pane, insieme all'incarico di ammonire i Fossanesi a convertirsi a una condotta di vita cristiana e meno incline al peccato, avvertendoli dell'imminente arrivo di una pestilenza: il messaggio della Madonna per i Fossanesi recitava <Convertitevi, altrimenti il male vi travolgerà>.

I due anniversari saranno ricordati con speciali celebrazioni nel tardo pomeriggio alle ore 19 e quella di venerdì 8 maggio, alle ore 19, sarà presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, mentre lunedì 11 la funzione dovrebbe essere guidata da uno dei vicari diocesani. Entrambe le funzioni si terranno sul piazzale del Santuario (in caso di meteo favorevole) e verranno dedicate ai benefattori, viventi e defunti. Per le domeniche a tema confermate il 17 maggio la giornata dedicata alla Benedizione della Famiglia, e poi domenica 24 maggio la giornata dedicata agli anziani e ai malati. En-

trambe si terranno nel pomeriggio e all'aperto se le condizioni meteo lo permetteranno.

Invece, la tradizionale veglia di preghiera per le vocazioni si terrà giovedì 21 maggio alle ore 21.

Tutte queste celebrazioni saranno guidate dal rettore don Pierangelo Chiaramello.

Infine, la solenne conclusione del Mese Mariano che si terrà nella serata del 31 maggio con il pellegrinaggio congiunto delle Parrocchie del Salice (cui un tempo il santuario era legato) e delle frazioni fossanesi S.Lorenzo e la stessa Cussanio.

La cerimonia conclusiva, come tradizione, si svolgerà all'aperto sul piazzale del Santuario (meteo permettendo, altrimenti dentro la chiesa) e verrà aperta dalla processione con i flambeaux: la funzione sarà presieduta dal Vescovo (o da uno dei suoi vicari) e vedrà la partecipazione di molti religiosi e sacerdoti di Fossano e di tutto il circondario ed oltre, anche perché la Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio è Santa atrona di tutta la Diocesi di Cuneo-Fossano.

Tutti gli appuntamenti sono rivolti a tutti i fedeli a livello diocesano e cittadino.

Per quanto riguarda i pellegrinaggi parrocchiali

I PROGRAMMI

Di seguito il calendario completo dei pellegrinaggi parrocchiali, le celebrazioni speciali e gli orari delle S.Messe del mese di maggio.

Celebrazioni Speciali al Santuario

Venerdì 8 maggio

Ore 19: S.Messa di anniversario della Prima Apparizione della Madonna e solennità della Madre della Divina Provvidenza, Patrona della Diocesi di Cuneo-Fossano. Preghiera per i benefattori viventi e defunti del Santuario. Presiede il vescovo mons.Piero Delbosco.

Lunedì 11 maggio

Ore 19: S.Messa solenne di anniversario della seconda apparizione della Madonna dedicata ai benefattori vivi e defunti del santurio; presiede il vescovo o uno dei suoi vicari.

Domenica 17 maggio

Ore 15.30: Festa della Famiglia e Benedizione delle famiglie

Giovedì 21 maggio

Ore 21: Veglia di Adorazione eucaristica per le Vocazioni.

Domenica 24 maggio

Ore 14.30: Benedizione dei Malati e degli Anziani

Domenica 31 maggio

Ore 21: Solenne celebrazione di chiusura del Mese Mariano sul piazzale del Santuario con processione aux flambeaux.

Pellegrinaggi Parrocchiali

(l'orario è quello di arrivo dei pellegrini e di inizio della S.Messa)

Sabato 9 maggio

Ore 19 parrocchie Genola, Levaldigi, S.Antonio Baligio.

Domenica 10 maggio

Ore 9.30: parrocchie Cervere, Grinzano, Montarossa - ore 11 Bricco di Cherasco, Roreto, Cappellazzo, Veglia.

Sabato 16 maggio

Ore 19 Parrocchie S.Antonio Abate, S.Bernardo, S.Martino, S.Sebastiano. - ore 21: Cattedrale e S.Filippo

Domenica 17 maggio

Ore 9.30 parrocchie Villafalletto, Gerbola, Monsola, Termine, Tetti Roccia, Vottignasco
Ore 11: Marene

Sabato 23 maggio

Ore 19: Parrocchie Spirito Santo, Boschetti, S.Lucia, Tagliata.

Domenica 31 maggio

ore 11: Parrocchie Centallo e Mellea
ore 21 solenne celebrazione di chiusura del Mese Mariano presieduta dal Vescovo e pellegrinaggi parrocchie Salice, S.Lorenzo e Cussanio.

Santuario Cussanio Orari S.Messe mese di maggio

Feriali

S.Messe ore 6.30 - 7 - 19

Pre-Festive (sabato)

S.Messa ore 19

Festivi

S.Messe ore 7 - 8 - 9.30 - 11 - 17.30.

quelli dei piccoli Comuni e delle frazioni fossanesi si svolgeranno quasi tutti nella prima metà di maggio, mentre quelli delle parrocchie di Fossano città e dei Comuni maggiori della ex-diocesi si terranno nella seconda metà del mese, tutti a livello di unità pastorale unendo insieme i fedeli di più comunità guidate dagli stessi parroci. In questo modo il numero dei pellegrinaggi sarà leggermente inferiore rispetto a qualche anno fa, perchè le parrocchie che lo vivranno da sole sono ormai pochissime. Infine, durante la settimana il Santuario di Cussanio accoglierà anche pellegrinaggi e gite provenienti da fuori zona e alcuni mini-pellegrinaggi promossi da singole parrocchie o associazioni o gruppi di preghiera.

In particolare, tutti i mercoledì sera alle 20.30 il gruppo di preghiera Santa Famiglia di Nazareth pro-

pone la recita del Rosario seguita da un momento di catechesi e da un'ultima parte dedicata all'Adorazione Eucaristica. Invece, al sabato mattina (2-9-16-23 maggio) la parrocchia del Salice e l'unità pastorale di Fossano nord-est organizza i mini-pellegrinaggi a piedi con partenza alle ore 6 dal sagrato del Salice, passaggio lungo via della Bossola e strada Madonna dei Campi e arrivo per la celebrazione della S.Messa delle ore 7. Infine, per tutto il mese di maggio al Santuario sarà in vigore uno speciale orario delle S.Messe feriali e festive, con l'aggiunta di alcune celebrazioni rispetto all'orario consueto durante il resto dell'anno. In particolare, vengono celebrate 3 funzioni tutti i giorni feriali (2 al mattino presto e 1 nel tardo pomeriggio alle 19) e ben 5 S.Messe la domenica (4 al mattino e 1 nel pomeriggio).

Massimo Giaccardo





CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

IL PROGETTO DA 140 MILA MQ CHE INTEGRA CURA, ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

Savigliano: l'ospedale futuro sarà «futuro»

La sanità sta vivendo una trasformazione profonda, spinta da tre direttrici chiave: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento della domanda di cure complesse e la necessità di strutture più sostenibili ed efficienti. In Europa, gli edifici sanitari sono infatti tra le infrastrutture più energivore, mentre cresce parallelamente l'esigenza di ripensare gli ospedali come spazi non solo di cura, ma anche di benessere, orientati al paziente e integrati nel contesto urbano.

Qui si inserisce il progetto del **Nuovo Ospedale Unico del quadrante Nord-Ovest della Provincia di Cuneo, a Savigliano**, guidato da Studio Altieri S.p.A, dove Deerns Italia fa parte di un Raggruppamento Temporaneo di Progettisti (RTP): ICONIA Ingegneria Civile, Planéta Stúdió, TRT Trasporti e Territorio e Monica Botta. Questo gruppo multidisciplinare ha lavorato per integrare le complesse esigenze cliniche con un'architettura che cura, rispondendo ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e garantendo alte prestazioni

energetiche.

NUMERI E DIMENSIONI DI UN NUOVO MODELLO SANITARIO

Il nuovo ospedale si sviluppa su un'area complessiva di circa 145.000 mq, di cui 70.000 mq dedicati alle funzioni ospedaliere, articolati su quattro livelli fuori terra, un piano semi-interrato e una copertura tecnica.

La struttura è progettata per ospitare 390 posti letto, includendo anche degenze per isolamento infettivologico, e integra tutte le principali aree cliniche:

Pronto Soccorso avanzato con 3 shock room, 20 box di osservazione e 10 posti letto OBI

8 sale operatorie (tra cui una ibrida e una robotica)

16 posti letto di terapia intensiva e UTIC

Area materno-infantile completa

Servizi diurni tra cui oncologia, dialisi e day surgery

Il modello organizzativo segue il principio dell'intensità di cura, che consente una gestione più efficiente dei percorsi clinici e una maggiore flessibilità operativa, migliorando tempi di risposta e

qualità dell'assistenza. «Questo ospedale è motivo di orgoglio di tutto il team Deerns che ci ha lavorato. Rappresenta una opera di rilevanza nazionale e diventerà punto di riferimento per l'ampio bacino di utenza fornito» dichiara l'ing. Cesare De Mezza, Senior Project Manager di Deerns Italia.

PAZIENTI AL CENTRO: SPAZI CHE CURANO OLTRE LA MEDICINA

Nel nuovo ospedale, la centralità del paziente è stata tradotta da Studio Altieri in un'attenzione concreta alla qualità degli spazi e all'esperienza di cura. Le camere di degenza sono progettate come ambienti luminosi e rassicuranti, caratterizzati da ampie superfici vetrate che favoriscono il rapporto con l'esterno e l'ingresso della luce naturale, da materiali, colori e arredi studiati per ridurre lo stress e creare un ambiente più "domestico", e spazi comuni che integrano elementi verdi e soluzioni architettoniche che umanizzano l'esperienza ospedaliera, trasformando il tempo di attesa in un momento meno impattante.



A Savigliano il Nuovo Ospedale Unico del quadrante Nord-Ovest della Provincia di Cuneo, polo da 390 posti letto che ridefinisce il modello ospedaliero tra efficienza e centralità del paziente

L'ospedale è poi inserito all'interno di un parco pubblico attrezzato, progettato come parte integrante del sistema di cura: percorsi ciclo-

pedonali, aree verdi e sistemi di mitigazione acustica contribuiscono a creare un ambiente accogliente e accessibile. Anche l'organizzazione degli accessi è pensata per migliorare l'esperienza degli utenti, così come il progetto distributivo, pensato per facilitare l'orientamento e ridurre la percezione di disorientamento tipica delle strutture ospedaliere tradizionali.

INTEGRAZIONE IMPIANTISTICA E PERFORMANCE ENERGETICHE ELEVATE

Il nuovo Ospedale rappresenta un esempio emblematico di come, nella progettazione sanitaria contemporanea, gli impianti e le tecnologie siano ormai elementi centrali. Oggi gli impianti incidono fino al 50% del costo di realizzazione dell'opera e orientano in maniera deter-

minante scelte urbanistiche, progettuali e di valorizzazione del patrimonio. Nel caso specifico, le esigenze tecnologiche dell'ospedale hanno generato effetti non solo sull'area di intervento priva di servizi e infrastrutture, ma anche sul territorio circostante.

Resilienza, riduzione del rischio operativo, semplificazione gestionale e massima efficienza energetica sono i pilastri del progetto impiantistico, costituito da un'infrastruttura tecnologica avanzata, sviluppata da Deerns Italia, pensata per garantire continuità operativa, sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale.

Tra gli elementi chiave:

- il più grande campo pozzi della Provincia di Cuneo, con pompe di calore ad acqua di falda e una portata stimata

- fino a 235 l/s
- impianto fotovoltaico da oltre 000 kWp
- sistemi DRUPS per la continuità energetica
- doppia alimentazione elettrica ridondata
- impianto di trigenerazione per la produzione combinata di energia elettrica, calore e raffrescamento

Un ulteriore elemento che incide direttamente sul valore dell'immobile e ne garantisce la longevità tecnologica è la predisposizione digitale: l'ospedale è progettato per supportare funzioni "smart", IoT, automazione di processo e successivi livelli di digitalizzazione clinica e gestionale.

Il Nuovo Ospedale del quadrante nord-ovest della provincia di Cuneo rappresenta dunque una sintesi virtuosa: un'architettura aperta e riconoscibile che nasconde al suo interno una «macchina» impiantistica potente e sostenibile, configurandosi come un vero modello di ospedale del futuro.



Enrico Oricco, esordiente autore braidese presso la libreria Le Nuvole

La storia di un vampiro colto e ironico

Le storie di vampiri sono un classico della letteratura, ma spesso questa figura folkloristica, leggendaria ed inquietante viene idealizzata romanticamente, e in un certo senso addolcita, edulcorata.

Enrico Oricco, esordiente autore braidese, intende mostrarci che può esistere un'altra prospettiva da cui raccontare le vicende di un "immortale": presenterà infatti il suo libro *Quello che non sai di me* sabato 9 maggio, alle ore 17, presso la libreria Le Nuvole, in via Cavour, 23 a Fossano, in cui offre corpo e voce alla figura di Oreste Thanieri, un vampiro colto, ironico, che in questo caso diventa protagonista e narratore della propria vicenda.

Un romanzo, quello di Enrico Oricco, che smonta i cliché del vampiro romantico e li riporta nel nostro presente: sporco, concreto, intriso di sangue e di colpa.

Enrico Oricco è nato e vive in provincia di Cuneo, dove lavora nel settore informatico e coltiva da sempre una passione ostinata per storie e narrazioni di ogni tipo.



Lettore onnivoro, spazia dall'horror al saggio storico, dal fantasy alla narrativa contemporanea, con un debole per il folklore e i

mostri che abitano la provincia. "Quello che non sai di me" è il suo esordio: un romanzo che mescola ricerca maniacale sulle fon-

ti, cultura pop, vampiri e molto Piemonte reale, con i piedi ben piantati nella terra e la testa altrove.

NOTIZIE IN BREVE

CONCERTO DI CHIUSURA UNITRE FOSSANO



Sabato 9 maggio alle 21, presso la chiesa dei Battuti Rossi, l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana, diretta dal maestro Paolo Fiamingo, chiuderà l'Anno Accademico 2025-26 dell'Unitre di Fossano, con un concerto che si avvarrà di musiche di I. Holzbauer, concerto per viola, violoncello e orchestra d'archi e musiche di F.Mendelsshon, la sinfonia n° 1 in do minore op.11.

Cristian Musio violista e Gabriele Musio, violoncellista, due valenti concertisti, si esibiranno per noi. Chiesa dei Battuti Rossi, 9 maggio ore 21 - Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



UN APPELLO DEL BANCHIERE E SCRITTORE BEPPE GHISOLFI

Si renda sicura la strada di Grinzano

Il Banchiere mondiale, direttore di Banca Finanza e Autore di libri best sellers pionieristici sui temi dell'Educazione finanziaria, dalla propria inseparabile natia Cervere trova sempre molto volentieri il tempo di dedicarsi ai problemi quotidiani del territorio, attraverso video editoriali ispirati al pionierismo informativo di quando era giornalista radiofonico e televisivo.

Se la finanza globale è un sentiero denso di curve, che possono e devono essere segnalate con interventi di educazione finanziaria, non meno rischioso è il sentiero di una parte della viabilità di comunale, che spesso necessita di essere segnalata con interventi di manutenzione alla portata dei Sindaci e delle loro Amministrazioni.

Si può riassumere così il senso del messaggio racchiuso nel video editoriale del Prof. Ghisolfi, che alle corse metaforiche della propria agenda istituzionale e lavorativa (giovedì, al Grand hotel Principi di



Piemonte, presenterà gli Oscar delle Banche) abbina le camminate fisiche lungo i sentieri vicinali che si snodano attraverso importanti centri abitati come Grinzano nel territorio del Comune di Cervere; e che si incrociano, alla fine del tracciato, con la Statale 231 che divide in due la città dei Porri.

Proprio la strada municipale, al servizio del collegamento di Grinzano con la 231, rischia di tramutarsi in un mancato servizio, per residenti e automobilisti, a causa della perdurante mancanza di una segnaletica, in questo caso orizzontale, che separi le due corsie e impedisca alle auto di procedere e sfrecciare letteralmente in mezzo alla carreggiata. Una situazione bene evidenziata nel filmato che accompagna il video editoriale pubblicato da Beppe Ghisolfi su Instagram.

«In tal caso e in altri simili, e questo è un invito che mi sento di rivolgere ai diretti interessati, i Sindaci di piccoli Comuni come Cervere, anziché curare vanitosamente la propria

immagine a partire da eventi inventati da altri, dovrebbero occuparsi di strade. Un argomento alla portata di tutti. Perché gli eventi durano e ci accompagnano pochi giorni in un anno, mentre la viabilità ci accompagna in tutti i 365 giorni», è la conclusione di Ghisolfi.

Non può non tornarci in mente, in questo senso, una celebre battuta che venne utilizzata dal compianto Ministro democristiano Carlo Donat Cattin, personalità molto legata al Piemonte e alla provincia Granda, il quale era solito scindere gli impegni di un Governo, che deve elaborare le grandi strategie politiche e sociali, da quelli della semplice gestione e manutenzione tecnica quotidiana di un territorio: «Asfaltare non è governare». Appunto: è amministrare. Ciò per cui vengono eletti gli amministratori - perché così vengono definiti dalla legge - dei piccoli Comuni.

A fianco Ghisolfi lungo la strada di Grinzano

Confermato Giancarlo Fruttero alla guida della Fondazione per il prossimo quinquennio

Fondazione Crf, rinnovate le cariche

Nella seduta del 21 aprile scorso, il Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha confermato Giancarlo Fruttero alla guida della Fondazione per il prossimo quinquennio.

Fruttero, che aveva assunto la presidenza nel 2024 in sostituzione di Gianfranco Mondino, ha confermato il suo impegno nel proseguire le attività a beneficio del territorio, al quale nel triennio 2026-2028, come da programma approvato nell'ottobre 2025, saranno destinati 10 milioni di euro complessivi.

“Ringrazio sentitamente gli organi della Fondazione per la fiducia accordatami” dichiara il Presidente Fruttero. “Gli ultimi anni sono stati molto positivi per i nostri investimenti e ci consentiranno di operare con serenità a favore del territorio, accantonando al contempo importanti somme per garantire in futuro un flusso costante di contributi. Come più volte detto, il nostro operato si muoverà seguendo l'acronimo C.R.E: cura del presente,

Comitato di Indirizzo	Consiglio di Amministrazione
Silvia Asteggiano	Giancarlo Fruttero – Presidente
Giovanni Bongiovanni	Laura Aragno
Elio Carle	Graziella Brondino
Maria Francesca Cornaglia	Bruno Ferrero
Noemi Cravero	Corrado Gunetto
Sergio Formento	Franca Milanese
Maria Rosita Isoardi	Riccardo Parola
Antonio Mellano	
Viviana Moretti	Collegio Sindacale
Marco Palmarucci	Federico Bessone – Presidente
Maurizio Oggero	Marco Bergesio
Simona Olivero	Annalisa Forte
Alberto Pettiti	
Franco Racca	Segretario Generale
Valter Rosa	Monica Ferrero
Giovanni Tomatis	

rispetto del passato, fiducia nel futuro”.

Il Comitato di Indirizzo ha

anche provveduto al rinnovo di alcuni suoi componenti in scadenza, confermando il ra-

dicamento al territorio dal quale provengono tutti coloro che saranno chiamati ad

amministrare l'ente per i prossimi esercizi e con una particolare attenzione alle



quote di genere. Gli organi sono attualmente composti come nella tabella qui riportata.

In foto Giancarlo Fruttero

L'evento, in programma l'8 maggio 2026, riunirà esperti e accademici per approfondire il concetto di salute globale e le sfide del cambiamento climatico.

La salute dell'uomo, quella degli animali e la tutela dell'ambiente non sono compartimenti stagni, ma elementi di un unico sistema interconnesso. È questo il cuore del concetto di “One Health”, che sarà protagonista del convegno dal titolo “One Health. Tutto è connesso”, previsto per venerdì 8 maggio 2026 presso la Sala Polifunzionale Crosà Neira (Via Misericordia 3, Savigliano).

“Una sola salute. Pensaci.” – È questo l'appello che gli organizzatori rivolgono alla cittadinanza, invitandola a partecipare a un momento di formazione fondamentale per comprendere le sfide del nostro tempo.

L'iniziativa è organizzata da Amici dei mici ODV e ASL Cn 1, sostenuta da Fondazione CRS e Regione Piemonte ed è patrocinata dal-

A Savigliano un convegno per riflettere sul legame tra persone, animali e ambiente

One Health. Tutto è connesso



la Città di Savigliano, CSV Società Solidale ETS, Ordine dei veterinari della provincia di Cuneo, Ordine dei medici della provincia di Cuneo e Dipartimento di scienze veterinarie. L'incontro nasce con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori del settore su quanto l'equilibrio del pianeta influenzi direttamente la nostra qualità della vita.

Il convegno, moderato dal Dr. Emilio Bosio e nel corso del quale sarà collegato online l'assessore alla sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi, vedrà la partecipazione di illustri docenti universitari che affronteranno il tema da diverse prospettive:

Ambiente e Clima: Il Prof. Michele Freppaz aprirà i lavori analizzando la fragilità del suolo e della neve in un contesto climatico che cambia.

Correlazioni Salute Umana/Animale: Il Prof. Ezio Ferroglio approfondirà le strette connessioni tra mutamenti climatici e benessere globale.

Sicurezza Alimentare: Il Prof. Valerio Giaccone illustrerà i rischi emergenti e i monitoraggi necessari per la sicurezza dei nostri cibi.

Esperienze sul campo: Il Prof. Andrea Calcagno porterà casi concreti per rispondere alla domanda: «One Health è veramente tut-

to connesso?».

Ricerca e Futuro: In chiusura, il Prof. Alessandro Bertero presenterà le nuove frontiere alimentari e le possibilità offerte dalla ricerca scientifica.

L'evento avrà inizio alle ore 14:30 e si concluderà alle ore 18:30. Al termine degli interventi è previsto uno spazio dedicato alla discussione e al confronto con il pubblico. L'iniziativa ha ottenuto l'accreditamento ECM per le professioni sanitarie coinvolte, Medici, Medici Veterinari, Psicologi, Infermieri, Farmacisti, Biologi, con attribuzione dei relativi crediti formativi.

L'ingresso è gratuito.

Cultura pop, mattoncini, cosplay e spettacoli in centro storico fino a domenica 10 maggio

Savigliano capitale dei fumetti con Savix-Comics & Bricks 2026

Fino a domenica 10 maggio Savigliano si ammantava di supereroi, mattoncini, sigle e cosplay per la 4ª edizione di Savix-Comics & Bricks, il festival dedicato al mondo dei fumetti, dei Lego e della cultura pop, organizzato dal Comune di Savigliano. L'evento invade il centro storico con un ricco programma gratuito, pensato per famiglie, appassionati e curiosi, tra spettacoli, laboratori, mostre e incontri a tema. Inaugurata venerdì 8 maggio a palazzo Muratori-Cravetta, debutta la mostra "Monumentini" di Luca Petraglia, che restituisce ai grandi monumenti del mondo la forma dei mattoncini Lego, un viaggio tra arte, architettura e fantasia visibile fino al 28 giugno negli orari 15-19 il venerdì e 10-19 il sabato e la domenica, con aperture straordinarie 1 e 2 giugno dalle 10 alle 19. Fin dal mattino di sabato 9 maggio prenderà vita il Main stage in piazza Cavour, fulcro della parte spettacolare della kermesse. Il programma si apre con le Huntrix di K Pop Demon Hunters, che propongono uno show tribute live ispirato alle canzoni e alle coreografie di Golden, portando il ritmo del



K pop direttamente in piazza. Nel pomeriggio salgono sul palco due ospiti di punta dell'edizione 2026: il doppiatore e youtuber Maurizio Merluzzo, che si confronta con il pubblico in un talk seguito da meet and greet nell'area media, e lo Chef Hiro, che con il suo show coo-

king coniuga cucina e universo giapponese, completato da un incontro con il pubblico in Area Japan. Anche domenica 10 maggio il Main stage resta al centro della giornata, con l'esibizione del coro "Once Upon a Choir" che propone un repertorio a tema, seguito dal

momento dedicato ai concorsi indetti dal Corriere di Savigliano e Paperseera in memoria del giornalista saviglianese Francesco Gerbaldo, figura centrale nel progetto di Savix. In chiusura, alle 18, il gran finale è firmato dal "capitano" Giorgio Vanni, che torna dopo le edi-

zioni precedenti per un concerto gratuito che unisce generazioni attraverso le sigle dei cartoni animati. Ma Savix non si limita al palco principale: il centro storico si trasforma in un vero e proprio percorso a tema, con diverse aree tematiche che si intrecciano tra piazze e

portici. In piazza Turletti troviamo il Media stage, dove si alternano laboratori, talk e incontri con ospiti; in piazza del Popolo l'Area Games consente di provare giochi da tavolo, giochi di ruolo, tornei di Magic e di rivivere la nostalgia dei cabinati Arcade. L'Area Japan, sotto l'Ala Polifunzionale, e l'Artist Alley in piazza Cesare Battisti ospitano fumettisti e illustratori, in collaborazione con Paperseera e Linea Cinetica, mentre l'Area Expo tra piazza Santarosa e via Sant'Andrea propone un'ampia offerta di fumetti, manga, action figures, Funko Pop, videogiochi, carte collezionabili e merchandising ufficiale. Una delle novità 2026 è la nuova "casa" dell'Area Bricks, che si trasferisce nel chiostro seicentesco dell'ex Convento di Santa Monica, sede decentrata dell'Università di Torino. Oltre 80 espositori riempiono i quasi 250 metri di portici con enormi collezioni, diorami e MOC (My Own Creation) in Lego, accompagnate da racconti e trucchi da builder professionisti, con orari 14-19 il sabato e 10-18.30 la domenica. L'Area cosplay di piazza del

Popolo cresce e si arricchisce, con il ritorno della Binks' Family, formata da cosplayer ispirati a One Piece, e lo debutto dello Shinobi Team, community dedicata all'universo di Naruto. Spazio anche a Cosplay Italia, Doctor Who Italian Fan Club, Galaxy Blades con le spade laser, Ghostbusters Italia - Sezione Piemonte con il Marshmallow Man gigante, Heroes Bus Italian Fan Club con un autobus pieno di supereroi, e The World Avengers con un imponente gruppo Marvel, che trasformerà la piazza in un vero palcoscenico di costumi e personaggi. Quest'anno nasce inoltre l'Area mostre, che trasforma via Beggianni e lo spazio "Il Sogno dei Gerba" in una vera galleria dedicata alla "Nonna arte". In collaborazione con l'associazione Paperseera, si possono ammirare "Cronache di una copertina", 16 cover della testata firmate da Alessio Coppola e curate dal compianto Francesco Gerbaldo, e "Zero Barra Trenta", che raccoglie 25 illustrazioni inedite per celebrare i trent'anni di Paperinik New Adventures, esposte qui per la prima volta proprio a Savix. Serve altro?

Silvia Gullino



il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Il bando del concorso giovanile e la cerimonia di consegna del premio giornalistico

Valorizzare il talento: il doppio binario del «Dardanello»

Da un lato c'è un osservatorio sul grande giornalismo italiano e dall'altro un vivaio di talenti da scoprire, più o meno consapevoli della propria vocazione di narratori e cercatori di storie. L'associazione culturale 'Piero Dardanello', con la sua attività, intende valorizzare tutte le gradazioni del mestiere di informare, dai primi passi fino alla consacrazione di una carriera memorabile.

Il premio giornalistico, intitolato proprio all'ex direttore di 'Tuttosport', e la sua 'controparte' giovanile rappresentano le facce di una stessa medaglia. Proprio in questi giorni, sono state annunciate novità significative per entrambe le iniziative: anzi tutto l'annuncio della cerimonia di consegna della 23ª edizione del premio 'Piero Dardanello', che si svolgerà a Mondovì martedì 12 maggio 2026. Nel corso dell'evento - in programma al Circolo Sociale di Lettura, nel quartiere di Piazza, con inizio alle ore 18 - si sveleranno i premiati (nelle categorie nazionale, regionale e 'alla carriera') della 23ª edizione del riconoscimento, congiuntamente al vincitore della 21ª targa in memoria di 'Piero Gasco'. Anche quest'anno saranno protagonisti il meglio del giornalismo e dello sport italiano, in una serata che unisce prestigio, emozioni indimenticabili ed i momenti più significativi delle competizioni italiane e internazionali, raccontate in presa diretta da chi le ha vissute a bordo campo.

«Raggiungiamo quest'anno la 23ª edizione - annota Pier Bergonzi, direttore di 'Sportweek', il settimanale de 'La Gazzetta dello Sport', di cui è anche prima firma del ciclismo, e vicepresidente della giu-



ria del premio 'Piero Dardanello' - e penso che sia significativo, e quanto mai opportuno, scorrere l'albo d'oro e rendersi conto della caratura delle 'penne' che, dal 2004, hanno ricevuto il riconoscimento. Sono decisamente orgoglioso dei nomi che andranno ad aggiungersi a questa parata di grandi autori che, dopo aver vinto, hanno saputo proseguire il loro percorso ai massimi livelli». Non può esserci cornice migliore per celebrare il lascito di un altro monregalese illustre: il compianto Piero Gasco, medico e dirigente sportivo. Credetelo tutta la vita nei valori dello sport come mezzo per promuovere solidi valori morali. L'associazione 'Piero Dardanello', insieme al quotidiano 'Tuttosport' e con il sostegno

Martedì 12 maggio, al Circolo Sociale di Lettura di Mondovì, la premiazione dei migliori professionisti 'under 40', la targa alla carriera e il premio 'Piero Gasco'

della famiglia Gasco e del Rotary Club di Mondovì, lo ricorda assegnando, per la 21ª volta, un riconoscimento ad una grande storia sportiva, la cui forza vada oltre il solo dato agonistico ma si esprima anche con la solidarietà e con la generosità. «Sono molto legato a questa iniziativa - commenta Giovanni Gasco, figlio di Piero - che, insieme ai miei familiari, portiamo avanti da più di due decenni. Per noi, ogni anno,

è una grandissima emozione scoprire storie di sport, che spesso non sono nemmeno così note al grande pubblico. È il lato migliore della competizione, quello che non si esaurisce con il risultato e con la medaglia, ma è un mezzo per esprimere i più nobili valori dell'essere umano e creare beneficio per tutti. È questo l'ideale che ha sempre guidato mio padre: l'accostamento con il premio 'Dardanello' trova forza anche in

questo, oltre che nell'unire il ricordo e il lascito di due grandi monregalesi in una serata memorabile, a cui invito tutta la cittadinanza a non mancare». Intanto, è stato pubblicato in questi giorni il bando della 9ª edizione del 'Dardanello Giovani', concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cuneo e agli autori in erba di tutta Italia, di età compresa tra i 20 e i 30 anni. Il guanto di sfida

lanciato dalla giuria, quest'anno, è legato al difficile momento che sta attraversando il mondo del calcio italiano: le tracce verteranno sul mito dei Mondiali, torneo da cui la Nazionale azzurra, anche in questa occasione, è dolorosamente esclusa. Per gli appassionati del Belpaese, la terza estate da vivere nel solo ruolo di spettatori alla massima competizione calcistica del mondo.

Il 'Dardanello Giovani', in questo senso, è complementare al premio giornalistico 'Piero Dardanello'. Non è una vetrina per 'certificare' la professionalità, ma uno spazio per scoprire il talento, dove comincia a manifestarsi e dove è ancora da scoprire. Ogni edizione è dedicata ad un particolare tema o ad una disciplina

sportiva: nelle annate precedenti, infatti, il concorso si è concentrato su ciclismo, pallavolo, Olimpiadi, sport invernali, calcio, pallapugno, tennis e basket. È possibile partecipare con un elaborato scritto, ma anche farsi valere con elementi multimediali, dal podcast al videoservizio, in linea con un giornalismo contemporaneo sempre più multitasking. Il regolamento completo è consultabile sul sito dell'associazione 'Dardanello', nella sezione dedicata. Gli elaborati del concorso - sostenuto dalla Bcc Alpi Marittime - saranno vagliati da una giuria di professionisti di prestigio, presieduta dal direttore di 'Tuttosport', Guido Vacago, e formata da Pier Bergonzi (direttore di 'Sportweek' e vicepresidente della giuria del 'Dardanello'), Roberto Beccantini (presidente onorario del premio 'Piero Dardanello'), Fabio Monti (premio 'Piero Dardanello' alla carriera 2018), Massimo Mathis (responsabile della redazione di Cuneo de 'La Stampa'), Erica Manera (direttrice di 'Provincia grande') e Corrado Avagnina (direttore de 'l'Unione Monregalese'). Per partecipare c'è tempo fino a mercoledì 10 giugno: l'invito per tutti gli interessati è di mettersi in gioco e non lasciarsi sfuggire questa opportunità. Il premio e il concorso giovanile sono due binari che corrono paralleli lungo uno stesso tracciato: la rotta del giornalismo di qualità, indicata da Piero Dardanello con il suo straordinario esempio, una strada che il sodalizio monregalese presieduto da Sandro Dardanello è ben deciso a non smarrire.

In foto l'edizione dello scorso anno

CNA IMPRESE CUNEO

Colonnine di ricarica: nuovi obblighi in vigore dal prossimo 3 giugno



Con l'entrata in vigore dal 3 giugno 2026 dei nuovi Requisiti Minimi aggiornati dal D.M. 28/10/2025, l'integrazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici entra a pieno titolo nel perimetro della prestazione energetica dell'edificio. Tra le modifiche introdotte dal D.M. 28/10/2025, spiccano quelle apportate al Capitolo 6 dell'Allegato 1 dedicato alle tecnologie di ricarica per i soli edifici dotati di posti auto di nuova costruzione, sottoposti a ristrutturazione importante e agli edifici esistenti appartenenti alle categorie definite in base alla destinazione d'uso, dotati di posti auto, distinguendo in edifici non residenziali conedifici non residenziali con parcheggi ad accesso privato; par-

parcheggi ad accesso pubblico.

Edifici residenziali

Nei parcheggi pubblici, come quelli di centri commerciali, supermercati o aeroporti, il numero di punti di ricarica richiesti cresce al crescere dei posti auto e si differenzia tra ricarica ordinaria e ricarica veloce in corrente continua. In particolare, la normativa introduce due tipologie principali punti di ricarica "ordinari" con potenza almeno pari a 7,4 kW; punti di ricarica in corrente continua con potenza almeno pari a 50 kW. All'aumentare delle dimensioni del parcheggio, cresce il numero di colonnine richieste e, per le strutture più grandi, diventa auto ogni cin-



Patrizia Dalmaso, direttrice Cna Cuneo

que, così da consentire l'installazione futura di ulteriori punti di ricarica senza interventi invasivi. obbligatoria anche la presenza di sistemi di ricarica veloce, come l'obbligo di predisporre canalizzazioni per almeno un posto.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Musica e formazione sabato 9 maggio

Il “Concerto per i Giovani” accenderà la Sala Ghislieri

Sabato 9 maggio alle ore 16 nella prestigiosa Sala Ghislieri, per la rassegna Mondovimusic, l'Orchestra Filarmonica di Alba diretta da Nicola Davico insieme al Coro delle Voci Bianche e al Coro Giovanile della Scuola Comunale di Musica di Mondovì. Sabato 9 maggio alle ore 16.00 la Sala Ghislieri ospita il Concerto per i Giovani, inserito nella programmazione di Mondovimusic, appuntamento dedicato alla valorizzazione delle nuove generazioni di musicisti. Protagonista del pomeriggio musicale sarà l'Orchestra Filarmonica di Alba, diretta da Nicola Davico, affiancata dal Coro delle Voci Bianche e dal Coro Giovanile della Scuola Comunale di Musica di Mondovì diretti da Maurizio Fornero. Il concerto si distingue per la significativa presenza di giovanissimi strumentisti e coristi, configurandosi come un momento centrale di incontro tra formazione musicale e produzione artistica.

L'Orchestra Filarmonica di Alba, composta in gran parte da musicisti del territorio, riunisce giovani diplomati di Conservatorio, studenti avanzati e appassionati che, pur seguendo percorsi professionali diversi, continuano a coltivare la pratica musicale d'insieme. L'ensemble rappresenta un importante punto di riferimento formativo e culturale, accogliendo anche gli allievi dell'Istituto Musicale “Lodovico Rocca” e contribuendo in modo significativo alla crescita musicale del territorio. Nata sotto l'egida del Comune di Alba, l'orchestra svolge inoltre una rilevante funzione sociale, coinvolgendo stabilmente circa 35-40 elementi. A guidare l'ensemble sarà Nicola Davico, musicista dalla formazione ampia e articolata: diplomato in pianoforte al Conservatorio di Torino, laureato con lode in Letteratura tedesca e specializzato in composizione, ha approfondito la direzione d'orchestra e la musica corale con importanti mae-



stri. Accanto all'attività concertistica, affianca un costante impegno didattico presso il Civico Istituto Musicale “Lodovico Rocca” di Alba. La sua attività si distingue per l'attenzione alla qualità interpretativa e alla formazione delle nuove generazioni, elementi centrali anche in questo progetto. Il concerto si inserisce in una collaborazione ormai consolidata con il Coro delle Voci Bianche e il Coro Giovanile della Scuola Comunale di Musica di Mondovì, una sinergia che negli anni ha dato vita a numerosi progetti di grande valore formativo e artistico, confermando l'importanza del dialogo tra le realtà musicali del territorio. Il programma musicale propone un percorso variegato e coinvolgente attraverso epoche e stili differenti, con composizioni di Jean Absil, Johannes Brahms, Franz Schubert e Adrian Banchieri, accanto a una suggestiva pagina della tradizione irlandese. Verranno eseguite musiche corali di Jean Absil, A. Banchieri e W.A. Mozart ed orchestrali tra le quali la Zwischenakt n. 3 da Rosamunde di Franz Schubert e la Serenata n. 1 in Re maggiore di Johannes Brahms. Il Concerto per i Giovani rappresenta un'importante occasione per promuovere la crescita artistica dei ragazzi coinvolti e per offrire al pubblico un'esperienza musicale ricca e stimolante, capace di coniugare entusiasmo, impegno e qualità interpretativa.

Ingressi:
Biglietto intero € 10,00
Biglietto ridotto € 7,00
Amici dell'Academia Montis Regalis
Biglietto ridotto € 1,00 allievi della Scuola di Musica di M.vì e studenti dai 14 ai 18 anni
Ingresso libero fino a 13 anni
Per informazioni: comunicazione@academiamentisregalis.it - Tel 017446351

Teoria, pratica e attrezzature: un progetto completo per la sicurezza alimentare degli anziani fragili

Abacus Odv dona 6 frullatori professionali alle Residenze per Anziani del territorio

La disfagia – difficoltà nella deglutizione – colpisce una percentuale significativa degli anziani nelle RSA. Un pasto preparato senza le giuste accortezze può causare soffocamento, polmoniti ab ingestis e complicanze gravi. Un pasto preparato con competenza può salvare una vita. Per questo ABACUS ODV, in collaborazione con il CFP Cemon di Ceva, ha organizzato un corso di formazione sulla Disfagia rivolto a operatori socio-sanitari (OSS) e personale di cucina delle RSA del territorio. Temi del corso: cos'è la disfagia, come funziona la deglutizione, come si preven- gono i danni, quali sono i rischi, come riconoscere le diverse consistenze degli alimenti. «La parte pratica è stata coinvolgente e molto apprezzata», racconta il coordinatore. «Andrea Basso, che prepara questi cibi anche a casa per un suo parente, ha portato le sue attrezzature professionali e ha mostrato come preparare alimenti perfettamente omogenei, idonei



alla deglutizione sicura. I partecipanti hanno potuto vedere, toccare, assaggiare: il risultato era ottimo sia dal punto di vista della sicurezza che del gusto.» Al termine del corso, ABA-

CUS ODV ha consegnato a ciascuna delle 6 strutture partecipanti un omogeneizzatore professionale per consentire la preparazione sicura di cibi per persone con disfagia.

Le 6 RSA coinvolte:
Opera Pia Garelli – Garesio
Madonna di Hal – Murazano
La Casa del Sorriso – Mombasiglio

Le Rondini – Battifollo
La Luna – Bagnasco
Alta Langa – Monesiglio
A ciascuna struttura è stato consegnato un questionario di monitoraggio da compilare dopo due mesi

di utilizzo delle attrezzature, per verificare l'efficacia del progetto e raccogliere feedback operativi. ABACUS ODV, insieme alle direttrici delle strutture coinvolte, sta valutando

l'opportunità di organizzare una seconda edizione del corso a settembre, aperta a tutto il personale di cucina e alle OSS che non hanno partecipato alla prima edizione.

OSPEDALE DI MONDOVI': RASSICURAZIONI SUL SUO FUTURO DA ASL E REGIONE

L'assessore regionale Riboldi visiterà il Regina Montis Regalis

Dopo le fibrillazioni sorte per le dimissioni di 4 radiologi dall'ospedale di Mondovì, la situazione sembra rientrare, almeno per le contromisure previste dall'Asl, di cui abbiamo riferito la scorsa settimana, ma anche per le rassicurazioni sul futuro del Regina Montis Regalis. In questo senso va registrata in modo positivo l'annunciata visita dell'assessore alla Sanità Federico Riboldi a Mondovì che fa seguito all'impegno dell'Asl per la salvaguardia e il potenziamento del nosocomio.

«Il tema delle criticità che stanno interessando il reparto di Radiologia dell'Ospedale Regina Montis Regalis non deve diventare terreno di scontro politico, ma richiede un approccio serio, responsabile e condiviso». Sono parole di Enrico Rosso, capogruppo di "Ideali in Comune" e dello schieramento di Centro-destra all'interno del Consiglio comunale di Mondovì.

«Come Ideali in Comune - prosegue Rosso - riteniamo doveroso ribadire un concetto che, pur nella sua evidenza, merita di essere fortemente sottolineato: l'Ospedale di Mondovì rappresenta un presidio sanitario fondamentale non solo per la città, ma per l'intero territorio monregalese e per le aree limitrofe. In questo senso, accogliamo molto positivamente i segnali di attenzione da parte della Regione Piemonte e l'annun-



ciata visita dell'assessore alla Sanità Federico Riboldi, che testimonia una vicinanza concreta al territorio e la volontà di se-

guire da vicino le criticità in atto. Allo stesso modo, prendiamo atto delle iniziative illustrate dalla Direzione generale

dell'Asl CN1 per affrontare la situazione legata alla carenza di radiologi. Tuttavia, riteniamo che una fase così delicata ri-

**IL CONSIGLIERE ROSSO:
«LE CRITICITÀ NON DIVENTINO
SOLTANTO TERRENO
DI SCONTRO POLITICO»**

chieda il massimo coinvolgimento delle istituzioni locali". "Non è nostra intenzione alimentare polemiche né creare contrapposizioni evidenzia ulteriormente Enrico Rosso -: proprio per questo crediamo sia necessario rafforzare il metodo del confronto e della condivisione. Per questo motivo chiediamo che venga organizzato, nel più breve tempo possibile, un incontro istituzionale tra il Consiglio comunale (attraverso i capigruppo) e la Direzione dell'Asl CN1, così da consentire a tutti i consiglieri di ricevere informazioni puntuali, porre quesiti ed eventualmente contribuire in modo costruttivo all'individuazione delle soluzioni. Siamo convinti che il

coinvolgimento pieno del Consiglio comunale possa rafforzare ulteriormente il rapporto tra territorio, Regione e sistema sanitario, evitando che temi così delicati restino confinati a interlocazioni ristrette". "La tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia dei servizi ospedalieri devono restare un obiettivo comune, al di sopra delle appartenenze politiche - conclude Rosso -. In questo spirito confermiamo la nostra disponibilità a collaborare, nella consapevolezza che solo attraverso un lavoro condiviso si possano dare risposte efficaci e durature al territorio".

In foto scenografica la vetrata dell'atrio dell'Ospedale

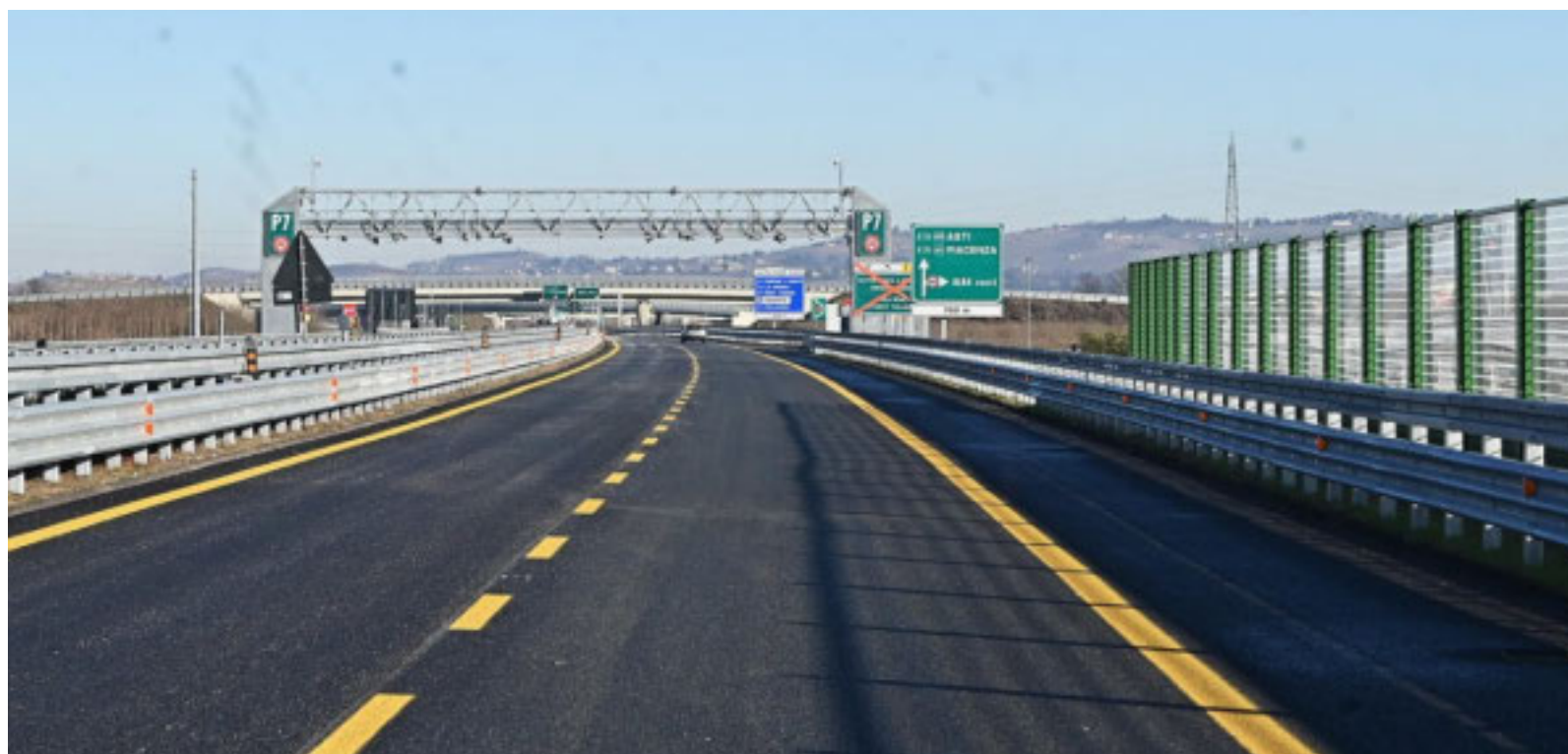
Asti-Cuneo, Prandi (Azione): «Al via il pedaggio del tratto Alba-Bra-Cherasco»

Quel tratto della At-Cn deve restare gratuito

In occasione dell'introduzione del pedaggio sulla tratta Alba-Bra-Cherasco Giacomo Prandi, il Segretario Provinciale e Vice Segretario Regionale di Azione, per fare il punto sulle criticità tariffarie che gravano sul territorio. Pur accogliendo con favore la realizzazione dell'autostrada, auspicando che presto si faccia anche chiarezza sulle opere complementari, Prandi pone l'accento sulla necessità di tutelare gli utenti locali e di garantire che l'opera non si trasformi in un onere insostenibile per chi vive e lavora nella zona.

«La A33 è un passo fondamentale per la viabilità della nostra provincia, — dichiara Giacomo Prandi —. proprio per questo, non possiamo ignorare che l'attuale schema tariffario rende questa autostrada una delle più care d'Italia e ora, con l'introduzione del sistema di pedaggio "free flow" anche sulla tratta Alba-Bra-Cherasco, la situazione non potrà che peggiorare. Per molti pendolari, questi tratti fungono da vere e proprie tangenziali urbane: tassarle pesantemente è una scelta che penalizza il territorio, con il rischio concreto di causare un ritorno massiccio di veicoli su strade già sature come la S.S. 231 e la S.P. 7, aumentando così il rischio di incidenti e aggravando l'impatto ambientale sul territorio con rallentamenti e code nei centri abitati».

Prandi esprime inoltre forti riserve proprio sulle modalità di riscossione: «Da oltre un anno, come Azione, denunciamo le lacune del sistema «free flow». È una tecnologia che è stata implementata male e spiegata peggio alla cittadinanza. Il rischio è che la confusione e i costi ele-



vati spingano gli automobilisti a fuggire dall'autostrada».

In chiusura, Prandi richiama l'amministrazione regionale alle proprie responsabilità, citando gli impegni presi in aula: «Chiediamo che l'ordine

del giorno approvato in Consiglio Regionale negli scorsi mesi non resti lettera morta. La gratuità del tratto Alba-Bra-Cherasco, o almeno una forte agevolazione per i residenti, deve diventare

realtà. Mantenere questa promessa significa garantire un accesso equo a un'infrastruttura strategica, evitando che un'opera attesa per decenni diventi un privilegio per pochi a causa di pedaggi incoerenti con la sua funzione territoriale

La Giornata Nazionale del Made in Italy

Venerdì 8 maggio 2026, Confapi Cuneo, l'associazione datoriale di categoria delle PMI della Provincia Granda, organizza un evento dedicato alle eccellenze imprenditoriali in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy. Un appuntamento che intende valorizzare il patrimonio produttivo, culturale e creativo delle aziende associate del territorio cuneese. L'incontro riunirà imprenditori, rappresentanti istituzionali, scuole, università e stakehol-

der dei settori wine e agrifood, con l'obiettivo di valorizzare e conoscere le eccellenze locali made in Italy, condividere esperienze e buone pratiche e rafforzare la visione comune sul futuro del sistema produttivo del territorio. La Giornata diventa così un luogo di dialogo tra economia, cultura e formazione, in linea con la missione di Confapi Cuneo di sostenere la crescita del tessuto imprenditoriale. Durante la serata verrà conferito il Premio "Confapi Cuneo,

Eccellenza italiana nel mondo", destinato a una realtà imprenditoriale che si è distinta per reputazione internazionale, capacità di innovare e contributo alla diffusione della cultura produttiva cuneese. E il Premio "CONFAPID Cuneo 2026", conferito dal Gruppo Imprenditoria Femminile di Confapi Cuneo a una imprenditrice che si distingue per determinazione, dedizione al lavoro, leadership femminile ed esempio positivo per le nuove generazioni. La scelta del Castello di Guare-

ne, luogo simbolo di storia e arte nel cuore delle Langhe, sottolinea il legame tra bellezza, cultura e capacità produttiva: elementi che rappresentano la bellezza della Provincia di Cuneo che ricopre un'ampia area ricca di unicità che dalle Alpi alle Langhe e rendono, forse più altri territori, il Made in Italy un marchio riconosciuto e apprezzato nel mondo. Nel salone d'onore, verranno promosse aziende e prodotti in una sorta di "Vetrina Italia" delle eccellenze imprenditoriali.



Dimore storiche e Salone Off: un connubio che accende cultura e territori

A Margarita e Villanova da scoprire due splendide dimore storiche

Maggio si conferma una vetrina privilegiata per l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che proprio in questo mese concentra alcuni dei suoi appuntamenti più significativi, allo scopo di valorizzare il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio nazionale.

Un doppio impegno all'insegna della grande cultura attende l'associazione: la sezione Piemonte e Valle d'Aosta rinnova infatti anche quest'anno la sua collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, in vista della Giornata Nazionale ADSI di domenica 24 maggio, quando oltre 500 dimore private saranno visitabili gratuitamente in tutta la Penisola - di cui trentasei in Piemonte, con programma aggiornato in tempo reale sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2026/ ADSI sarà presente al Salone del Libro con un intervento del presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Sandor Gosztonyi, nell'ambito della presentazione di un volume dedicato al Borgo Storico Seghetti Panichi (AP), portando il contributo dell'Associazione sul valore delle dimore e dei giardini storici in Italia.

Inoltre in occasione del Salone Off, dall'8 al 19 maggio, sette proprietà in provincia di Torino e Cuneo accoglieranno altrettanti eventi, in parte gratuiti, ognuno dedicato ad aspetti culturali e temi diversi, così da offrire un programma variegato: progetti con le scuole, incontri con gli autori, presentazioni di collezioni e volumi legati al tema del viaggio, mostre, iniziative di carattere sociale, atelier di pittura... Appuntamenti che, in alcuni casi, si concludono con degustazioni di prodotti locali.

A seguire calendario, orari e modalità di partecipazione di tutti gli appuntamenti organizzati in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta. Segnaliamo in particolare gli appuntamenti del Cuneese.



se.
Domenica 17 maggio
Ore 14-18 (visite guidate dalle 10 alle 12.30; dalle 14 alle 18)
CASTELLO DELLA MARGARITA

Via Bertone 36, Margarita (CN)
Atelier
Omaggio a Monet
Pittura en plein air nel giardino.
Progetto in collaborazio-

ne con il liceo artistico di Cuneo e Associazione Dimore Storiche Italiane ETS
Il castello, già residenza estiva di Clemente Solaro della Margarita, che rivestì importanti cariche sia

sotto il regno di Carlo Felice di Savoia sia sotto quello di Carlo Alberto, vanta un giardino settecentesco progettato da un allievo di Le Nôtre, ancora intatto. Nel pomeriggio

ospita un atelier a cielo aperto dedicato a Monet, con gli studenti del Liceo Artistico di Cuneo impegnati in acquerelli ispirati a luci e colori del maestro. Cortile d'onore, hall e ghiacciaia ingresso gratuito; visite guidate del giardino e dell'appartamento cinese, 10 €, ogni 45 minuti, senza prenotazione: Informazioni: www.castellodellamargarita.com ; cell:3880506507; email: castellodellamargarita@gmail.com

Domenica 17 maggio 2026

Ore 10 - 12.30 / 14.30 - 18
VILLA CORINNA
via XX settembre 19, Villanova Mondovì (CN)
Mostra

Sfogliare il mondo
Libri di viaggio, guide e atlanti di una famiglia tra '800 e '900

A cura di: Maria Cristina Gallo Orsi

Progetto in collaborazione con Associazione Dimore Storiche Italiane ETS
L'esposizione (ingresso gratuito) sarà collegata con la possibilità di visitare il parco storico e alcune sale della villa (€ 10). La visita è accessibile a tutti. Informazioni: Sono grate le prenotazioni al n. 3402500419 (nelle ore pomeridiane) o alla mail la.villacorinna@gmail.com . Cani al guinzaglio.

Domenica 17 maggio
Ore 16

TENUTA BERRONI
Via Tenuta Berroni - Racconigi (CN)

Incontro con Luigi Grassia
In occasione della pubblicazione di "I Savoia Segreti. Fra stregoneria, avvelenamenti e corsari del Madagascar"

Progetto in collaborazione con Associazione Dimore Storiche Italiane ETS e Capricorno Espress Edizioni
Nel verde di una dimora settecentesca, più volte retropalco della vita dei so-

vrani del vicino Castello di Racconigi, l'autore - giornalista de La Stampa che ha pubblicato reportage da oltre 120 Paesi - porta alla luce pagine di storia e curiosità della dinastia finora poco raccontate, e forse proprio tra le più curiose dei Savoia. Prenotazioni sul sito, possibilità di una breve passeggiata nella tenuta e presentazione di prodotti nella agrigelleria nelle pertinenze agricole. Prenotazione consigliata

Informazioni: www.tenutaberroni.it - email: visite@tenutaberroni.it - Tel: 338 4534162

Domenica 17 maggio
Ore 10 - 12.30 /14.30 - 18.30

VILLA OLDOFREDI TADINI
Via Ercole Oldofredi Tadini 19, Cuneo

Mostra

"Il mondo del viaggio" a Villa Oldofredi Tadini di Cuneo

Scrittoi da carrozza, libri di viaggi, documenti

Progetto in collaborazione con Associazione Dimore Storiche Italiane ETS Saranno visitabili il giardino e gli interni della villa, dove sarà allestita una mostra dedicata ai viaggi dei nobili dell'Ottocento, con scritti da viaggio, posate, suppellettili, documenti e soprattutto libri.

La visita, guidata dai proprietari discendenti degli Oldofredi Tadini, comprende la cappella con i ricordi della Sindone di Torino, il piano nobile con salotti arredati con mobili d'epoca e cimeli risorgimentali, il primo piano con le camere da letto e il giardino, il più antico della città, che conserva l'originario impianto seicentesco "alla francese", con viale centrale e disposizione simmetrica delle aree verdi.

Informazioni: www.villaoldofreditadini.it - tel. 335 5640248

TEATRO DI UNA DELLE PIU' ORRIBILI E INSENSATE STRAGI DEI NAZIFASCISTI

Pellegrinaggio laico a Sant'Anna di Stazzema

Da una ventina di anni, ininterrottamente, l'ANPI carrucese organizza una visita al parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema, la frazioncina in provincia di Lucca, che fu la più tremenda ed ingiustificata strage nazifascista dell'intera seconda guerra mondiale. Il centro montano era "Zona Bianca", vale a dire area che le autorità dell'epoca avevano indicato agli sfollati della Versilia e di altre zone costiere, per evitare i bombardamenti che gli alleati anglo-americani andavano eseguendo, avanzando verso la Linea gotica. Una azione di rappresaglia insulsa, perché nella zona non v'erano neppure formazioni Partigiane che ostacolassero la presenza nazista. Un bestiale co-

mandante delle SS, di stanza ai piedi della montagna, in Pietrasanta, già responsabile di una Campagna di concentramento in Polonia, trasferito in una zona più militarmente comoda, volle, per crescere in benemerenze, dare un esempio della loro bestialità e, appoggiato da fascisti italiani, trucidò 560 persone, in larga parte donne e bambini o ragazzi. Un centinaio infra decenni. La strage il 12 agosto del 1944. Questa effratezza, come molte altre nell'Italia occupata dai nazisti, venne, in modo incomprensibile, occultata dalle autorità italiane nel dopo Liberazione del 1945. I rapporti dei Carabinieri, che erano giunti precisi e definiti al Tribunale Centrale Militare, furono segretati e in pratica



rinchiusi fino al 1994 nel così detto "Armadio della vergogna" e solo allora gli atti furono affidati al Tribunale Militare di La Spezia, competente territorialmente. Nel 2004 iniziarono gli atti giuridici, perfezionati nel 2007 con la condanna definitiva all'ergastolo di tutti i responsabili, ovviamente contumaci.

Da Carrù giunsero prima varie scolaresche, poi fu allargata la presenza agli adulti che volevano conoscere meglio questi terribili fatti. Quest'anno sono stati presenti iscritti agli ANPI di Borgo San Damazzo, con la Presidente e la Assessore alla cultura Galvagno, ma anche da Mondovì, Fossano, Dogliani ed altri centri. Il laico pellegrinag-

gio, come al solito, è stato sostenuto dalla BAM, ente bancario di Carrù che offre il pullman e dalla Cantina di Clavesana, che dona confezioni di squisito vino.

Ammirando l'arredo artistico che è sorto attorno allo stupendo Museo, che ogni anno, accoglie i visitatori, proponendo sempre nuovi inserti cinematografici storici, oltre ad una minuziosa descrizione dei fatti, è sorto tra gli organizzatori, tra cui iscritti alla onlus "col. Giuseppe Cordeiro Lanza di Montezemolo" di Mondovì, una idea che dovrà essere approfondita e analizzata, cioè l'importanza di donare un ricordo artistico fisso, che suffragasse un particolare gemellaggio.

Riforma degli enti montani e servizi nelle vallate al centro del confronto

Le nostre Unioni Montane convocate in vista delle Olimpiadi del 2030

Lo scorso martedì 28 aprile, presso la sala Galimberti della Provincia di Cuneo, si è riunito il Tavolo delle Unioni Montane, coordinato dal consigliere provinciale con delega alla Montagna Silvano Dovetta e composto dai presidenti delle tredici Unioni Montane del territorio provinciale, per un confronto e aggiornamento su alcuni dei principali temi che interessano le aree montane cuneesi, in una fase caratterizzata da importanti cambiamenti normativi e da criticità strutturali sempre più evidenti.

In apertura dei lavori è intervenuto il presidente della Provincia Luca Robaldo, che ha fornito un aggiornamento in merito alle Olimpiadi invernali del 2030, in programma sulle Alpi francesi. Le autorità transalpine stanno valutando la possibilità di riproporre il modello delle Olimpiadi diffuse, già sperimentato con successo quest'anno con le edizioni di Milano Cortina, aprendo per la prima volta all'ipotesi di ospitare alcune discipline sportive anche al di fuori dei confini nazionali. In questo contesto, la Provincia di Cuneo intende sostenere in particolare la candidatura di Torino per le gare di pattinaggio, evidenziando al contempo le potenziali ricadute positive legate all'utilizzo della linea ferroviaria Torino Cuneo Ventimiglia Nizza, il "Treno delle Meraviglie", sia in termini di mobilità sia di promozione del territorio provinciale.

Nel corso della riunione è stato inoltre affrontato il tema della nuova legge nazionale sulla montagna e delle sue possibili ricadute sul territorio piemontese e cuneese, insieme allo stato di attuazione della riforma regionale degli enti montani. Ampio spazio è stato dedicato anche alle criticità che interessano quotidianamente i territori montani, a partire dalla progressiva riduzione dei servizi, in particolare quelli sanitari, con il rischio concreto della mancanza di medici di base nelle aree di me-



dia e alta valle. Sono state inoltre evidenziate le difficoltà legate al nuovo regolamento che prevede lo spostamento dei servizi mortuari nei centri di valle, con ricadute rilevanti soprattutto per la popolazione anziana, e la necessità di una regolamentazione più chiara in materia di usi civici, tema complesso e di grande impatto per le comunità montane. Il dibattito si è quindi soffermato sull'istituzione di una Consulta pro-

vinciale dell'Escursionismo, quale strumento di supporto alla pianificazione e alla gestione della rete sentieristica provinciale, e sull'avvio dell'analisi relativa allo stato dei progetti e dei bandi ALCOTRA attivi sul territorio della provincia di Cuneo, con l'obiettivo di monitorarne l'attuazione e rafforzare le opportunità di cooperazione transfrontaliera.

In conclusione dei lavori, il Tavolo delle Unioni

Montane ha condiviso la decisione di inviare una lettera alla Regione Piemonte per sollecitare la ripresa del confronto sulla riforma degli enti montani e per segnalare in modo puntuale le criticità e le carenze emerse nel corso dell'incontro, ribadendo il ruolo strategico delle aree montane per lo sviluppo equilibrato dell'intero territorio provinciale.

In foto la riunione in Provincia

AL VIA I LAVORI DEL PROGETTO "POLIS" NELL'UFFICIO POSTALE DI VIA MARCONI

Poste di Villanova: arriva «Polis»

Quasi quattro anni dalla partenza del progetto Polis, ideato da Poste Italiane per gli Uffici Postali nei comuni con meno di 15mila abitanti, arriva anche a Villanova Mondovì l'iniziativa di creare Sportelli Unici per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro ottobre Paese, superare il digital divide, sostenere il rilancio di comunità periferiche e portare i servizi della Pubblica Amministrazione negli uffici postali.

Il progetto, finanziato con i fondi nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, permetterà entro il 2026 a Poste Italiane di dare un nuovo volto ai 7.000 Uffici Postali dei piccoli centri in Italia.

Dal 28 aprile, e entro la metà di giugno, l'ufficio postale di Villanova Mondovì, in Via Guglielmo Marconi 21, sarà interessato da interventi di ristrutturazione e ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza.

A partire da martedì 28 aprile, per garantire la continuità di tutti i servizi,

sarà possibile rivolgersi allo sportello dedicato, presso il limitrofo ufficio postale di Roccaforte di Mondovì, in Via Generale Dho 21, aperto da lunedì a venerdì dalle ore 08.20 alle ore 13.45 ed il sabato fino alle 12.45.

L'intervento di riqualificazione della sede coinvolgerà l'intera struttura a partire dall'area front-office della sportelleria con nuove postazioni, nuovi arredi, rifacimento dell'impianto di illuminazione e di condizionamento. Con Polis, sarà possibile richiedere allo sportello i servizi INPS per i pensionati quali il cedolino della pensione, la certificazione unica e il model-

lo "OBIS M" che riassume i dati informativi relativi all'assegno pensionistico. Oltre ai certificati pensionistici sarà possibile ottenere i certificati anagrafici e di stato civile, il passaporto e numerosi altri servizi che si aggiungono a quelli già offerti tradizionalmente dagli uffici postali.

Poste Italiane conferma, ancora una volta, non solo la missione al servizio del sistema Paese ma anche il valore della capillarità, elemento fondante del proprio fare impresa, in netta controtendenza con il progressivo abbandono dei territori.

La "guida" del progetto europeo Gbv Watch Salons

Il settore beauty in prima linea contro la violenza di genere

Si terrà lunedì 11 maggio alle ore 15,00 ad Alba, presso la Sala Vittorio Rolfo (via Vittorio Emanuele), la presentazione ufficiale della "Guida Pratica" nata dal progetto europeo GBV Watch Salons, una pubblicazione rivolta agli operatori del Benessere nella quale sono contenute le linee di comportamento da tenere quando si viene a contatto con dei segnali di disagio manifestati dalla clientela.

GBV Watch Salons project è il progetto europeo che mira a promuovere una formazione specifica e strutturata per i professionisti del settore Beauty, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza domestica e di genere. Finanziato con il supporto della Commissione Europea e sviluppato attraverso un partenariato interna-

zionale, il progetto vede Confartigianato Cuneo e APRO Formazione tra i protagonisti per l'Italia, con l'obiettivo di promuovere una formazione specifica e strutturata rivolta sia agli studenti sia ai professionisti del settore. Il progetto punta a trasformare i saloni di bellezza e i centri estetici in presidi diffusi di ascolto e primo orientamento, in grado di intercettare i segnali di disagio e accompagnare le persone verso i servizi di supporto presenti sul territorio.

All'incontro, dopo i saluti introduttivi di Daniela Balestra presidente di Confartigianato Cuneo e Antonio Bosio direttore generale di APRO Formazione, interverranno Irene Miretti project manager APRO Formazione, Maria Cristina Rostagno

project manager Confartigianato Cuneo, Maria Teresa Rosso presidente Area Benessere di Confartigianato Cuneo, Adonella Fiorito presidente dell'associazione Mai + Sole, Manuela Devalle psicologa - psicoterapeuta, Stefania Baiolini presidente nazionale di Confartigianato Benessere e Michele Quaglia vice presidente vicario di Confartigianato Cuneo. Di facile consultazione, il volume ha il compito di accompagnare l'operatore attraverso varie fasi di individuazione del disagio: dall'osservazione, all'ascolto fino ai collegamenti da cui ricevere aiuto. Corredato da alcu-

ni esempi pratici, fornisce il supporto necessario per impostare un'interazione rispettosa con la persona in difficoltà preservandone privacy e sensibilità.



«Gbv Watch Salons - sottolineano da Confartigianato Cuneo e APRO Formazione - rappresenta un'opportunità concreta per formare professionisti e studenti del settore beauty non solo dal punto di vista tecnico, ma anche umano e sociale. Fornire strumenti per riconoscere e affrontare situazioni di violenza significa contribuire alla costruzione di una comunità più attenta, preparata e capace di intervenire, anche attraverso gesti quotidiani e relazioni di fiducia».



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVI** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: **389 4306778**

SABATO 18 E DOMENICA 19 LUGLIO RITORNA L'EVENTO A FRABOSA SOTTANA

Salone del libro di Montagna

«La montagna non è solo nevi e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli. La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio, tempo e misura». La Montagna resta dunque anche quest'anno il centro di ogni iniziativa promossa nell'ambito dell'edizione 2026 della manifestazione. L'Associazione Culturale Valle Maudagna annuncia l'organizzazione della 12ma edizione del «Salone del Libro di Montagna», popolare e rinomata rassegna culturale in programma a Frabosa Sottana, in provincia di Cuneo, nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 luglio prossimi. Grande, ancora una volta, la soddisfazione di Gianni Dulbecco, presidente della Associazione Culturale Valle Maudagna e organizzatore dell'evento. «Ogni anno una candolina in più per una rassegna che, da sempre, dirige lo sguardo verso le nuove produzioni librarie (che non sono poche e tutte di notevole interesse), ma che è attenta a tutto ciò che riguarda l'ambiente montano con le sue innumerevoli bellezze, il suo straordinario fascino, ponendo però anche particolare atten-



L'ORGANIZZATORE GIANNI DULBECCO: «PROPOSTA ACCATTIVANTE E VARIEGATA, FATTA DI PRESENTAZIONI LIBRARIE, CONFERENZE E PROIEZIONI PER LA DODICESIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE»

zione sulle ineludibili criticità che lo attanagliano –sottolinea il «patron della manifestazione – la Montagna resta il perno

di ogni iniziativa promossa nell'ambito del nostro Salone che proporrà nell'ambito della «due giorni» la presentazione

di una serie di opere che fanno parte della sempre imponente produzione libraria nazionale. Testi che richiamano temi ed argomenti accattivanti, profondi ed appassionanti». L'elenco completo degli autori che giungeranno a Frabosa Sottana per presentare i loro lavori verrà completato e svelato solo tra qualche giorno. «Quello che oggi posso aggiungere –completa il presidente dell'Associazione Culturale Val-

le Maudagna, Gianni Dulbecco– è che il programma del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana non sarà solo fatto di racconti, romanzi, gialli, ma si articolerà, come tradizione, anche attraverso convegni e proiezioni. In programma avremo un paio di appuntamenti tesi a garantire ulteriore richiamo ad una rassegna che di anno in anno si ripromette, attraverso la promozione libraria e le varie inizia-

tive collaterali, di richiamare sempre più attenzione verso l'ambiente (quello montano in particolare modo) e la natura, puntando con decisione alla promozione del territorio, sotto ogni punto di vista». Il Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana che propone gratuitamente al pubblico ogni sua iniziativa, gode del Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Frabosa Sottana oltre che del contributo della Fondazione CRC, della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi e di importanti aziende che operano nel Nord-Ovest. La rassegna si svolgerà interamente anche quest'anno presso la sala consiliare del Municipio di Frabosa Sottana (gentilmente concesso). Sarà possibile seguire la 12ma edizione del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana attraverso il sito ufficiale www.salonelibromontagna.blogspot.it oppure collegandosi alla pagina www.facebook.com/Salone-Libro-Montagna-Frabosa

In foto il taglio del nastro della scorsa edizione

La Fondazione Azimut di Milano ha scelto di sostenere Casa do Menor

Percorso di inclusione sociale che si sta sviluppando presso il Monastero di San Biagio di Mondovì

La Fondazione Azimut di Milano ha scelto di sostenere Casa do Menor nel percorso di inclusione sociale che si sta sviluppando presso il Monastero di San Biagio di Mondovì, sede di Casa do Menor. Il contributo della Fondazione, pari a 14mila euro, è destinato all'attivazione di borse lavoro della durata di sei mesi, rivolte a persone che vivono situazioni di particolare fragilità: condizioni di esclusione sociale, disabilità e neurodivergenza, disoccupazione o assenza di reti familiari. Si tratta di uno degli interventi più concreti promossi all'interno delle attività del Monastero, con l'obiettivo di favorire percorsi reali di inserimento lavorativo e autonomia. «Le borse lavoro permettono ai beneficiari di sperimentarsi in attività operative, affiancati da tutor ed educatori, offrendo non solo un primo sostegno economico, ma anche un'occasione concreta per riattivare competenze, relazioni e progettualità



personali – afferma Andrea Battaglia, presidente di Casa do Menor Italia -. Dopo l'avvio del percorso di Cheik Abdoul Aziz Bamba, giovane originario della Costa d'Avorio arrivato in Ita-

lia a 16 anni e oggi impegnato nel proprio cammino di integrazione, è stata recentemente attivata una nuova borsa lavoro per Michele Bergerone, giovane di Roracco già volontario

di Casa do Menor. Michele sarà coinvolto nella cura e valorizzazione degli spazi del Monastero, contribuendo alla costruzione della sua prima esperienza lavorativa, anche grazie al

supporto dell'associazione Aria APS di Boves». Mentre la borsa lavoro per Aziz coprirà il suo lavoro presso l'azienda EdilTre ed è stata attivata grazie al CFP Cemon, l'attivazione del percorso per Michele è stata possibile grazie alla collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco di Torino, attraverso la sede di Mondovì, e all'impegno degli operatori Francesca Benso e Federico Fenu. Il progetto prevede inoltre l'accompagnamento educativo garantito da Giulia Dutto, dipendente di Casa do Menor, nel ruolo di tutor. Il Monastero di San Biagio dal 2020 è la sede di Casa do Menor Italia ETS. Si configura sempre più come uno spazio aperto al territorio: ogni venerdì accoglie persone provenienti da diversi centri diurni – L'Alveare di Mondovì, Sirio di Villanova, Nucci Banfi di Dogliani e il centro residenziale L'Aquilone di Bastia – che partecipano alle attività quotidiane, contribuendo a percorsi di crescita e autonoma.

«Il sostegno della Fondazione Azimut rappresenta un contributo prezioso per rafforzare una delle dimensioni centrali della presenza di Casa do Menor: accompagnare le persone più fragili verso opportunità concrete di formazione, lavoro e inclusione sociale. Un ringraziamento particolare va anche ai due agenti territoriali Azimut, Vezio Zuppanelli e Alfonso Porfido, che hanno accompagnato e sostenuto questo percorso, rendendo possibile l'incontro tra il progetto e la Fondazione. Un impegno condiviso che mette al centro la dignità della persona e la costruzione di comunità inclusive, capaci di generare opportunità reali per tutti», conclude Andrea Battaglia.

in foto Alfonso Porfido (Azimut), Giulia Dutto (tutor Casa do Menor), Andrea Battaglia (presidente Casa do Menor Italia), Michele Bergerone (borsa lavoro), Vezio Zuppanelli (Azimut)

Bovetti riconfermato presidente del Gal Mongioie

Mario Bovetti è stato riconfermato alla presidenza del Gal Mongioie dall'assemblea dei soci del Gal tenutasi nella giornata di mercoledì 29 aprile, presso la sede di Mombasiglio. A questo proposito il sindaco di Mondovì Luca Robaldo ha rilasciato la dichiarazione che segue: «Desidero formulare all'amico Mario Bovetti, a nome mio e dell'intera Amministrazione comunale, le più sincere congratulazioni per la rielezione a presidente del G.A.L. Mongioie. Un evidente attestato di riconoscenza per l'impegno dimostrato in questi anni, ma

anche un chiaro segnale di fiducia e di responsabilità per il futuro. A lui e ai singoli componenti del nuovo Consiglio di amministrazione, allora, gli auguri più autentici di buon lavoro. Con l'ingresso ufficiale avvenuto nel 2024, anche la città di Mondovì è pronta a beneficiare della Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 e a prendere parte alle singole programmazioni, come già dimostrato nei mesi scorsi in riferimento al bando SRG07 Smart Villages».

Nella foto Bovetti e il direttivo





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

PURTROPPO UNA PARTE DELLA CITTA' NON SEMBRA TROPPO ACCOGLIENTE

L'Ana porta a Genova la storia di solidarietà e di dedizione

Scritte ingiuriose contro gli Alpini sono comparse in via San Luca a Genova. L'assessore comunale Ferrante, anche su richiesta dei consiglieri di minoranza, le ha fatte rimuovere, ma certamente non così sarà per le polemiche. Il centrodestra accusa la maggioranza in Comune di avere creato un brutto clima intorno all'aldunata degli Alpini che si svolgerà a Genova il 9 e il 10 maggio, evitando di condividere un documento di sostegno all'iniziativa. Qualcuno ha persino parlato rifiuti e degrado conseguenti ai bivacchi, mentre è risaputo che l'Ana tiene particolarmente a riordinare i siti di stanziamento.

Non è la prima volta che i raduni Ana vengono guardati con sospetto da una certa sinistra, come se i «veci» fossero portatori di ideali di guerra e maschilismo. Dimenticando che nel Corpo degli Alpini sono arruolate anche donne e ignorando l'impegno di solidarietà e pace dell'Associazione dei reduci. A Genova, però, si è arrivati al paradosso di una città non accogliente verso il popolo degli Alpini, caso isolato in un Paese che ha sempre salutato con entusiasmo la festa di questa gente del popolo che ha sempre servito la Patria con disciplina e sacrificio. Per questo proponiamo a chi avesse la memoria corta una pagina del notiziario Ana che illustra lo spirito e la missione delle Penne Nere.

«L'universo dei 4.339 Gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini, che si appresta a celebrare a Genova la sua 97ª Adunata Nazionale, registra nuovi record per le attività solidali: il bilancio 2025 del Libro Verde della Solidarietà, rapporto annuale sulle attività Ana a favore di terzi, certifica infatti il raggiungimento della soglia di 6,5 milioni di euro donati direttamente, contro i 5,8 del 2024; a questa somma bisogna aggiungere 2,59 milioni di ore lavorate dai volontari con la penna nera, ben diecimila in più dell'anno precedente, per un valore di mercato che supera gli 84 milioni. Come dire che la comunità nazionale (e non solo, perché anche le Sezioni estere dell'Ana hanno contribuito all'impresa nei rispettivi Paesi) ha beneficiato di contribuzioni e opere dei volontari alpini per un controvalore complessivo di oltre 90 milioni di euro.

Hanno beneficiato delle donazioni in denaro strutture per persone con disabilità e per anziani, parrocchie, scuole e associazioni giovanili, comunità per persone svantaggiate, missioni, associazioni sportive, centri culturali, manifestazio-



Sopra il sacrificio degli Alpini durante le guerre, sotto l'impegno a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi



Alle scritte ingiuriose l'Ana risponde col suo curriculum di servizio verso le comunità bisognose di aiuto

ni patriottiche, protezione civile e reparti militari alpini impegnati all'estero per interventi di sostegno alla popolazione civile. A beneficio delle stesse

realità sono state erogate anche la maggior parte delle ore di lavoro volontario, che hanno avuto le manifestazioni più visibili in operazioni solidali come

il Banco farmaceutico e la Colletta alimentare e si sono concretizzate pure nell'appoggio a realtà come la Fondazione Don Carlo Gnocchi, l'Aism

(Associazione sclerosi multipla), l'Associazione per la lotta al neuroblastoma, la Fondazione Isal per la ricerca sul dolore e la Fondazione Veronesi. Circa 12.600 soci, di cui 2.110 donne, sono stati impegnati nelle colonne mobili e nei nuclei della Protezione civile Ana, che fa parte della struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile e che utilizza una serie di centri e magazzini distribuiti tra Nord

e Centro Italia. Intense sia l'attività addestrativa, sia gli interventi di ripristino ambientale, di partecipazione ai grandi eventi (come i funerali di Papa Francesco e l'intronizzazione di Papa Leone XIV), gli interventi antincendio boschivi e continuativa l'attività formativa attraverso corsi specialistici.

Oltre 2.200 volontari Ana hanno contribuito da dicembre 2025 a marzo 2026 alla riuscita delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina, con la Fondazione MiCo, con le Colonne mobili della PC di Lombardia, Veneto e Provincia di Trento, sia integrati nella Joint Task Force della Difesa.

Grande l'adesione hanno registrato anche le campagne di sensibilizzazione per oltre mille ragazze e ragazzi attraverso i 22 Campi scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" e le campagne "Io non rischio" e "Io non rischio scuola".

Fiore all'occhiello dell'impegno dell'Ana verso i giovani sono stati nel 2025 i dodici Campi scuola nazionali, in località montane tra le Alpi e gli Appennini, frequentati per due settimane in estate da oltre seicento ragazze e ragazzi tra i 16 e i 24 anni: obiettivo l'approccio a valori come lo spirito di servizio, la capacità di condividere e di mettersi al servizio degli altri, unite alla conoscenza della montagna, delle tecniche di protezione ambientale e civile e alla conoscenza del mondo degli alpini, compresi quelli dell'Esercito. Il motto, significativo, di tali campi è "Mettere il noi prima dell'io" e tutti i frequentatori si sono detti entusiasti dell'esperienza, tanto che molti hanno chiesto di poterla ripetere.

Prosegue infine anche l'attività dell'Ospedale da campo dell'Ana, oggi parte integrante della Sanità alpina, una struttura di interesse strategico nazionale e unica realtà campale d'emergenza aerotrasportabile non militare, che ha da poco compiuto 40 anni e che viene costantemente aggiornato, sia attraverso l'adeguamento e il rinnovo delle attrezzature sia attraverso la qualificazione del personale: la struttura ha acquisito merito e notorietà internazionale nel 2019, quando è stato il fulcro della realizzazione in soli sette giorni dell'Ospedale allestito nella Fiera di Bergamo per fronteggiare l'epidemia di Covid-19. Un quadro d'insieme che disegna alla perfezione i contorni dell'Associazione Nazionale Alpini, nel solco della volontà e dei valori espressi dai reduci della Prima guerra mondiale che la fondarono l'8 luglio 1919».

Al "Baretti" di Mondovì uno spettacolo interattivo ispirato alla serie "Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa"

Il teatro "Baretti" di Mondovì farà da palcoscenico, il prossimo 9 maggio alle ore 17.30, allo spettacolo interattivo "Benvenuti nel MagiRegno" ispirato alla serie animata 'Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa' (prodotte da Ani-

mundi in collaborazione con RAI Kids) e promosso dalla Fondazione CRC in seno all'iniziativa "Aspettando Spazzamondo". Un'esperienza coinvolgente capace di affrontare in modo accessibile temi come il corretto smaltimento dei rifiuti, il riciclo e

la salvaguardia del Pianeta. Attraverso le avventure dei due fratellini e dei loro amici, lo spettacolo accompagnerà il pubblico in un viaggio che parlerà di ambiente, ma anche di rispetto, di collaborazione e di responsabilità condivisa.

«Ringraziamo la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che anche quest'anno ha voluto organizzare un momento specificatamente dedicato ai più piccoli e alle famiglie - il commento dell'assessore all'Ambiente Gabriele Campora - nell'ot-

tica di educare fin da subito le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente e al corretto smaltimento dei rifiuti. Un appuntamento dal forte valore formativo, perfetta anticamera di Spazzamondo vero e proprio previsto per il prossimo 23 maggio».

VENERDÌ 24 APRILE

Ceva: un pomeriggio di festa ha inaugurato gli alloggi di autonomia dell'Unione Montana

Un pomeriggio di festa, quello che si è tenuto venerdì 24 aprile presso la Bocciofila di Ceva in occasione dell'evento inaugurale degli alloggi di autonomia.

I due alloggi, ristrutturati e resi accessibili grazie al progetto PNRR 1.2 - M5C2, possono ospitare fino a 6/7 persone con disabilità a seguito di progetto concordato con il Servizio Socio-assistenziale dell'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida. Questo luogo rappresenta un importante presidio per l'intera collettività e per i Comuni afferenti al Servizio, uno spazio sicuro per agevolare lo sviluppo di autonomia abitativa e indipendenza nella vita privata, grazie anche al supporto del personale del sociale all'uopo dedicato.

Ubicati in una zona centrale di Ceva, vicini a enti, servizi e sedi di attività di varia natura, questi appartamenti sono stati allestiti con stanze singole, dispositivi di domotica, postazioni pc e ampio terrazzo arredato, dando così agli utenti tutti i comfort necessari per vivere appieno la propria quotidianità.



L'evento inaugurale ha visto la partecipazione di molti rappresentanti delle istituzioni.

ni e delle Amministrazioni locali, oltre al direttore del Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Monregale-

se, Valerio Giovanni Lantero, e il comandante della Polizia Locale di Ceva, Giovanni Suria.

A portare i saluti sono stati Fabio Mottinelli nella duplice veste di sindaco di Ceva e di presidente dell'Unione

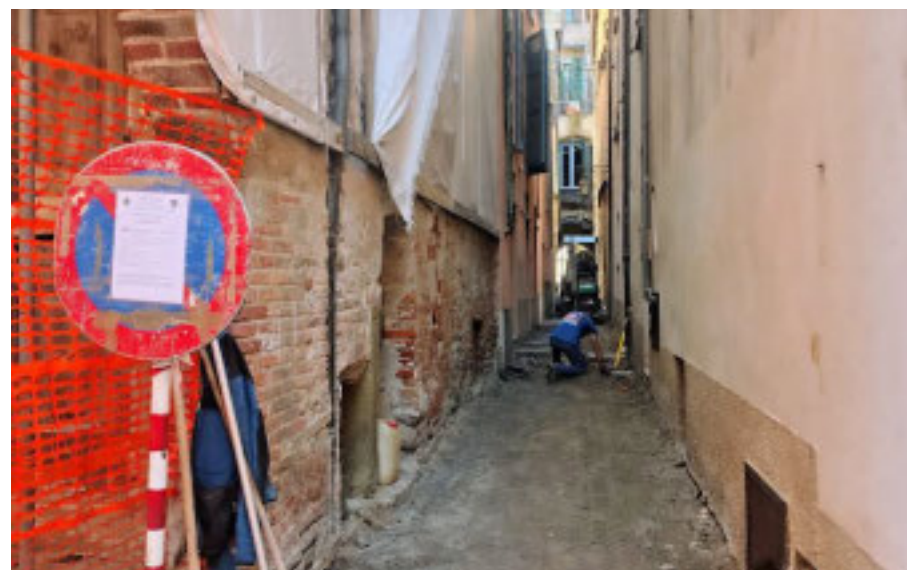
Montana, la vicepresidente della Fondazione CRC, Elena Merlatti, e la dottoressa Eleonora Rosso, responsabi-

le del Servizio Socio-assistenziale proprio dell'Unione Montana. Gli ospiti hanno inoltre potuto visitare gli alloggi stessi, dettagliatamente descritti proprio dalla responsabile del Servizio. "Un grazie di cuore a chi ci ha creduto, ai colleghi del Servizio Socio-assistenziale che hanno lavorato duramente, al Comune di Ceva che ci ha dato la disponibilità degli spazi e che ci ha creduto quanto noi, alla Fondazione CRC, grazie a tutti coloro che oggi sono venuti qui a salutarci". Ha detto profondamente toccata la dottoressa Rosso. "Ce l'abbiamo fatta, con tanta emozione e con altrettanto lavoro e impegno siamo arrivati a questo traguardo. Oggi si respira aria di comunità ed è proprio ciò che come Servizio vorremmo portare nei territori. Ci auguriamo che questo giorno sia solo l'inizio di qualcosa di bellissimo".

Tra Ludobus, bocce, cornhole e merenda all'aria aperta in compagnia, l'inaugurazione degli alloggi di autonomia è stata un'occasione di condivisione per l'intera comunità, un taglio del nastro speciale per un progetto inclusivo e di grande valore sociale.

CEVA

Prosegue la riqualificazione del centro storico



Prosegue il percorso di valorizzazione del centro storico di Ceva attraverso interventi mirati sulla pavimentazione e sul decoro urbano. Dopo le operazioni già realizzate nelle principali piazze cittadine, prende il via un nuovo intervento che interessa vicolo Bassi, ossia il collegamento pedonale che unisce via Marenco a via Derossi, molto utilizzato.

L'opera prevede la realizzazione di pavimentazione in continuità con quanto già presente nelle aree limitrofe: un intervento che si inserisce nel solco delle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale per restituire uniformità e coerenza estetica agli spazi del centro. Negli ultimi mesi, infatti, il Comune ha portato avanti un programma di revisione del fondo stradale in centro, con la rimozione dei rattoppi in bitume e il ripristino dei lastricati in pietra secondo il disegno originario. I lavori hanno interessato piazza Vittorio Emanuele II, via Ro-

ma e piazza Gandolfi, segnando un primo passo verso una riqualificazione più ampia.

"Con l'intervento in vicolo Bassi - dichiarano il sindaco Fabio Mottinelli e l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Ferrero - proseguiamo nel lavoro di recupero e valorizzazione del centro storico, dando continuità a quanto già realizzato. L'obiettivo è restituire decoro e identità a questi spazi, attraverso l'utilizzo di materiali coerenti con la loro storia e con il contesto urbano. L'intervento rappresenta anche un tassello di una progettualità più ampia che l'Amministrazione comunale sta portando avanti e che interesserà l'intero centro storico, con la completa revisione della pavimentazione di via Marenco, via Sauli e via Pallavicino. Un progetto strategico di rigenerazione urbana dopo anni di interventi frammentari e provvisori, capace di coniugare qualità estetica, funzionalità e sostenibilità nel tempo".

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Messaggio del presidente di Confindustria, Mariano Costamagma

Il tema del lavoro è centrale

In occasione del Primo Maggio il presidente di Confindustria, Mariano Costamagma, ha inviato agli associati la lettera che segue. “Il Primo Maggio di quest’anno si colloca in un passaggio non ordinario. Il tema del “lavoro dignitoso” proposto dai sindacati si intreccia con un intervento normativo del Governo che riporta il lavoro al centro dell’agenda economica. È dentro questo quadro che ritengo utile offrire una riflessione dal punto di vista delle imprese cuneesi. Da parte nostra, riteniamo che alcune misure introdotte dal Governo vadano nella direzione di sostenere il

sistema produttivo, in particolare per quanto riguarda la riduzione del cuneo fiscale. Ridurre il costo del lavoro significa liberare risorse sia per le imprese sia per i lavoratori, incidendo sulla competitività e sul reddito disponibile. Allo stesso tempo, il riferimento al “salario giusto” rappresenta un punto importante, perché individua un obiettivo che deve essere condiviso. È un terreno su cui associazioni datoriali e sindacati possono e devono trovarsi. In questo senso, il decreto riafferma il ruolo centrale della contrattazione collettiva, individuando nei contratti sottoscritti dalle organizzazioni

più rappresentative il riferimento per definire il salario giusto, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 36 della Costituzione. Si tratta di un passaggio rilevante, perché rafforza un sistema fondato su regole condivise e responsabilità reciproche: il decreto premia le imprese corrette, ma anche il lavoro svolto dalle organizzazioni sindacali nella contrattazione. Nel nostro territorio questo approccio ha una traduzione molto concreta. In provincia di Cuneo esiste un modello costruito nel tempo, fatto di relazioni industriali solide e di confronto continuo tra imprese e rappresentanze dei lavora-

tori. È un modello che ha sempre messo al centro la dignità della persona, non come principio astratto ma come pratica quotidiana. In questa direzione, sono condivisibili anche le misure sul rinnovo dei contratti, ne rafforzano la tempestività e valorizzano l’autonomia negoziale collettiva. Così come sono positivi il rafforzamento degli incentivi all’assunzione, in particolare per le persone più lontane dal mercato del lavoro, e l’attenzione al contrasto del lavoro irregolare, anche attraverso le piattaforme digitali, e alla conciliazione vita-lavoro. È altrettanto importante che gli

incentivi pubblici siano legati al rispetto delle regole: riconoscere benefici solo a chi garantisce il salario giusto e applica correttamente i contratti contribuisce a contrastare il dumping contrattuale e a sostenere un sistema competitivo fondato su lavoro di qualità, legalità, responsabilità sociale e giusta concorrenza. In questo contesto, parlare di lavoro significa anche valorizzare esperienze che mettono davvero al centro la persona. Penso, ad esempio, al lavoro portato avanti dalla Fondazione Industriali, che con Confindustria Cuneo abbiamo contribuito a fondare e che promuove opportunità oc-

cupazionali per le persone più fragili. È un modo concreto di declinare il concetto di “lavoro buono”, capace di restituire dignità e prospettiva. Il lavoro, in questo territorio, è sempre stato il punto di partenza e il punto di arrivo. È ciò che ha permesso a intere generazioni di costruire il proprio futuro, spesso rialzandosi da condizioni difficili. Deve continuare a essere il nostro riferimento, il faro che guida le scelte economiche e sociali. È su questo terreno che si costruisce un mercato del lavoro solido, capace di offrire occupazione stabile, qualità e prospettive nel tempo”.

Una nota di Save the Children

I minori «invisibili» nei dati sulla migrazione

I dati ufficiali sulla migrazione potrebbero sottovalutare significativamente il numero di persone che viaggiano sulla rotta dei Balcani, mettendo migliaia di minori a maggior rischio di abusi e sfruttamento e lasciandoli senza sistemi di protezione adeguati. È quanto si evince da una nuova analisi di Save the Children, l’Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro, in vista dell’entrata in vigore a giugno delle nuove norme UE in materia di migrazione. Frontex, l’Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, ha segnalato poco più di 12.500 attraversamenti irregolari lungo la rotta dei Balcani occidentali nel 2025, con un calo del 42% rispetto all’anno precedente, attribuito al rafforzamento dei controlli alle frontiere e alle misure anti-traffico[1]. Tuttavia, le analisi dei dati regionali e locali sulla

migrazione realizzate da Save the Children[2] evidenziano che un numero significativo di migranti e rifugiati continua ad arrivare in Europa attraverso i Balcani, ma ricorrendo a rotte più pericolose e reti di trafficanti, con un numero crescente di bambini e adolescenti che non compaiono nei dati e quindi meno risorse vengono investite nella loro protezione. Inoltre, secondo lo studio di Save the Children[3], i finanziamenti per i servizi di protezione dell’infanzia, come i centri di accoglienza e per i richiedenti asilo, l’assistenza legale e la tutela legale, sono diminuiti. È impossibile calcolare il numero esatto degli arrivi, ma nella sola Bosnia-Erzegovina le autorità hanno registrato quasi 14.000 nuovi arrivi lo scorso anno, mentre le autorità slovene hanno registrato oltre 24.000 ingressi irregolari dalla Croazia, che ha registrato quasi 15.000 richiedenti asilo per la prima volta, mentre la Ger-



mania, principale Paese di destinazione dei migranti, ne ha registrati oltre 113.000, più della metà provenienti da Afghanistan, Siria e Turchia. I risultati emergono mentre oggi si svolge la riunione dei funzionari di alto livello dell’UE e dei Balcani occidentali su giustizia e affari interni, e prima dell’entrata in vigore del Patto UE sulla migrazione e l’asilo, il 12 giugno, che ridefinirà le modalità di gestione delle frontiere esterne da parte degli Stati membri. Save the Children sottolinea che l’attuazione del

Patto UE sulla migrazione e l’asilo deve porre al centro la tutela dei minori, non gli obiettivi di gestione delle frontiere. Ciò richiede la mappatura delle lacune in materia di protezione, l’utilizzo di dati e ricerche specifici sui minori e l’assunzione di responsabilità condivisa tra i Paesi di transito e di destinazione. «I dati indicano che lungo la rotta balcanica permangono ingenti e consistenti bisogni di protezione, mentre paradossalmente i minori stanno scomparendo dai dati concernenti la migrazio-

ne. Quando i bambini e gli adolescenti sono invisibili, non possono essere protetti. Se i minori migranti sono sottovalutati nei dati ufficiali, i servizi progettati per proteggerli scompaiono gradualmente. Così, mentre i servizi che dovrebbero supportarli vengono ridimensionati, i rischi ai quali i minori sono esposti aumentano esponenzialmente. Un controllo più rigoroso delle frontiere, a scapito delle misure di protezione, sta esponendo i minori a maggiori pericoli, costringendoli ad affrontare viaggi più rischiosi, poi-

ché la protezione di cui hanno bisogno viene meno. L’UE deve adottare leggi e politiche basate su una comprensione completa e accurata delle realtà migratorie, altrimenti continuerà a lasciare i bambini vulnerabili invisibili e indifesi lungo le rotte migratorie” ha dichiarato Federica Toscano, Senior Advisor di Save the Children per i minori migranti in Europa. I minori che percorrono la rotta balcanica hanno raccontato agli operatori dell’Organizzazione di aver subito gravi abusi e forme sistematiche di sfruttamento durante il viaggio verso un futuro migliore. Tra le violenze riportate figurano estorsioni, aggressioni e maltrattamenti da parte di trafficanti e gruppi criminali, oltre a episodi di sfruttamento sessuale e lavoro informale forzato. A questo si aggiungono respingimenti illegali alle frontiere dell’Unione europea, dove bambini e adolescenti vengono accolti con violenza, anzi-

ché con protezione, accesso ai servizi essenziali e adeguato sostegno. A causa della riduzione dei finanziamenti per la protezione, il numero di centri di accoglienza e di assistenza per i minori migranti nei Paesi di transito, Serbia e Bosnia-Erzegovina, si è più che dimezzato dal 2024, rendendo più difficile per bambini e adolescenti l’accesso alla registrazione e al supporto. Dall’inizio del 2024 all’aprile 2026, i team di Save the Children nei vari Paesi hanno segnalato che il numero di centri di accoglienza e di assistenza per i minori migranti operativi in Serbia è sceso da 11 a 6, mentre in Bosnia-Erzegovina solo due dei quattro centri di accoglienza rimangono operativi. Anche altri servizi essenziali per i minori migranti, come l’assistenza legale, la tutela e il supporto psicosociale, sono stati tagliati.

Foto AdnKronos

La sanità nel Monregalese

Il Partito Liberaldemocratico della Provincia di Cuneo esprime forte preoccupazione per quanto sta accadendo all’ospedale di Mondovì, alla luce delle recenti dimissioni che hanno colpito il reparto di Radiologia. Le uscite di medici e del primario rappresentano un segnale grave, che evidenzia criticità strutturali nella gestione del presidio e rischia di compromettere servizi essenziali per il territorio. La Radiologia è infatti un nodo centrale per il funzionamento dell’intero ospedale, con impatti diretti su pronto soccorso, diagnosi e tempi di cura. Allo stesso tempo, il PLD Cuneo accoglie positivamente il riscontro istituzionale emerso nelle ul-

time ore: l’annuncio, da parte del consigliere comunale di Mondovì Rocco Pulitanò, della visita dell’assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi presso l’Asl CN1 e l’ospedale di Mondovì il prossimo 15 maggio. Si tratta di un segnale importante, che indica una presa in carico del problema a livello regionale e dimostra come la pressione del territorio stia producendo effetti concreti. Tuttavia, un annuncio non basta. Serve ora un cambio di passo concreto, rapido e verificabile. Chiediamo con urgenza: * piena trasparenza sulla reale situazione del personale sanitario; * tempi certi per la sostituzione dei medici dimissionari; * un piano strutturale di raffor-

zamento dell’organico; * garanzie sulla continuità dei servizi essenziali; * un confronto stabile con sindaci e territorio. La sanità pubblica non può reggersi su equilibri fragili. Se bastano poche dimissioni per mettere in crisi un reparto strategico, significa che il problema è più profondo e va affrontato alla radice. Il Partito Liberaldemocratico ribadisce la propria disponibilità a collaborare in modo serio e costruttivo, ma chiede responsabilità, chiarezza e risultati misurabili. La salute dei cittadini non è negoziabile. Partito Liberaldemocratico Provincia di Cuneo

Dopo il concorso Ansaldo un grazie a Romolo con l’invito a non mollare

Abbiamo assistito a Mondovì Piazza, tra il 24 e il 26 aprile scorso, alla fase finale del Concorso Nazionale di Chitarra giunto al traguardo prestigioso del mezzo secolo di vita. Voluto inizialmente dal m.o donm Giovanni Ansaldo e poi intitolato al suo ricordo e a quello di numerosi altri amici scomparsi, il concorso si è conquistato presto un’ampia risonanza evidenziando e stimolando alla musica giovani di tutta Italia: come dimostrato anche stavolta dai molti partecipanti (da Trieste a Bergamo, dalla Sardegna a Caltagirone...) e dalla qualità delle esecuzioni. Il Concorso è ora portato avanti dalla onlus Cordero Lanza di Montezemolo di cui l’amico comm. Romolo Garavagno resta, dopo, cin-

quant’anni, l’anima tenace e insosti-

tuibile. La complessa organizzazione dell’iniziativa richiede lunghi mesi di preparazione, di contatti e, anche, di insistenze per individuare concorrenti, giurie e collaboratori validi, degne sedi in città e nei dintorni, e indispensabili sponsor. E torna puntuale da cinquant’anni ormai grazie soprattutto alla generosa e disinteressata cura di Garavagno: a cui è doveroso rendere giusto merito al di là di quanto si è fatto anche in questa occasione, sia durante la cerimonia conclusiva, sia nelle cronache. Scriviamo perciò per esprimergli un vivo grazie e un incoraggiamento a continuare fin che gli sarà possibile. Un grazie - ci piace pensare - ampiamente condiviso. Lucetta e Ernesto Billò, Mondovì

UTILE NETTO A 15 MILIONI DI EURO

Banca CRS ha chiuso un altro anno da record



Da sinistra il presidente della Fondazione Francesco Osella, il presidente della Crs Francesco Villosi ed Emanuele Regis



Da sinistra il direttore generale Emanuele Regis e il vicepresidente Luca Crosetto

L'assemblea dei soci della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano Spa ha approvato lunedì 27 aprile il bilancio dell'esercizio 2025, attestando un utile netto d'esercizio di 15,0 milioni di euro (precisamente 15.028.871 euro, corrispondente ad un ROE del 13,32%), con un ammontare del patrimonio della banca a 127,9 milioni di euro. Si tratta del miglior risultato conseguito nella storia della banca, dando continuità all'utile 2023 (12,2 milioni di euro) e superando le aspettative contenute nel Piano Industriale 2023-2025. La solida posizione patrimoniale della Banca è confermata inoltre da un CET1 ratio pari al 16,64%, in crescita rispetto al 16,15% registrato nel 2024, evidenziando un ulteriore rafforzamento della struttura di capitale. Anche sul fronte della liquidità, la Banca presenta indicatori ampiamente superiori alle soglie regolamentari, con un Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari al 251,66% e un Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari al 153,52%, che confermano una posizione finanziaria solida e resiliente. I risultati conseguiti confermano la validità del percorso intrapreso dalla Banca, orientato al raggiungimento di performance reddituali sostenibili e al rafforzamento patrimoniale, elementi fondamentali a garanzia di stabilità, sicurezza e crescita per l'Istituto e per il territorio di riferimento. Nel corso del 2025, Banca CRS ha operato in uno scenario complessivamente positivo ma caratterizzato da significative incertezze geopolitiche. In tale contesto, pur mantenendo un approccio prudente nella gestione del rischio di credito, la Banca ha continuato ad assicurare un concreto supporto a famiglie e imprese, mettendo a disposizione competenza professionale e una profonda conoscenza del territorio come valore distintivo.

In sintesi, il bilancio 2025 ha raggiunto una raccolta diretta di 1.650 milioni di euro (+6,65% sul 2024), mentre la raccolta indiretta, espressa a valori di mercato, si è attestata a 1.043 mi-

lioni (+10,16% sul 2024), per un totale complessivo di raccolta da clientela pari a 2.693 milioni (+7,98% sul 2024). In merito ai crediti lordi accordati alla clientela, l'esercizio si è chiuso con un totale complessivo di 1.190 milioni (+4% sul 2024), tangibile testimonianza del continuo supporto offerto al territorio. Anche la qualità del credito ha registrato complessivamente un ulteriore miglioramento: le sofferenze lorde rappresentano, infatti, solo l'1,3% del totale dei crediti (1,8% nel 2024), mentre le sofferenze nette sono lo 0,4% (0,5% nel 2024) e l'indice Texas Ratio, indicatore di solidità patrimoniale, è pari al 29,06% (33,14% nel 2024). In crescita anche gli investimenti sulle risorse umane: a fine 2025 il numero di dipendenti di banca CRS è di 207 unità (209 a fine 2024), con una quota fem-

minile del 50,72% (50,72% nel 2024), un'età media di 46 anni (47,06 nel 2024) e un'anzianità di servizio media di 18 anni. Il bilancio 2025 ha anche confermato come la formazione continui a restare un valore fondamentale; infatti, le ore dedicate sono state com-

pletivamente 10.579, in linea con l'anno precedente. Il cost/income ratio si attesta al 54,11%, in significativo miglioramento rispetto al 61% del 2024, riflettendo una maggiore efficienza operativa e un efficace controllo dei costi. Nel 2025 Banca CRS ha

proseguito il proprio impegno in ambito ESG, dando attuazione alle iniziative previste dal Piano 2023-2025, rafforzando l'integrazione dei temi ambientali e di sostenibilità nei processi interni, nei prodotti e nella relazione con la clientela, promuovendo

Dati positivi anche su raccolta clientela, qualità del credito, risorse umane e sostenibilità ambientale

vendo la finanza sostenibile e una maggiore trasparenza. Parallelamente, ha consolidato azioni volte a ridurre l'impatto ambientale diretto, attraverso il contenimento dei consumi, l'efficientamento energetico e la digitalizzazione dei processi anche attraverso l'utilizzo esclusivo di energia da fonti rinnovabili, smart working strutturale, rinnovo del parco auto e iniziative di tutela della biodiversità (aree verdi "Salotto Verde" e adozione di 40 alveari).

I commenti del presidente, del vice presidente e del direttore generale di Banca Crs

«I risultati dell'esercizio 2025 evidenziano un percorso solido e coerente con le linee strategiche definite nel nostro piano industriale - afferma il Presidente Francesco Osella -. In un contesto economico ancora caratterizzato da elementi di incertezza, la Banca ha dimostrato capacità di adattamento e visione prospettica, consolidando il proprio ruolo di punto di riferimento per il territorio. Prosegue con determinazione il nostro impegno sui temi ESG, che consideriamo un pilastro imprescindibile dello sviluppo sostenibile: accanto alla dimensione ambientale, continuiamo a investire con convinzione nella componente sociale, promuovendo iniziative concrete a supporto delle co-

munità locali e dell'inclusione».

«L'andamento positivo dei principali indicatori conferma la vicinanza della Banca al tessuto produttivo locale - sottolinea il Vicepresidente Luca Crosetto -. Anche nel 2025 abbiamo continuato a sostenere famiglie e imprese, accompagnandole nelle sfide legate all'evoluzione dei mercati e al mutato scenario economico. Il dialogo costante con le associazioni di categoria e gli operatori economici ci consente di intercettare tempestivamente i bisogni del territorio e di offrire risposte efficaci e mirate».

«I risultati conseguiti nel 2025 confermano la solidità del modello di business e la capacità della Banca di generare valore nel tempo - evidenzia il Direttore Generale Emanuele Regis -. L'incremento delle masse intermedie e il rafforzamento delle quote di mercato sono il frutto di una strategia focalizzata sulla qualità del servizio, sulla relazione con il cliente e sulla valorizzazione delle nostre persone. Continuiamo a investire in innovazione e digitalizzazione, mantenendo al centro il rapporto umano e la consulenza personalizzata. La nostra identità di banca del territorio resta un elemento distintivo, così come l'attenzione ai valori fondativi, che guidano il nostro operato e rappresentano la base su cui costruire il futuro».

MARENE

Grande partecipazione alla presentazione di «Stradegustando»



Si è svolta con ampia partecipazione istituzionale e del territorio la decima presentazione di Stradegustando, evento ormai consolidato nella valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e culturali locali. All'incontro erano presenti numerose autorità e rappresentanti delle istituzioni e delle realtà economiche del territorio: il Sindaco di Lagnasco e Presidente del Distretto della Frutta, Roberto Dalmazzo; il Consigliere Regionale Claudio Sacchetto; l'Assessore Regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni; l'Assessore Regionale alla Montagna Marco Gallo; il Senatore Giorgio Bergesio; il Sindaco di Marene Alberto Deninotti; l'Europarlamentare Giovanni Crosetto; il Presidente della Camera di Commercio Luca Crosetto; il Presidente della Provincia Luca Robaldo; l'Assessore alle Manifestazioni Donato Fabio; il Presidente della Pro Loco Thomas Loreggia; il Presidente del Consorzio Raschera Bra DOP Franco Biraghi; e il Sindaco di Racconigi e Presidente Terre Savoia Valerio Oderda. Nel corso della serata erano

inoltre presenti l'Amministrazione comunale marene, i volontari e i membri della Pro Loco, a testimonianza del forte coinvolgimento della comunità locale e dello spirito di collaborazione che caratterizza l'iniziativa. L'iniziativa conferma il valore strategi-

co di Stradegustando come occasione di promozione del territorio, capace di mettere in rete istituzioni, produttori e associazioni, rafforzando l'identità locale e l'attrattività turistica. «Stradegustando rappresenta un appuntamento che, anno dopo anno, cresce e

si consolida come vetrina fondamentale per il nostro territorio e le sue eccellenze. La decima edizione testimonia un percorso di qualità, costruito grazie alla collaborazione tra enti, associazioni e operatori locali. Eventi come questo sono essenziali per sostenere l'economia

locale e valorizzare le nostre tradizioni». è quanto hanno dichiarato congiuntamente il sindaco Alberto Deninotti e l'assessore alle Manifestazioni Donato Fabio, sottolineando l'importanza di continuare a investire in iniziative capaci di generare comunità e sviluppo.

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Peste suina: «Risultati importanti, ora rafforzare il contenimento»

Confagricoltura Piemonte e Cuneo esprimono l'apprezzamento per il lavoro svolto dalla Regione Piemonte e dal commissario straordinario nella gestione dell'emergenza Peste suina africana, che ha consentito finora di contenere la diffusione del virus e di salvaguardare le principali aree produttive della suinicoltura piemontese. "Il Piemonte - dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Enrico Allasia - ha dimostrato che un'azione coordinata tra istituzioni, servizi veterinari e mondo agricolo può produrre risultati concreti. Le aziende e gli allevatori hanno fatto la loro parte, investendo in misure di biosicurezza e contribuendo a mantenere sotto controllo una situazione complessa". Di questo si era discusso solo qualche settimana fa in Confagricoltura a Cuneo durante un incontro tra gli allevatori del comparto e il presidente della FNP Suinicola di Confagricoltura Rudy Milani che, pur sottolineando i progressi fatti nella gestione della malattia, aveva invitato a non abbassare la guardia e, anzi, ad aumentare gli sforzi per il contenimento dei cinghiali.



L'incontro in Confagricoltura a Cuneo con il presidente della FNP Suinicola, Rudy Milani, di qualche settimana fa

sare la guardia e, anzi, ad aumentare gli sforzi per il contenimento dei cinghiali.

Il comparto suinicolo regionale rappresenta un segmento rilevante dell'economia agricola

piemontese, con circa 1.200 allevamenti (900 in provincia di Cuneo) e una produzione lorda vendi-

bile all'origine valutata in oltre 300 milioni di euro annui. Un sistema produttivo strettamente col-

legato alle filiere di qualità e alla trasformazione industriale. «Il riconoscimento di ampie aree quali zone indenni - aggiunge Allasia - è un passaggio importante per la continuità delle attività. Il riemergere di focolai nelle aree di confine conferma che il rischio resta elevato e richiede un'azione ancora più incisiva». Confagricoltura Piemonte e Cuneo condividono la richiesta del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dell'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni di rafforzare la collaborazione interregionale, in particolare con la Liguria, per il contenimento della popolazione di cinghiali lungo il corridoio appenninico.

«La gestione della fauna selvatica - sottolinea Allasia - è un aspetto fondamentale. Serve un'azione continuativa e coordinata di riduzione della presenza dei cinghiali, insieme al rafforzamento delle attività di sorveglianza e prevenzione. Gli allevamenti piemontesi rappresentano una filiera strategica che va tutelata con strumenti adeguati e con un impegno costante nel tempo». Confagricoltura ribadisce infine la necessità di mantenere alta l'attenzione su tutte le misure di biosicurezza e di sostenere le imprese agricole coinvolte, consolidando un sistema di prevenzione che ha dimostrato la propria efficacia, ma che richiede continuità e responsabilità condivisa.

BANCHE E BANCHIERI, UFFICIALIZZATO IL PROGRAMMA

Gli Oscar delle Banche con Ghisolfi e Patuelli

INCONTRO COL DOTTOR CARLO RIPA

A Fossano sport e salute

Giovedì 14 maggio alle ore 20,45 presso la SOMS di Fossano si avrà la presentazione del libro: "Medicina globale per il benessere" del Dott. Carlo Ripa. Sarà l'occasione per incontrare il Dott. Carlo Ripa, laureato in medicina e chirurgia, specialista in medicina dello sport ed esperto di agopuntura, auricolo-terapia, medicina manuale e bioterapie, autore di un libro che ci parla di benessere in un modo nuovo, completo e concreto: "Medicina

globale per il benessere. Sistema nervoso centrale, sport e stili di vita". In un'epoca in cui si parla tanto di salute, ma spesso in modo frammentato, il Dott. Carlo Ripa ci propone una visione d'insieme, che mette al centro l'equilibrio tra corpo, mente e movimento. Il suo approccio unisce competenze scientifiche e passione per lo sport, per mostrarci come prendersi cura di noi - in modo globale - possa davvero migliorare

la qualità della nostra vita. L'approccio accattivante di Carlo si rivolge ad un pubblico decisamente eterogeneo e, i momenti di incontro, sono un invito a guardare dentro di noi, a capire come funziona il nostro corpo e come le nostre scelte quotidiane - dal modo in cui ci muoviamo a quello in cui pensiamo - contribuiscono al nostro benessere globale. Un viaggio tra scienza, equilibrio e consapevolezza. Ingresso libero.

TECNICHE DI EVOLUZIONE ASSISTITA

Coldiretti Cuneo: «Bene l'adozione formale del regolamento Tea»

Un passo avanti importante per l'innovazione in agricoltura, ma ora serve responsabilità per arrivare rapidamente al traguardo. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in riferimento all'adozione formale da parte del Consiglio della posizione in prima lettura sul regolamento relativo alle TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita), che segna un ulteriore avanzamento in un percorso atteso da anni dal settore agricolo europeo. Si tratta di un passaggio significativo, che consente di rimettere il dossier al Parlamento europeo per la seconda lettura, aprendo la fase conclusiva dell'iter legislativo che permet-

terà di valorizzare le straordinarie opportunità offerte dalle nuove tecniche di evoluzione assistita, con l'obiettivo di metterle a disposizione degli agricoltori italiani ed europei per combattere i cambiamenti climatici e ridurre l'uso di input chimici. Le TEA rappresentano infatti uno strumento fondamentale per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici, consentendo di sviluppare varietà più resistenti alla siccità e alle malattie, riducendo al contempo l'utilizzo di acqua, fertilizzanti e agrofarmaci. In un contesto segnato da instabilità internazionale e aumento dei costi produttivi, l'innovazione di-

venta una leva decisiva per rafforzare la resilienza delle imprese agricole e garantire la sicurezza alimentare. È necessario ricordare che quando si parla di TEA si fa riferimento a organismi che non hanno nulla a che vedere con gli OGM, ma a soluzioni di miglioramento genetico che permettono di selezionare nuove varietà vegetali con maggiore sostenibilità ambientale, oltre a resilienza e capacità di adattamento nel rispetto della biodiversità della nostra agricoltura. Si tratterebbe, di fatto, di una rivoluzione nel campo delle principali colture presenti nella Granda, a partire da viticoltura, corilicoltura, frutti-



coltura e cerealicoltura. «È essenziale evitare qualsiasi rallentamento del percorso. L'Unione europea discute delle TEA da oltre 10 anni e ulteriori passaggi, pur motivati dal-

la volontà di perfezionare il quadro normativo, rischiano di far slittare ancora l'approvazione di un regolamento atteso da anni dalle imprese agricole europee. È quindi neces-

sario che il Parlamento europeo confermi in seconda lettura il testo senza modifiche che ne compromettano l'equilibrio, consentendo la chiusura definitiva della procedura», dichiara Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo. «In una fase storica in cui agricoltori e cittadini sono chiamati a fare i conti con gli effetti dei cambiamenti climatici e delle tensioni geopolitiche, l'Europa non può permettersi ulteriori ritardi su un dossier strategico per la competitività, la sostenibilità e l'autonomia produttiva del sistema agroalimentare», conclude Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo.

Sabato 23 maggio, al Centro equitazione disabili di via della Cartiera

Voci in Circolo

Quando la cura diventa festa

Sabato 23 maggio il Centro equitazione disabili di via della Cartiera 50, ospiterà "Voci in Circolo - volontari al centro", una giornata speciale dei Circoli della Cura in festa, promossa da Alice, Associazione provinciale di volontariato per la lotta all'ictus cerebrale, e coorganizzata con CSV Cuneo Ets. L'evento vedrà due momenti clou: la mattina e il pomeriggio. Alle ore 10, in piazza Vittorio Veneto, partirà una passeggiata a "6 zampe". "Dal centro al Centro", ovvero circa un chilometro insieme ad ASSeA e con gli animali come compagni di cammino e di benessere. A seguire, laboratorio condiviso di stampa e serigrafia con il collettivo Ynnesti e rinfresco offerto. Le attività mattutine sono gratuite, ma con iscrizione obbligatoria a <https://forms.gle/XmNpfoQKXbviRrgT9>. Nel pomeriggio, alle 17.30, il cuore dell'evento sarà il concerto "Voci in Circolo", in cui il Coro degli Afasici "Enrico Catelli" incontrerà il coro VoXes della Fondazione Fossano Musica. La partecipazione è libera e gratuita. L'evento nasce dall'incontro tra due percorsi profondamente legati alla cura: da un lato i Circoli della Cura, progetto provinciale avviato grazie al bando "Rigenerazione - La comunità che cura" di Fondazione Crc, con un nucleo fossanese particolarmente vivo; dall'altro il Coro degli Afasici, esperienza storica di Alice, che restituisce voce, presenza e dignità a persone che convivono con l'afasia dopo un ictus. «Con questa giornata vogliamo dire che la cura non è solo



I Circoli della Cura incontrano il Coro degli Afasici "Enrico Catelli" e il coro VoXes della Fondazione Fossano Musica, in un evento aperto alla cittadinanza

terapia, ma anche incontro, voce, tempo condiviso, comunità», dichiara Federico Carle, presidente di Alice. «Ringraziamo in modo particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per il sostegno al progetto, all'associazione e a questa iniziativa: un aiuto concreto che ci consente di trasformare la fragilità in partecipazione». Per Marianna Micheletto, responsabile del Centro equitazione disabili e referente del Coro degli Afasici, «portare insieme il Coro, i Circoli della Cura, i volontari e la cittadinanza significa costruire uno spazio in cui nessuno è definito dalla propria difficoltà. Qui le persone non vengono "assistite": vengono riconosciute, ascoltate, coinvolte». Gli

incontri dei Circoli della Cura si svolgono ogni quindici giorni il mercoledì (a maggio il 6 e il 20), dalle 15 alle 17, e tutte le domeniche pomeriggio. Sono rivolti a persone over 65, persone con neurofragilità, caregiver, familiari e cittadini che desiderano condividere tempo, relazioni e prossimità. La partecipazione è gratuita. Informazioni: tel. 333 7458606; info@alicecuneo.it; www.alicecuneo.it. Alice ringrazia inoltre Comune di Fossano, Camera di Commercio di Cuneo, Sport Senza Barriere, Piumetti Gas S.r.l., Comune di Bene Vagienna, Confartigianato Cuneo - Zona Fossano, Condividere Odv, Fondazione NoiAltri, ASL Cn1, Associazione Alessio e tutti i volontari che rendono possibile questa rete.

In foto due momenti di un'esibizione del Coro degli Afasici

PRESSO IL CINEMA «I PORTICI» DI FOSSANO

«The Sea» in simultanea

The Sea al cinema, in simultanea in più di 100 sale di tutta Italia fra cui il cinema «I Portici» di Fossano mercoledì 6 maggio alle 21. A fine film, live streaming con la Global Sumud Flotilla in navigazione verso Gaza e Giulia Innocenzi in dialogo con la vicedirettrice de Il Fatto Quotidiano Maddalena Oliva. Khaled ha dieci anni e vive in un villaggio palestinese. Il mare è a poco più di un'ora d'auto, ma per lui è irraggiungibile. Il giorno della gita scolastica, al posto di blocco il suo permesso viene respinto: i compagni proseguono, lui viene rispedito a casa. Ma Khaled non ci sta. Entra in Israele di nascosto e si lancia in un viaggio pieno di pericoli, senza conoscere la lingua e senza sapere la strada. Dall'altra parte, suo padre Ribhi, lavoratore senza permesso, capisce che il figlio non è rientrato, e lo cerca attraversando città e periferie sapendo che ogni passo può costargli la libertà. Per informazioni: 0172.633381, info@i-portici.net, www.i-portici.net



Si alza il sipario sull'edizione 2026 del Festival Funamboli: musica, parole e colori

Gedda: musica da fotocamera

L'associazione culturale Gli Spigolatori ETS di Mondovì dà appuntamento con il primo incontro dell'edizione 2026 del Festival Funamboli: "Cantami o diva: storie di musica, parole e colori". Un programma interamente dedicato all'arte di Euterpe e ai suoi collegamenti con la letteratura e con, ovviamente, i colori. Ad aprire il cartellone sarà il giornalista saluzzese Alberto Gedda con la presentazione del suo libro "Musica da fotocamera". Accompagnato dalla cantante Chiara Rosso. Il calendario di incontri prenderà il via sabato 9 maggio, alle ore 17.30, presso il Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore, 1) con la presentazione del libro "Musica da fotocamera" (Fusta editore) del giornalista sa-

luzzese Alberto Gedda. Una vita trascorsa a raccontare la musica e a parlare di musica attraverso, appunto, le immagini e le parole. Gedda, accompagnato da Chiara Rosso (voce) e da Dario Littera (chitarra), ci porterà su e giù dal palco attraverso le vite di alcuni grandi musicisti della storia italiana. Venerdì 15 maggio alle ore 21 presso la Chiesa della Missione, sempre in piazza Maggiore, si terrà invece lo spettacolo della Piccola Orchestra dei Popoli "La profuga", liberamente tratto da libro "Canto per



l'Euro-pa" di Paolo Rumiz.

Sabato 16 maggio alle ore 18 l'atrio dell'ex Tribunale - Palazzo dei Gesuiti ospiterà quindi la

Il giornalista Alberto Gedda, la Piccola Orchestra dei Popoli e la Bandabardò primi ospiti di un cartellone che proseguirà fino a giugno e che riserverà un sorprendente spin-off.

presentazione di "Se mi rilasso collasso" (Baldini+Castoldi), di e con la Bandabardò. Edito nel 2023, questo libro racchiude trent'anni di carriera tra musica, parole, battaglie, sorrisi e sudore. "L'edizione 2026 ci porta dritti al cuore pulsante della musica e del suo legame con i libri." Dichiarano gli organizzatori. "Grandi nomi del mondo dello spettacolo, ma anche

scrittori, giornalisti, il gradito ritorno di Enzo Bianchi. Non potremmo essere più orgogliosi di ciò che proponiamo al pubblico, monregalese e non solo, che prenderà parte ai nostri eventi. Inoltre, un piccolo spin-off nel mese di luglio rafforzerà il legame con il Monastero di San Biagio, già nostro partner in questo festival, e unirà un tocco di colore al mondo dei suoni e delle paro-

le. Vi aspettiamo a Funamboli". Gli appuntamenti del Festival proseguiranno fino al 6 giugno. Si ricorda che tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Per informazioni: assocspigolatori@gmail.com - <https://www.festivalfunamboli.it/funamboli-2026/>

A MONDOVI' LA SILLOGE EDITA DAGLI SPIGOLATORI CON PREFAZIONE DI REMIGIO BERTOLINO

Bo «firmacopie» dal Caimano Felice

Prima uscita pubblica per la raccolta poetica «Voi che sapete» di Claudio Bo, edizioni «Gli Spigolatori» prefazione di Remigio Bertolino. Il luogo prescelto dall'autore per un «fitmacopie», prima della presentazione ufficiale che si terrà a Mondovì Piazza, è un po' il «buen refugio» dell'autore: uno dei Pub storici del Cuneese, sicuramente il più iconico di Mondovì: «La locanda del caimano Felice» a Breo. Appuntamento per venerdì 8 alle 18.30. Saranno presenti l'editore e il curatore, Gabriele Gallo e Remigio Bertolino, e sarà un momento di conversazione e lettura, magari anche di degustazione grazie alla disponibilità di Jimbo, Mattia, proprietario del locale. Si tratta di un ritorno alla poesia da parte dell'autore, un genere che aveva visitato in gioventù prima



di dedicarsi alla prosa e alla prosa poetica. «Finalmente - scrive infatti Remigio Bertolino - Clau-

dio Bo ci regala una splendida, inaspettata opera poetica. Una poesia - la sua - che non si

incasella in nessun genere specifico, non si lega ad alcun cliché, ma fa tesoro di tutte le esperienze

letterarie e sgorga dalle profondità dell'anima. La Musa è stata generosa ad alitare le sue ali attorno al poeta che si è lasciato avvolgere da quell'aura misteriosa che è la sorgente creativa, il pozzo da cui attingere parole intrise d'ombra e di azzurri lembi di cielo. I versi sono un dono prezioso e non nascono per magia. Dopo una lunga e fervida stagione di narrativa e di prosa poetica, Claudio ci squadrna questi versi così intensi e "necessari", con il loro ritmo franto, l'andamento a spirale, ma soprattutto per l'icastico baluginare di sorprendenti immagini, di stranianti metafore che aprono scenari di visioni arcani e incanti onirici». La raccolta è strutturata come un canzoniere d'amore e dei trovatori ha spesso gli elementi topici: le albe, il crepuscolo, le lunghe notti. Un canzoniere dedicato a due

lune: quella tramontata per sempre che ha rischiato a lungo le notti del poeta, l'altra che è sorta fiammeggiante in tempi di gelo come un dono inatteso, come un miele favoloso. Qua e là, trapelano, oltre l'amore, versi trepidi come quelli dedicati al vecchio amico (Adriano) dove il paesaggio è fragrante di luci e profumi mediterranei o al figlio (Ascolto Giacomo). Una poesia, questa, dove il dolore si incida in un tempo fermo e memorabile: "Siamo qui da sempre / nel rifugio. / Casa fatta di istanti / che non trascorrono." La raccolta si apre con «Agosto», con un incipit folgorante: "Lafa si era arreca alla luce, / luce spavalda e corrusca / luce che canta prima della sera." Una poesia in cui la stagione estiva si fa specchio di sentimenti, sensazioni, intimi trasalimenti. Poesia centrale della rac-

colta (anche per la sua posizione nelle pagine) è "Io vivo, amore", una sorta di monologo interiore dove il poeta si rivolge ad un tu assente, ormai scomparso. Il testo parla della vita quotidiana dove il passato getta barbagli sul presente. "Io vivo, amore" è il fulcro tematico dei versi, una affermazione che prende coscienza del vuoto lasciato dall'amata: vivere significa fare i conti con il passato e poi continuare il percorso dei giorni, con nuovi incontri, nuovo amore. La metafora finale, fragile stambergia delle mie bugie, è quanto mai pertinente e significativa: l'io poetico si è asserragliato in castelli di carte (autoassoluzioni), ma la presenza alleghianta nei versi lo inchioda alle sue responsabilità.

In foto il dipinto di Dario Buscaglia che compare sulla copertina

LE PERSECUZIONI DEI VALDESI NEL MARCHESATO DI SALUZZO

La Marchesa Margherita che odiava gli «eretici»

Silvano Osella

I tempi cambiano, i giorni scorrono con le ore, minuti e secondi, ma la paura della non conoscenza e l'ignoranza fa diventare l'essere umano aggressivo con il desiderio di imporsi sul diverso, differente per cultura, religione ecc. Eravamo nel 1509, quando nel Saluzzese, Margherita di Foix, moglie Ludovico II, ormai passato a miglior vita, con il titolo di Marchesa di Saluzzo, diede ordine «Fare l'inquisizione chontra de li valdessi.....» Era novembre e la Marchesa era anche signora di Castellar, Paesana, Crissolo, Oncino e Ostana. Paesi in cui era presente la cultura religiosa valdese, cioè un chiesa cristiana, legata al Vangelo, che permetteva ai laici di predicare e aveva poi aderito alla Riforma protestan-

te, anche se Valdo aveva costituito la sua comunità dei «Poverelli di Lione» secoli prima. In quel periodo erano perseguitati nel mondo cattolico e si radicarono in posti impervi, sempre vicini ai confini, per un'eventuale fuga. Tutto questo periodo viene documentato minuziosamente nel *Charneto* di Giovanni Andrea Saluzzo di Castellar. Un uomo molto fedele al marchese Ludovico II, ma, contrario alle idee della marchesa Margherita che alla morte del marito si era circondata di borghesi legati alla corte di Francia. Nel *Charneto* viene descritta come capricciosa e tiranna. L'avvio della inquisizione contro i Valdesi avvenne dopo la guerra vittoriosa della lega dei Cambrai, Il 23 giugno 1510, quando con un nuovo editto venne rinnovata

la caccia contro i Valdesi e fu proprio Giovanni Andrea Saluzzo di Castellar ad averne il comando. Questa guerra durò circa due anni, con molte uccisioni e torture. Spesso uomini e donne valdesi venivano arsi vivi. Naturalmente vennero confiscati i terreni e beni degli «eretici» che vennero alleati alla proprietà di Paesana. In un agguato, dopo la testimonianza sotto tortura di Pero Faro e Luchino Maria, si arrivò agli arresti degli eretici nella chiesa durante la funzione, molti scapparono verso Baarge con il bestiame, invece quelli catturati vennero condotti a Sanfront e condannati al rogo. La giornata dedicata all'esecuzione era la Domenica delle Palme in un prato della frazione Croesio. Venne rimandata l'esecuzione grazie ad una nevicata improvvisa e fuori

stagione, molti riuscirono a fuggire mentre altri vennero giustiziati. Giovanni Andrea di Castellar elenca tutti i nomi e le date degli eventi sul suo *Charneto*. Gli eventi e le notizie riportate vanno dall'anno 1482 al 1528. Il memoriale termina nell'agosto del 1528 con la descrizione della morte di Carlo D'Albert, principe di Navarra nella campagna militare di Napoli. La persecuzioni dei Valdesi ha un termine (quantomeno momentaneo) nel 1513 grazie al Papa Leone X. Margherita di Foix si attenne alla decisione ecclesiastica, ma sia lei che Giovanni Andrea li sottoposero a penali che furono tolte soltanto nel 1548 quando il Marchesato di Saluzzo passò ai francesi che dimostrarono una maggior tolleranza, mentre nel Ducato dei Savoia la repressione restò dura e fero-

ce. Carlo Emanuele I, dopo al trattato di Lione del 1601, appropriatosi del Marchesato saluzzese impose nuove misure contro gli «eretici». Soltanto con le Regie Patenti promulgate dal re sabauda Carlo Alberto nel 17 febbraio 1848 i valdesi poterono godere di una relativa libertà di culto. Data ancora rievocata con l'accensione dei falò, la notte precedente. Torre Pellice è considerata, oggi, la capitale del culto Valdese. Una storia, una cultura religiosa rigorosamente Piemontese. Come si vede, ai tempi della Riforma in paesi, città, borgate e borghi la Chiesa cattolica dovette esercitare un attento controllo sulla popolazione. Ciò significa che erano molti quelli che credevano nelle tesi di Lutero e Calvino e, persino in altri culti, magari anche pagani.

Keep calm! Lunedì 4 maggio è stata la Giornata mondiale della lentezza

Come vivere lentamente

Frenesia, impegni, voglia di dormire, caos, ufficio da raggiungere, disagi quotidiani. La cara, vecchia saggezza popolare suggerisce da sempre che «Chi va piano, va sano e va lontano».

Occorre dunque passare dalla teoria alla pratica e capire davvero come fare a rallentare. Una buona occasione può essere la Giornata mondiale della lentezza, che punta sui benefici di condurre una vita senza ansia. O almeno di provarci.

Istituita nel 2007 dall'associazione "Vivere con Lentezza", questa giornata si celebra ogni anno in varie parti del mondo, in Italia cade il primo lunedì di maggio. Ha un obiettivo semplice, ma rivoluzionario: rallentare. Non per pigrizia o disimpegno, ma per riscoprire il valore del tempo, della qualità delle relazioni, della presenza consapevole nelle cose che facciamo.

La lentezza è una ribellione silenziosa. È l'atto più rivoluzionario che si possa compiere in un'epoca in cui tutto ci spinge ad accelerare. Fermarsi. Guardare. Ascoltare. Sentire il sapore di un caffè bevuto senza fretta, il rumore dei passi su una strada di campagna, la voce di un amico che parla davvero. In fondo, la Giornata della lentezza ci dice qualcosa



che abbiamo dimenticato: non c'è bisogno di arrivare primi, se nel frattempo ci siamo dimenticati dove stavamo andando. Ogni giorno è un'opportunità per scegliere se essere travolti dal mondo o farne parte con consapevolezza. Possiamo decidere di vivere meno velocemente e

più intensamente. Di scambiare l'efficienza con la presenza. Di sostituire la fretta con la cura. Per festeggiare questa giornata allora non c'è niente di meglio del libro "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di Luis Sepúlveda. Apro una pagina a caso ed

inizio a leggere qualche riga, mentre scintille d'ispirazione mi balenano dentro, come quando si accende un timido fuoco per un falò in riva al mare ed i primi strepiti delle fiamme ti fanno sentire a casa, al sicuro, al caldo. Come una lumaca nel proprio guscio. Già, come una lu-

L'idea era festeggiarla con il libro "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di Luis Sepúlveda

maca...

«Facendo ricerche sul tema – diceva l'autore – ho scoperto che in tanti diversi contesti etnici la lumaca è simbolo di equilibrio. Perché essa possiede il giusto, solamente il giusto. Ha lo spazio esatto in cui abitare, il suo esoscheletro: se deve crescere di due millimetri il suo esoscheletro cresce di due millimetri, non di più».

La lumaca come un grande maestro zen. La sua lentezza è saggezza, presenza, umiltà. Non ha mai fretta, gode di quello che ha, molto semplicemente. Comprende in sé il giusto senso della misura e del limite, perché la sua casa se la porta sempre appresso, quindi non ha interesse ad accumulare, vive del necessario, il superfluo potrebbe esserle fatale.

Subito intuisco la grandezza dell'insegnamento di questa creatura e della sua proverbiale lentezza. Mai

come in questi tempi di velocizzazione di tutto, di ritmi frenetici e di connettività 24 ore su 24, l'insegnamento della lumaca andrebbe interiorizzato e praticato. Mangiare lentamente, respirare lentamente, parlare lentamente... non c'è mamma che, rivolgendosi al proprio figlio, in qualche occasione della giornata non tiri fuori l'aggettivo "lentamente". Nella lentezza c'è il gusto di assaporare la vita, di accorgersi dei dettagli, di vivere nel presente passo dopo passo. Nella lentezza non c'è paura, c'è fiducia e coscienza, c'è attenzione e riflessione. La sua casa, il suo rifugio è letteralmente in lei e sempre con lei.

Un altro insegnamento meraviglioso: imparare a prendere dimora in noi stessi, fare del nostro "sé" il nostro unico rifugio, l'alfa e l'omega di ogni spostamento e tenerlo libero il

più possibile da cose inutili, sia in termini "immateriali", come possono essere pensieri ridondanti, preoccupazioni o emotività smisurata, sia nel senso più concreto di possesso, accumulazione, consumismo.

Rimaniamo leggeri, non appesantiamo la nostra casa, il nostro "sé", di futilità, proviamo a fare questo esercizio di smaltimento, anche solo mentalmente, per qualche giorno. Facciamo finta di essere lumache che si portano dietro la propria casa ogni minuto e chiediamoci, con sincerità: che cosa è davvero necessario per me? E poi, di tutto il resto, facciamo pulizia. Con gioia, senza ripensamenti. Il ritmo (e la qualità) della nostra vita cambierà radicalmente.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con il compianto Luis Sepúlveda

Lunedì il giorno dell'anniversario celebrato in tutta Italia

Superga, 4 maggio 1949: Grande Torino, un ricordo che non muore mai



un pellegrinaggio laico, che tocca il Cimitero Monumentale e la collina della tragedia, dove sono elencati i nomi dei caduti.

Infine tappa allo stadio Filadelfia per la foto di rito sotto

la storica curva Balilla, dove si sente forte il ricordo delle 31 vittime del disastro aereo: 18 calciatori, i dirigenti e i tecnici del club, il pilota, tre membri dell'equipaggio e tre giornalisti.

Un anniversario sempre molto sentito, che richiama puntualmente la memoria dei tifosi granata a quel maledetto pomeriggio del 1949, che si portò via l'insuperabile squadra capitanata da

Valentino Mazzola. Contribuendo, paradossalmente, a renderla di fatto immortale. E, dal 2015, il 4 maggio si celebra la Giornata mondiale del calcio nel ricordo degli Invincibili granata. Che, so-

lamente, "il fato li vinse".

Silvia Gullino

In foto la curva Balilla dello Stadio Filadelfia, a Torino

Al Salice di Fossano

Prima comunione per Leonardo e Beatrice Stenta

Grande gioia per tanti bambini della parrocchia di Santa Maria del Salice, a Fossano, che domenica 26 aprile hanno ricevuto il Sacramento della prima comunione.

Ad accompagnarli in questo giorno solenne c'erano le famiglie accolte dal parroco don Damiano Raspo e dai catechisti. Nella Messa, celebrata nella chiesa in corso Cristoforo Colombo, il sacerdote ha caricato di entusiasmo questo importantissimo passo della vita dei fanciulli, che hanno provato la gioia di sentirsi uniti a Gesù.

L'Eucaristia, il pane di vita eterna, il sacramento che corrobora la fede non solo dei bambini, ma anche dei genitori e di tutta la comunità. Come sappiamo la prima co-

munioni è il primo, vero incontro tra un bambino e Gesù, il momento in cui si riceve il corpo ed il sangue di Cristo.

Proprio papa Francesco sottolineava la straordinaria importanza di questo passaggio: «Fare la prima comunione significa voler essere ogni giorno più uniti a Gesù, crescere nell'amicizia con Lui e desiderare che anche altri possano godere la gioia che ci vuole donare. Il Signore ha bisogno di voi per poter realizzare il miracolo di raggiungere con la sua gioia molti dei vostri amici e familiari».

Silvia Gullino

I piccoli Leonardo e Beatrice Stenta con i genitori e don Damiano



Dal carcere escono cose buone. E soprattutto, persone che non tornano indietro

ECCO IL PANE DEL RISCATTO

Panaté, il lavoro che nasce dove sembra impossibile



Nel giorno in cui si celebra il lavoro, Panaté ha portato l'attenzione su un luogo dove il lavoro spesso manca, ma può cambiare tutto: il carcere. Da qui nasce un modello concreto di economia carceraria che trasforma il tempo della detenzione in formazione, responsabilità e produzione reale. Pane e lievitati artigianali di alta qualità, destinati al mercato HoReCa, realizzati ogni giorno da persone formate che lavorano secondo standard professionali. **Non è un progetto teorico. È lavoro vero.** Oggi Panaté è attiva nelle carceri di Cuneo, Fossano e Torino, con un laboratorio esterno a Magliano Alpi, dove lavorano persone detenute ed ex detenute. Un sistema produttivo che tiene insieme dentro e fuori, creando continuità reale anche dopo la pena. Negli anni il progetto ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Innovazione Sociale di Fondazione CDP e Intesa Sanpaolo, che ne ha valorizzato il modello come esempio innovativo di economia carceraria sostenibile. Anche i media hanno accesso i riflettori su questa realtà: un servizio de Le Iene ha raccontato le storie dei lavoratori Panaté, mostrando come il lavoro possa diventare una possibilità concreta anche per chi, spesso, non ne ha mai avuta una. Il prossimo passo sarà l'apertura di una nuova attività a Padova il 18 maggio, seguita da ulteriori sviluppi a Rovigo e Genova, a conferma di un modello che cresce perché funziona. Alla base c'è una convinzione semplice: dal carcere escono cose buone. Escono prodotti di qualità, realizzati secondo standard professionali. Escono competenze, responsabilità e percorsi di crescita. E per Panaté c'è un punto fondamentale: chi esce non deve rientrare più.

È questa la battaglia che guida ogni scelta. I dati lo confermano: quando una persona detenuta lavora e si forma, il rischio di recidiva si riduce drasticamente. Dove c'è lavoro, c'è possibilità. **Il modello Panaté si inserisce in questa direzione, costruendo un sistema che unisce:**

- formazione professionale
- lavoro retribuito
- qualità produttiva
- continuità occupazionale anche dopo la pena e che prosegue anche oltre la detenzione, attraverso la costruzione di una rete di supporto che include percorsi di inserimento abitativo, strumenti di microcredito e sostegno psicologico, per rendere il cambiamento reale e duraturo.

Un approccio che si muove nel solco delle politiche nazionali orientate alla riduzione della recidiva, come il recente protocollo promosso dal CNEL insieme alla Fondazione Con il Sud. Panaté è prima di tutto un'impresa: un modello produttivo solido, replicabile, capace di generare valore economico e sociale insieme. Un esempio concreto di impresa che opera dove sembra più difficile farlo, trasformando un contesto complesso in un luogo di produzione, responsabilità e crescita. **L'obiettivo è chiaro:** arrivare a un giorno in cui dire "carcere" significhi dire "lavoro". Panaté continua a crescere insieme a una rete di cooperative, partner e imprese che credono in questo percorso e partecipano in modo attivo. Perché il cambiamento, e le imprese trasformative, funzionano solo quando diventano un lavoro condiviso. Nel giorno del lavoro, Panaté ricorda che il lavoro non è solo un diritto. È una possibilità concreta di trasformazione.



 **Petali nel Tempo** Di Remigio Bertolino

LA VIA DEI GIGANTI



Sono sulla via del Fret, la via dove un tempo lontano rimbombavano i passi dei giganti. Sì, fu proprio l'ultima stirpe dei giganti dalle braccia d'acciaio a spaccare massi, alzare la meraviglia dei muri a secco. Fasciano il dorso del monte come una gonna verde con le balze grigie. Erano montanari, duri come querce, avvezzi fin da ragazzi a fatiche disumane, a eroiche imprese degne degli dei o almeno dei semidei. Qui, era tutto un eden di vigne e frutteti, un paradiso perduto per sempre. Ora avanza inesorabile la boscaglia. Un intrico di frassini, carpini, gaggie, querce, ciliegi selvatici, dove i serpenti boa delle vitalbe si arrotolano ai tronchi e salgono su verso le nuvole che da sempre passano alte sulla valle. I ciliegi selvatici, ai primi tepori, sono esplosi in una fioritura che ricorda lo splendore della neve sui rami scheletrici. Chino il capo sotto un maestoso esemplare che si staglia accanto ad un "tecc" diroccato. Allunga un ramo su quel che rimane di un grande prato dove la primavera ha richiamato in vita primule e viole. Un ammasso di rovi, cordame vegetale, si protende verso il prato per cingerlo d'assedio e soffocarlo. E dei giganti? Me ne parla il vento che soffia dalla boscaglia e strappa come un ragazzaccio il lungo velo bianco dei ciliegi. Petali nevicano sul mio capo a far più bianchi i capelli, più bianca la malinconia.

*casolare, baita

MAGGIO AL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

La Primavera si vive all'aria aperta

Con l'arrivo di maggio, il calendario del Parco fluviale Gesso e Stura si anima di iniziative per tutti i gusti: dagli adulti over 60 ai giovani amanti della natura alle famiglie con bambini, questo mese invita tutti a scoprire il territorio con occhi nuovi e spirito leggero. Con la bella stagione, lo spazio sensoriale **f'Orma** torna protagonista con proposte dedicate al benessere in ambiente naturale nell'Oasi naturalistica La Madonnina di Sant'Albano Stura, una delle zone umide più ricche di avifauna nel territorio provinciale. Venerdì 8, 22 e 29 maggio **ESERCIZIO FISICO IN AMBIENTE NATURALE | SPECIALE OVER 60** propone un minicorso in tre incontri, con cammino a piedi nudi e introduzione all'uso dei bastoncini da Nordic Walking, per sviluppare propriocezione, equilibrio, sensibilità plan-tare e sicurezza del movimento.

Sabato 9 maggio il Parco si apre al mondo della formazione con **EDUCARE A PIEDI NUDI**, un appuntamento rivolto in particolare a educatori e insegnanti della prima infanzia e della scuola primaria, per sperimentare il barefooting come strumento di osservazione e stimolo sensoriale.

Domenica 10 maggio **IL FIUME A PIEDE LIBERO E SILENT READING & DRAWING** unisce i benefici della camminata a piedi nudi, al piacere della lettura e del disegno in un tempo lento e immersivo, con una formula pensata per



giovani e adulti che vogliono vivere il parco in modo più "slow". Ancora sabato 9, nel pomeriggio, l'imperdibile **VITA DA API** darà a grandi e piccini la possibilità di osservare da vicino il mondo delle api grazie a una piccola telecamera introdotta nelle arnie e guidata dagli apicoltori del Parco. Si prosegue festeggiando un appuntamento importante per il territorio: il Cuneo Montagna Festival infatti porta al Parco numerose proposte che spazia-

no dall'arte alla scienza. Nel fine settimana del 9 e 10 maggio La Casa del Fiume ospiterà il workshop **DI COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI STORIE**, guidato dallo scrittore Davide Longo, mentre il 16 e 17 maggio, verrà presentato il progetto **MATERIA MADRE** con le proiezioni immersive di **DARKNESS MATTERS**, un film che affronta il tema dell'inquinamento luminoso mostrando il valore dell'oscurità per gli ecosistemi e per la fauna sel-

vatica. Al progetto, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, ha collaborato Sideralis aps, che allestirà un vero e proprio planetario temporaneo nei giardini della Casa del Fiume dando la possibilità di vivere un'esperienza magica ed esclusiva a tutti i visitatori. È una proposta che unisce divulgazione scientifica e narrazione poetica, invitando a guardare alla notte come a una dimensione della vita da comprendere e rispettare.

Nella mattinata di domenica 17 maggio uno speciale **TREKKING DELLE ORCHIDEE** offre un'insolita escursione adatta a tutti nell'area di Tetto Dolce a Cuneo, dove crescono insospettabili specie di orchidee selvatiche rare e protette in un ambiente di prati aridi e cespuglieti sulle sponde del torrente Gesso. Gli amanti della montagna potranno inoltre prendere parte a **L'ESPLORAZIONE INFINITA. RISCOPRIRE IL MONDO CON**

L'ORIENTAMENTO NATURALE, con Franco Michieli e Linda Cottino e a ERBE CHIMERICHE. LABORATORIO DI BOTANICA FANTASTICA NELLA METROMONTAGNA a cura di Francesco Terzaggo, maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.festivaldellamontagna.it Sabato 23 maggio torna al Parco **CITTÀ IN NOTE | LA MUSICA NEI LUOGHI** con mini-esperienze sensoriali a f'Orma e con lo spettacolo musicale

AFRODREAM, confermando il legame tra natura, suono e partecipazione culturale.

Infine, nel pomeriggio di sabato 30 maggio **LA VIA DEL GIGANTE D'ACQUA** promette un'entusiasmante avventura a piedi nudi alla ricerca di Gorg, il grande gigante d'acqua dello spazio f'Orma.

Inoltre, dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.00 e 14.30 alle 18.00 è possibile visitare il percorso sensoriale f'Orma e regalarsi un momento di puro benessere immersi nella natura e cullati dal suono dell'acqua.

L'Infopoint del Parco fluviale, in piazzale Walther Cavallera 13, Cuneo, è aperto dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30; sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30. In questi orari è possibile usufruire del servizio di noleggio bici, acquistare i titoli di ingresso a f'Orma, acquistare e timbrare i passaporti Big Bench Community Project, La Big Bench del Parco è la numero 457 e si trova presso l'Area relax sotto il Santuario degli Angeli a Cuneo.

Per tutte le informazioni e per prenotare la partecipazione agli eventi è possibile visitare il sito www.parcoufluvialeghesso-stura.it e seguire i canali social ufficiali del Parco. Per maggiori dettagli, tariffe e prenotazioni: tel. 0171.444501 - e-mail eventi.parcoufluviale@comune.cuneo.it.

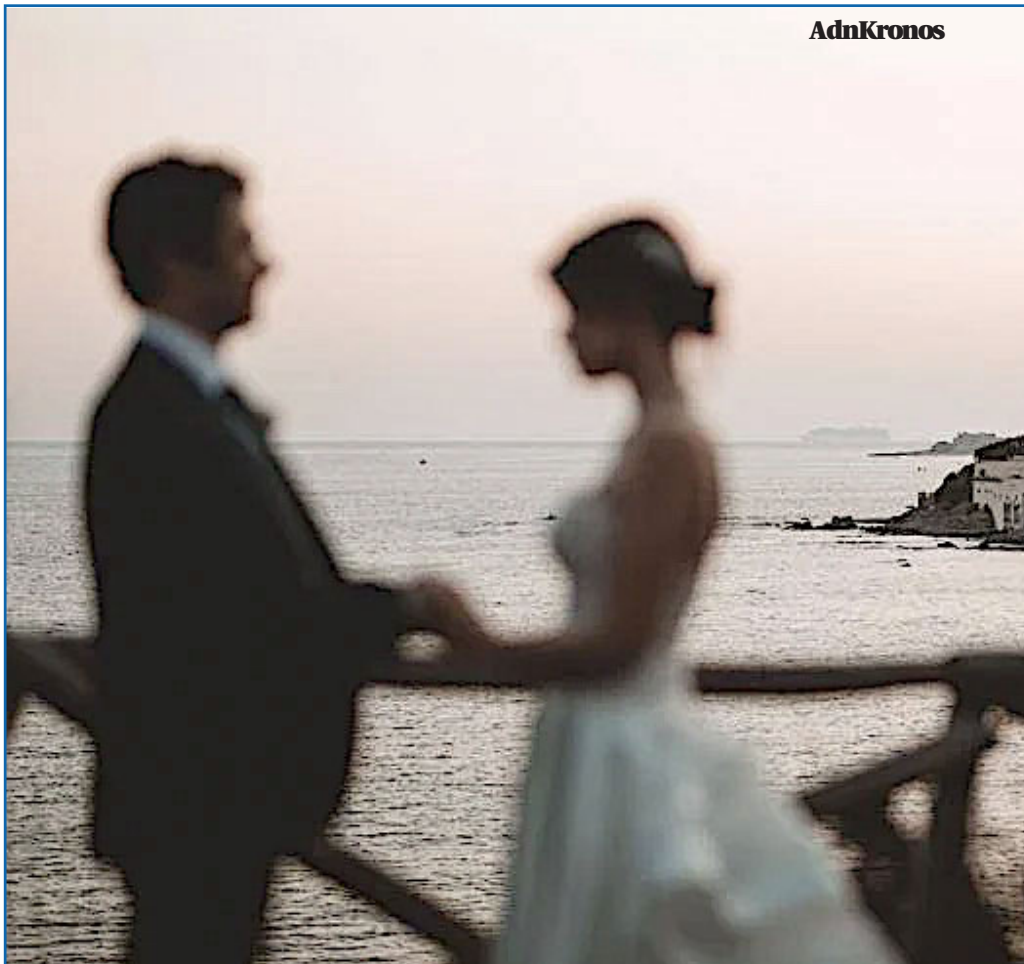
CONTROCANTO

Lieto fine

Luisa M.

Quando da bambini ci raccontavano o leggevamo una fiaba, aspettavamo con ansia che "finisse bene"; la strega moriva, Pollicino tornava a casa, Biancaneve e Cenerentola sposavano il loro Principe Azzurro, e ci veniva persino un po' di dispiacere perché la fiaba finiva. Come quel piccolino che chiedeva alla mamma di raccontargli la storia del lupo e i 7 capretti, ma senza il lupo, così pensavamo: ora che viene il bello la storia è finita! Ed anche i Promessi Sposi sono costruiti così. Manzoni ci porta a seguire con trepidazione le vicende di Renzo e Lucia, e quando finalmente il loro matrimonio s'ha da fare, e si fa davvero, accenna due frasi quasi melense sul futuro della famiglia e poi cala il sipario. Lieto fine, ma soprattutto FINE. Eppure la vita dei personaggi continua e sicuramente potrebbero vivere altre avventure, ma la maestria dell'autore ci fa solo immaginare il prima ed il dopo e pone l'inizio e la fine in modo originale e arbitrario nella sua creazione.

Ed è sicuramente meglio così! Ve lo immaginate i due che invecchiano, don Abbondio che si attacca a tutto per non battezzare i bambini, Agnese



AdnKronos

la suocera che non li molla mai, e così via. In realtà il lieto fine è tale proprio perché fissa un momento felice. Non ci resta che immaginarci il prima e il dopo. Ora sta diventando di moda, di fronte al successo di un romanzo o di un'altra opera, che venga proposto un sequel e addirittura un prequel, ci vengano insomma narrati gli antecedenti e il seguito della storia. Di questo d'altra parte già in passato abbiamo avuto illustri esempi come la trilogia dei "Tre Moschettieri" o Piccole donne, dove con la costanza di una serie Tv, Louise Alcott ci racconta la vita delle indimenticabili 4 sorelle più o meno in un arco di 20 anni. Ormai siamo abituati anche alle infinite stagioni delle più amate serie tv, dove non si dice praticamente mai la parola fine. Non solo, la difficoltà a fissare comunque un punto finale si riflette ora in quello che fino a pochi anni fa era l'epilogo, dove comunque l'autore si prendeva la responsabilità di dire una parola conclusiva; oggi romanzi, film ecc...

finiscono spesso lasciandoci di fronte ad un ventaglio di possibili finali, ci lasciano sospesi con ben poche certezze. Così anche la finzione assomiglia sempre di più alla realtà, dove ogni storia non è che un episodio su cui puntiamo i riflettori, ma che si intreccia con altre storie che lo precedono e lo seguono, intersecandosi con altre storie ancora. Ed in effetti la nostra vita è proprio questo, una lunga storia in cui cerchiamo di trovare punti di inizio e soprattutto momenti in cui vivere un lieto fine, ma in realtà anche quello che tale ci appare come la gioia di un lieto evento, un traguardo raggiunto, non conclude affatto il nostro cammino, anzi ci apre un nuovo capitolo, dove troveremo altri ostacoli, difficoltà ed anche nuovi momenti belli. In fondo è giusto così, la nostra storia personale, ma anche quella collettiva, non sempre avrà il lieto fine previsto, spesso dovremo ancora aspettare, oppure ci sembrerà di averlo perso per strada. E forse proprio il fatto di non poter cristallizzare un finale, neppure un lieto fine, ci può aiutare a vivere con maggiore serenità i momenti in cui ci sembra che tutto sia "finito male", di immaginare e di sperare sempre un finale migliore.

La compagnia Somos Tango in scena al teatro Marengo sabato 9 maggio, ore 21, per la regia di Cecilia Diaz e Oscar Gauna

Con “Historia de un amor” Ceva come Buenos Aires

«Buenos Aires del mio amore, come cambiano le nostre vite, tu la città presuntuosa ed io... sempre un sognatore». La premessa per dire che sabato 9 maggio, alle ore 21, presso il Teatro Marengo di Ceva è in programma “Historia de un amor”, spettacolo della compagnia Somos Tango, per la regia di Cecilia Diaz e Oscar Gauna. Non è bellissimo? Prevediamo biglietti sul sito www.ticket.it. Parola ai protagonisti Buenos Aires e il Tango hanno un legame indissolubile, l'identità dell'una dà senso all'identità dell'altro, sembra che la città abbia prodotto il Tango nel suo divenire, ma il Tango allo stesso tempo ha definito il suo carattere, la sua fisionomia, il modo di presentarsi al mondo. Buenos Aires e il Tango sembrano fondersi in un unico sentimento intenso, si cercano e nutrono a vicenda la loro reciproca passione. A volte però si allontanano, si tradiscono e si abbandonano con una certa indifferenza. E poi si cercano di nuo-



vo, in questa irrinunciabile necessità di stare insieme. La Compagnia Somos Tango propone uno sguardo sulla storia d'amore che unisce la città di Buenos Aires y il Tango, quasi fossero due amanti. Le origini del Tango e la sua evoluzione diventano fondamentali per capire

una città piena di fascino e contraddizioni. Dodici ballerini tra cui i maestri Cecilia Diaz e Oscar Gauna, direttori della Compagnia Somos Tango e responsabili della regia dello spettacolo, e gli attori Abril Gauna e Andrea Izzo, danno vita a “Historia de un

amor”, dove le emozioni che provoca questa danza, unica nel suo genere, diventano il veicolo per scoprire la cultura di un popolo, quello argentino, la magia che scaturisce dalla città de Buenos Aires e lo speciale legame che ha con il Tango fin dalle sue origini.

“Historia de un amor” è il terzo spettacolo della Compagnia Somos Tango ed è il primo che porta in scena al prestigioso Teatro Marengo di Ceva. Un po' di storia Libri di storia alla mano, il tango argentino, patrimonio Unesco dal 2009 e frutto del

grande fermento sociale avvenuto tra Buenos Aires e Montevideo nella seconda metà dell'800, ha caratterizzato e tuttora continua a influenzare, la storia italiana e quella piemontese in particolare. “Il tango è un sentimento triste che si balla”, ma anche condivisione di valo-

ri universalmente sperimentati, condivisibili attraverso atteggiamenti in cui le differenze si azzerano e diventano risorse e opportunità di crescita e benessere. **Silvia Gullino** In foto la compagnia di tango in azione

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie.
Ora cerco la mia.

Debora, incantevole 34enne, femminilità naturale, lunghi capelli neri che accarezzano le spalle, occhi verdi intensi, snella, armoniosa, con quell'eleganza semplice che nasce dalla vita autentica. Lavora nell'azienda agricola di famiglia, tra profumi di terra e ritmi sinceri, ma dentro di sé coltiva anche un sogno un po' più... romantico. Cerca un uomo affidabile, fedele, anche più grande, uno che sappia cosa vuole e non abbia paura di costruire qualcosa di vero. **349 8258417**

Adele, bellissima 41enne, sguardo magnetico: grandi occhi neri, sorriso accattivante. Femminile, armoniosa, fascino caldo, avvolgente. Medico pediatrica di professione, sa ascoltare, comprendere e curare con affetto i piccoli, ma quando chiude la porta dello studio, ama dedicarsi ai piaceri della vita: cucinare per chi ama, accogliere amici, cerca un uomo anche più maturo, ma con uno spirito vivo, capace di farla sorridere, di

amarla. **371 3899615**

Lucia, affascinante 49enne, una di quelle donne che non passano inosservate: fisico longilineo, occhi celesti luminosi, sempre sorridente, garbata nei modi, insegnante di inglese, ha un cuore grande e una sensibilità speciale, non è legata a nessuno cerca qualcosa di vero: un uomo, anche più maturo, ma sincero, affidabile. **338 4953600**

Lisa, generosa, presente, sempre pronta a dedicare tempo ed energie al prossimo. Per anni ha lavorato come cuoca, trasformando la sua passione in un'arte fatta di profumi, sapori, oggi gestisce con orgoglio il suo negozio di gastronomia. bella signora 57enne, bionda, occhi celesti, Ama la vita tranquilla, vedova, senza figli, ha conosciuto il dolore ma non ha smesso di credere nei sentimenti. Cerca uomo, anche più grande, da amare e coccolare. **348 6939761**

Michela, bella signora piemontese 65enne, bruna, occhi verdi pieni di dolcezza, simpatica, autentica, oggi si gode una pensione fatta di ritmi più lenti e piaceri genuini: la cucina profumata di casa, il pane appena sfornato, le torte preparate con amore, vedova, vive sola, sente però che il cuore ha ancora tanto da dare. Desidera incontrare un signore affettuoso, anche più grande, una persona semplice come lei. **349 5601018**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI

per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendes due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistame anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3792683081**»

VENDESI
Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**
Tel. 3425758002

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiesa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al 3497331895

CERCASI
La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.
Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.
Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno BaudiSSone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inettendono rivolte ad amboSessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123

INFO Sandra 0171.39.22.01 info@polografico.it

laPIAZZA SPORT



PALLAVOLO

Nell'ultima trasferta stagionale la Mondovi Volley batte la Cus Torino per 1 a 3

Servizio a pag. 36



BASKET

L'Acaja Fossano vince 83 a 78 contro il Granda Cuneo College

Servizio a pag. 36



ATLETICA

Ottimi risultati del Roata Chiusani ai Campionati Regionali di Novara

Servizio a pag. 39

BIANCA E ROSSA IN OMAGGIO AL PAESE OSPITE: LA DANIMARCA

Bianco come la neve del colle Fauniera, bianco purezza, bianco come un foglio tutto da scrivere. Rosso come la passione ciclistica che non conosce limiti, rosso come il cuore di chi non si arrende, rosso che accende ogni pedalata. Alla granfondo internazionale La Fausto Coppi Generali, Italia e Danimarca si incontrano a Cuneo nel weekend del 28 giugno 2026 e l'omaggio prende il via già dai colori della nuova divisa: bianco e rosso rappresentano, infatti, una città e un Paese. La maglia della trentasettesima edizione della maratona internazionale cuneese è un simbolo che si indossa in gara e racconta quanto distanti ma altrettanto vicini siano i 2481 metri del colle Fauniera e il mare scandinavo. La divisa ufficiale dell'edizione 2026 parla di fatica, orgoglio, adrenalina per affrontare salite leggendarie, racconta la gara ma va ben oltre: diventa ambasciatrice del legame tra Italia e Danimarca, un esempio di come il ciclismo porti a fratellanza senza confini. Un abbraccio fra appassionati che per un giorno parlano la stessa lingua. "La Fausto Coppi si conferma pioniera essendo stata fra le prime gare a livello internazionale a prevedere la maglia ufficiale di gara da indossare nella granfondo. Da 36 anni i ciclisti creano un 'mare' di colori alla partenza e un 'treno' di tonalità sulle salite così come nelle discese e in pianura. Per l'edizione 2026 abbiamo voluto tornare alle origini riproponendo il bianco ed è stata scelta la tonalità 'cloud dancer'", spiegano Davide Lauro e Emma Mana, presidente e vice presidente dell'associazione sportiva Fausto Coppi on the road che



I dettagli tecnici della maglia:

la maglia 2026 de La Fausto Coppi Generali ha maniche corte con vestibilità aderente, pannelli laterali e zip integrale, 100% poliestere bimatrimoniale, con parte anteriore e maniche in tessuto rib (lavorazione a coste per comfort, sostegno e libertà di movimento) e schiena in mesh (tessuto traforato) per garantire leggerezza e favorire la dispersione del calore e del sudore. Il fondo manica con taglio laser offre massimo comfort mentre la banda elastica siliconata sul fondo consente una perfetta aderenza al pantaloncino. Tre tasche posteriori.

LA FAUSTO COPPI PRESENTA LA NUOVA MAGLIA

organizza l'evento. "Siamo certi che diventerà simbolo delle montagne cuneesi nel mondo. Ogni anno riceviamo tantissime foto di ciclisti che indossano la maglia nei cinque continenti. Un onore che conferma il forte legame con Cuneo. Dalla prima edizione sono state realizzate oltre 60.000 maglie. Straordinario segno distintivo, presente su tutte le divise fino ad oggi, sono le bandiere dei Paesi rappresentati: dal 1987 ne sono state inserite oltre 75. Anche così si crea la fraternità senza frontiere. In piazza Galimberti sarà allestita un'esposizione per ripercorrere la storia della manifestazione, così come la moda, gli stili, i colori e le tendenze che si sono susseguite ad ogni edizione." "Una collaborazione è davvero di qualità quando si consolida nel tempo. Per il secondo anno consecutivo, siamo orgogliosi di produrre le maglie per i partecipanti della granfondo La Fausto Coppi" commenta Pietro Ciccoria, Director of Operations di Ekoï, l'azienda francese che ha realizzato la maglia dell'edizione 2026. "Con loro condividiamo la grande passione per il ciclismo. Il 2026 sarà un anno speciale perché alla partenza ci sarà anche un nostro ambasciatore che ha scritto la storia del ciclismo: Fabio Aru, vincitore della Vuelta, campione italiano, maglia rosa, maglia gialla e protagonista di tante straordinarie vittorie. Ekoï è sempre stata al fianco di coloro che hanno regalato emozioni nel ciclismo professionistico, così come di tutti i partecipanti alle granfondi, che ci hanno permesso e continueranno a permetterci di migliorare giorno dopo giorno".

TRIONFI ED EMOZIONI A ESTE PER IL TWIRLING CARRÙ

Staccati i primi pass per il Campionato Mondiale di Parigi

Si è svolta sabato 25 aprile e domenica 26 a Este, in provincia di Padova, la seconda prova del Campionato Italiano di Serie A, un appuntamento che ha regalato emozioni intense e risultati di grande prestigio. La competizione ha preso il via nella giornata di sabato, quando tutte le atlete sono riuscite a conquistare l'accesso alle finali della domenica. È però nella giornata conclusiva che sono arrivati i risultati più importanti, suggellando un weekend di altissimo livello e regalando soddisfazioni straordinarie. A brillare è stata Sofia Stralla, che nel freestyle solo senior ha conquistato una splendida medaglia d'oro. Un risultato che non rappresenta solo una vittoria, ma anche il pass diretto per i Campionati del Mondo in programma a Parigi nel mese di agosto. Una prestazione impeccabile, carica di tecnica e grinta, che conferma il suo talento. Insieme a lei, festeggia anche il freestyle pair junior, composto da Lasagna Noemi e d'Acri Camilla (twirling Eurogymnica Torino) salito sul gradino più al-

to del podio con una prova di grande sintonia ed eleganza. Anche per loro arriva la qualificazione ai Mondiali di Parigi, coronamento di un percorso costruito con impegno e passione. Nelle prove individuali, da sottolineare il settimo posto di Giulia Bruno nel freestyle solo senior, ottenuto in una categoria di altissimo livello e grande competitività. Molto positiva anche la prestazione di Noemi Lasagna, che sfiora il podio con un quarto posto nel freestyle solo junior, confermando il suo valore e lasciandoci intravedere ampi margini di miglioramento. Infine, Viola Chiera ha chiuso al nono posto nel rhythmic twirl senior, portando comunque in pedana una prova significativa in un contesto altamente qualificato. Ottimi risultati anche nelle competizioni di squadra: il freestyle team senior composto Bonino Nicole, Bruno Giulia, Chiera Viola, Fassio Silvia (twirling Eurogymnica Torino), Lasagna Noemi, Massari Elisa (twirling Eurogymnica Torino), Milani Matilde e



Stralla Sofia conquista l'oro al termine di un'esibizione solida e coinvolgente, mentre il freestyle team junior formato da D'Acri Assunta (twirling Eurogymnica Torino), Filippi Alice, Marengo Giorgia (twirling Cherasco), Ornato Matilde, Ravera Angelica (twirling Cherasco), Stralla Michela, Vecchio Noemy (twirling Eurogymnica Torino), Vinai Sara e Voena Marta por-

ta a casa un prezioso argento, dimostrando competitività. Un bilancio complessivo estremamente positivo, che riempie di orgoglio tutto l'ambiente: risultati che premiano il lavoro quotidiano, la dedizione e la passione delle atlete e dello staff. Le emozioni vissute in questo fine settimana resteranno indelebili.

PALLAVOLO FEMMINILE

Mondovì Volley batte 1 a 3 il Cus Torino

Al termine di una sfida dal doppio volto (senza scossoni nella prima parte quanto da montagne russe nella seconda), Mondovì Volley si impone per 1-3 (18-25, 21-25, 25-23, 23-25) sul CUS Torino, sorpassando Palau al quinto posto in classifica. I primi due set vedono la compagine monregalese controllare il gioco soprattutto grazie a una buona qualità in seconda linea, con le universitarie decisamente più insidiose nella seconda parte e brave a restare in partita fino all'ultimo punto.

Mondovì Volley si schiera con qualche novità: Colombano è infatti opposta a Sangoi, al rientro nello starting six dopo qualche settimana. Torna anche capitano Aliberti dopo il malanno della settimana passata, al centro con Bergese; Bole e Bosso sono le bande, Monaco il libero.

Il CUS Torino risponde con la palleggiatrice Mirarchi, l'opposto Martin, le schiacciatrici Alessandra Gerbaudo e Aliotta, le centrali Basso e Lavagnino, il libero Costanzo. L'avvio è tutto di marca monregalese con Mondovì, in ma-



glia blu da trasferta, precisa in contrattacco ed abile ad approfittare delle sbavature delle cussine (7-12). La parallela di Bosso amplia ancora il divario (7-14), ma Parella inizia a farsi sotto (11-14). Bole non ci sta, e con la sua potenza ricaccia indietro le avversarie (14-19). Bergese mura la neo entrata Di Latte (15-

22) e la fast di Aliberti chiude il set (18-25). Il mani-out di Sangoi vale il primo break della seconda frazione (2-3): il CUS Torino rovescia però la situazione con la pipe di Aliotta (5-4). Le squadre procedono vicine (9-10) fino al contrattacco di una Sangoi decisamente in palla (11-14). Altra fast vincente di

capitano Aliberti (13-18), Bole sfrutta il muro non perfetto delle universitarie (16-21) e Bosso e Bergese chiudono con un muro prepotente (21-25).

Un Mondovì Volley piuttosto impreciso permette al CUS di partire davanti nella terza frazione (3-0 e 5-1) ma due mani-out di Bole rimettono tut-

to "in piano" (5-5). La fast di Aliberti vale il primo vantaggio "Puma" nel set (9-10): dopo un po' di svantaggio Martin ritrova la parità (15-15). Doppio ace di Aliotta su Bole (18-15). Le difese di Sclavo e Imarisio portano al punto di Bosso (19-18). Ancora Bole tiene vive le monregalesi in contrattacco (22-21), Martin però dà il parziale alle torinesi (25-23). La fast di Aliberti apre la quarta frazione (0-1), con la sfida che procede punto a punto (5-5) fino a un giallo per Mondovì causa proteste (8-7). La sfida diventa più animata (11-10), con le squadre che non vogliono perdere un parziale decisamente ora acceso. Al secondo match point per il "Puma" è Sangoi a coronare una ottima prova con il punto partita (23-25).

Con questo successo Mondovì Volley sale a quota 49 superando, come detto, Palau sconfitta in casa 3-0 da Garlasco e trovando una quinta posizione che potrebbe tornare utile a stagione conclusa. Top scorer della sfida è la "Pumina" Elisa Bole con 23 palloni messi a terra, ma altre tre ospiti sono in doppia cifra: Bergese (13), Sangoi (12) e Aliberti (11).

Le ragazze dei coach Basso e Dagna chiuderanno la loro stagione sabato 9 maggio, nuovamente alle 16, al Pa-

lamanera ospitando Volpiano. Per l'occasione e per salutare al meglio la squadra al suo ultimo impegno, l'ingresso alla sfida sarà gratuito per tutti.

«Abbiamo vinto la partita comportandoci da squadra, sapendo che venivamo qua a giocare una partita non facile, a fine stagione e consapevoli delle energie rimanenti. Ci abbiamo messo tutto per giocare la nostra miglior pallavolo. Sono molto contenta della mia prestazione, perché sono riuscita ad esprimere in campo ciò che alleno tutte le settimane», ha dichiarato Giada Sangoi.

Invece, il vice allenatore, Marco Dagna ha commentato:

«È stato bello portare a casa questi tre punti, abbiamo imbastito bene la gara, curando difesa e ricezione senza dare al CUS la possibilità di fare il suo gioco. Nel terzo set siamo stati messi un po' in crisi soprattutto al centro, ma nella quarta frazione siamo riusciti e ritrovarci e a fare bottino pieno. L'obiettivo è il quinto posto, siamo contenti del sorpasso ma ora dobbiamo mantenerlo con un'ultima prestazione in una gara a cui dovremo presentarci con mentalità positiva».

CUS TORINO - MONDOVÌ VOLLEY 1-3 (18-25, 21-25, 25-23, 23-25)

ATLETICA MONDOVÌ ACQUA SAN BERNARDO

Francesco Viotti fa il botto al 37° Trofeo Maurina

Spedizione biancorossa ad Imperia il 2 maggio per il XXXVIII Trofeo Maurina, meeting nazionale di atletica leggera, dove sono arrivate buone indicazioni dagli atleti impegnati con due podi dal settore velocità.

La copertina di giornata è per Francesco Viotti che nel giro di due ore demolisce per 3 volte i suoi record personali centrando due minimi U23 e un minimo Challenge. Primo squillo con il 10"70 stampato in batteria (vento regolare) che migliora di 3 decimi il suo vecchio 10"99 datato 2021 seguito dalla grande prova in finale con il 5° posto in 10"55 dietro al chiese Mattia Benente 10"45: peccato per una bava di vento di troppo (+2,1 m/s) che inserisce il risultato tra le graduatorie "ventose". Lo stesso Viotti sale sul gradino più alto del podio sulla distanza doppia centrando il miglior tempo partendo nella 2ª batteria in 21"45 nonostante il vento contro di 1 m/s; secondo Jason Ndongala in 21"46.

Bel progresso per nei 100 metri per Samuele Vittone 11" e 2° Junior con il pb 10"87 (minimo italiani U20, batteria 10"90) e nei 200 in 22"46; Federico Lisa 18" in 11"20 (22"91 sulla distanza doppia) e Rebecca Roà 14ª in 12"55 (19ª in 26"11 sui 200).

A podio anche Sofia Bertone seconda nei 400 femminili in un buon 58"62, a batterla solo la Senior savonese Ponsicchi con 56"16; sfiora la medaglia Andrea Tallarico quarto nei 110 ostacoli Juniores con il Season Best 15"59: per entrambi pass di categoria conquistato.

Bene anche i salti con Loren-



Bryan Lopez e Francesco Viotti

zo Marino 7° all'esordio stagionale nell'alto con 1,80 e Daniele Dellapiana stesso piazzamento nel triplo con lo personale portato a 13,95 all'ultimo tentativo (14° Ernid Sabli in 12,70). Tra le donne Chiara Rabezzana 10ª e Alice Boasso 11ª nel lungo rispettivamente con 5,19 e 5,14 m.

A livello assoluto si segnalano anche Mattia Tagliapietra 11"40 sui 100 (22"75 sui 200), Giacomo Rabezzana 11"47 (23"51 sui 200), Lorenzo Ariano 11"68. Peccato per l'infortunio di Youssef Ouattara arrivato claudicante all'arrivo in 12"38 nei 100; sul giro di pista Christian Mamino 52"68, Antonio Boetti 53"00 ed Eligio Boggione 55"85.

Al mattino il programma tecnico prevedeva gara riservate alle categorie giovanili: positivi i Cadetti nei 300 con Lovely

Ferretti, quarta in 43"42 (11ª Adora Dervishi in 45"75, per lei anche il 14° posto sugli 80 con 11"33), e con Noah Leone secondo con lo stagionale di 39"74 (Francesco Bruno 42"77). La 2012 Ferretti coglie anche un ottimo sesto posto sugli 80 in 10"73 ed arrivano sulle stesse prove i due bronzi del cebano Nicolò Marengo in 40"90 e 10"20, subito davanti al compagno Noah Leone quarto in 10"33, e la doppia top ten di Giacomo Murizzasco 6° in 10"71 e 8° in 43"74.

Modena e Busto Arsizio - Vincenzo Martinelli (100 e 200) e Elisa Calandri (1500) in forma

Vola lo sprinter Vincenzo Martinelli che a Modena, il 1° maggio, al quinto Meeting internazionale Frate1874 ha colto due minimi tricolori Under 23 e



Il tecnico Marco Corino e Sofia Bertone

Challenge nei 100 e nei 200. Ottimi i crono di 21"34 con 1,1 di vento a favore e di 10"64 sui 100 che conferma un grande stato di forma; i tempi sono valsi l'ottavo (a tre decimi dal bronzo, qui ha vinto il cubano Jenns Reynold Fernandez) ed il 7° posto (a sei centesimi dal podio dominato dal bolognese Filippo Paganelli 10"47), e rispettivamente la 1ª e 2ª piazza tra le Promesse.

Domenica 3 maggio invece nel prestigioso WMD-Night di Busto Arsizio - Meeting internazionale dedicato esclusivamente alle gare di mezzofondo e marcia - la cuneese Elisa Calandri ha fatto segnare l'ottimo 4'29"44 sui 1500 metri suo secondo miglior crono di sempre alla gara di esordio: un ottimo auspicio per i prossimi appuntamenti e "pratica" minimo U23 in archivio.

2 e 3 Maggio - Novara - Campionati Regionali di Prove multiple Cristian Boschetti 3° tra gli U23 e Atletica Mondovì 3ª nel CDS Uomini

Sabato e Domenica l'Atletica Mondovì ha conquistato una prestigiosa terza piazza nel Campionato di Società Assoluti di prove multiple alle spalle di Fossano e GS Zegna grazie ai risultati individuali conseguiti da Cristian Boschetti e Mattia Rocco; purtroppo assente lo Junior Federico Palladino infortunatosi proprio nell'ultimo allenamento e quindi costretto a rinunciare all'appuntamento. Il miglior punteggio è stato ottenuto da Cristian Boschetti che gli è valso il bronzo negli U23 con 5.814 punti e il minimo di partecipazione per i campionati

italiani di Prove Multiple, ad una manciata di punti dal secondo posto. Questi i suoi parziali: 11"85 nei 100, 9,26 nel peso, 1,62 nell'alto, 54"76 sui 400, terzi posti nel lungo (6,17) e sui 110 ostacoli (15"92), due volte quarto nel disco (31,13) e nell'asta (3,80) e la seconda misura nel giavellotto (53,82) oltre all'ottimo terzo posto nei 1.500 in 5'02"18.

Rocco non al meglio, si è testato su alcune prove tecniche: un'ottima terza piazza nel disco con 34,86, la quarta nell'alto (1,80) e la quinta nell'asta (3,80), poi 12"51 nei 100, 5,48 nel lungo, 10,02 nel peso e 37,75 nel giavellotto, mentre non ha corso i 400, nei 110 ostacoli e i 1.500.

Marcia e Lanci a Lomellina ed Asti

Test per i lanciatori dell'Atletica Mondovì al Meeting di domenica ad Asti: Giulia Casagrande ha vinto nel giavellotto Cadette con 30,44 ed ha chiuso sesta nel disco (17,07), mentre Paola Ambrosio è salita sul terzo gradino del podio Allieve del martello con 42,59. In lizza tra le Cadette anche Bianca Aimo, doppio nono posto nel peso (6,93) e nel martello (16,51), e Beatrice Rinaldi 15,96 nel disco e 6,36 nel peso. Il settore marcia dell'Atletica Mondovì era impegnato domenica a Lomello nel Pavese per la terza prova del Memorial Ugo Frigero su strada: sono arrivati due personali per Lily Fayed 12'06 sui 2 km categoria ragazze e Aurelio Forni 26'39 sulla distanza di 5 km cadetti. Tra le U14 femminile Letizia Comino ha chiuso in 26'35" i 4km, mentre Marcella Forni in 30'39" sui 5 assoluti.

BASKET FOSSANO

Successo interno per la DR1 acajotta targata CRF, Autoriparazioni Gastaldi, Boggione Ricambi, Top Serramenti, Carglass, Avis Fossano, Carrozzeria Magicar e la Pizzoteca. I fossanesi chiudono la loro stagione sul campo casalingo con una vittoria fondamentale per la corsa alla salvezza. La partita nei primi minuti è combattuta con gli ospiti sospinti dagli 11 punti consecutivi di Capelli mentre Mondino e Giordano che aprono le danze per i padroni di casa. Paval domina il pitturato su entrambi i lati del campo con 17 punti nei primi due quarti ed è ben coadiuvato dal rientrante Grossi che trova 5 punti e 1 assist in un amen e dalla solita intensità di Reynaudo. L'Acaja va in abbondante doppia cifra di Vantaggio trovando la via del canestro in transizione con Piumatti. Al massimo vantaggio acajotto sul +19 con 70" da giocare nel primo tempo risponde un miniparziale di 5-0 firmato Maccario con canestri dall'elevatissimo coefficiente di difficoltà e Cuneo rintuzza sul 54-40 al riposo lungo. Al rientro dagli spogliatoi gli acajotti vengono immediatamente privati di Mondino e Paval costretti in panchina per problemi di falli. Cuneo si riavvicina trovando maggiore continuità offensiva ma i fossanesi mantengono il vantaggio attorno alle 10 lunghezze grazie a 6 punti pressoché consecutivi di Grossi che sono ossigeno puro. Un 6-0 firmato Olomo all'inizio



del quarto periodo da l'ultimo vantaggio a Granda College sul 66-67 ma la reazione acajotta non si fa attendere. Le triple di Stellino, Fissolo e Giordano e il preziosissimo lavoro di Piumatti e Reynaudo nei pressi del canestro permettono ai fossanesi di mettere in sicurezza il risultato finale con la partita che si chiude sul 83-78.

GASTALDI ACAJA BKBALL SCHOOL - GRANDA COLLEGE CUNEO 83-78 (33-23; 54-40; 66-59) ACAJA FOSSANO: Gras-

so, Fissolo 4, Giordano 16, Mondino 4, Pigoli, Grossi 11, Reynaudo 5, Rabbia, Paval 19, Decastelli 2, Piumatti 17. All: Carchia, Randazzo

UNDER 17 REGIONALE

OLIMPO BASKET ALBA - ACAJA FOSSANO BIANCO 61-92 (15-29; 41-43; 54-74) ACAJA FOSSANO: Mandrile, Iacovello, Bianco, Decastelli, Cirianni, Colombano, Milanese, Rinaldi, Terzaghi. All: Mondino, Castellano

Sei vittorie in altrettan-

te gare e primo posto che vale la qualificazione ai quarti di finale validi per il titolo regionale. Con soli nove giocatori a referto, Fossano si impone nettamente in casa di Alba, seconda forza del girone. I fossanesi partono forte e riescono a scavare un vantaggio di 13 lunghezze nel primo quarto. Un blackout out nel secondo periodo permette ad Alba di ricucire il vantaggio e andare al riposo sotto di due punti. Riordinate le idee, gli acajotti entrano in campo nella ripresa con un altro pi-

glio e piazzano un parziale che annichilisce Alba nella terza frazione, andando in vantaggio di 20 punti. I locali provano ancora la carta della zona ma accusano il colpo e non riescono più a controbattere alla capolista che aumenta il proprio vantaggio. Ora inizia la fase calda del campionato dove gli acajotti affronteranno in due partite Asti, coltivando il sogno di accedere alla semifinale per il titolo regionale.

UNDER 14 GOLD QUARTI DI FINALE -

GARA 1 - ACAJA CONDUCE 1-0 ACAJA BASKETBALL SCHOOL - AREA PRO 2020 85-68 (21-18; 42-37; 68-56) ACAJA FOSSANO: Sallussolia, Sillano 5, Secchi, Vische 14, Pettiti 3, Boffa 2, Bonavita, Decastelli 2, Avena 3, Grossi 16, Zoroddu 2, Busso 38. All: Manassero, Deek

Fossano vince Gara 1 dei quarti di finale e adesso avrà il match point a Rivalta. Area Pro si presenta nella città degli Acaja molto agguerrita e la partita si apre con il punteggio in equilibrio. Fossano prova a dare un paio di spallate al match, ma gli ospiti sono bravi a controbattere colpo su colpo. Nella ripresa, ecco l'allungo fossanese. Sospinti da un Busso capace di realizzare 38 punti, l'Acaja scappa oltre la doppia cifra di vantaggio grazie anche a buone azioni corali che portano a canestri semplici. Nell'ultimo quarto, Fossano allunga sino a toccare il +20, per poi chiudere la partita sull'85-68 finale. Gara 2 venerdì 8 maggio a Rivalta: una vittoria varrebbe l'accesso alle Final Four.

ALLIEVI CSI

GS MONVISO BRA - ACAJA FOSSANO 67-69 ACAJA FOSSANO: Rejneri, Dompè, Marengo, Avena, Sillano, Tealdi, Cogno, Gandini L., Gandini G., Alijc. All: Cavallero

Vittoria a Bra per gli Allievi CSI! I fossanesi iniziano il match con qualche difficoltà: macchinosi in attacco e disattenti in difesa subiscono fin da subito la grinta e l'aggressività degli avversari. Nel secondo quarto gli acajotti, richiamati all'ordine da coach Cavallero, rientrano in campo con maggiore concentrazione e riescono a ricucire lo svantaggio, arrivando fino al -5. La vera svolta arriva nella seconda metà di gara: compatti in difesa e più rapidi in attacco i fossanesi prendono il controllo della partita e, grazie a molteplici palie recuperate, riescono a imporsi sui braidesi. Nell'ultimo minuto, sul +6, i biancoblu commettono però due ingenuità consecutive perdendo due palloni che permettono ai padroni di casa di tornare fino al -2. Il tentativo di rimonta, tuttavia, si ferma lì senza concretizzarsi. Alla sirena finale il tabellone segna 67-69 per gli acajotti.

CICLISMO

Leonardo Viglione imbattibile sul Belvedere: fa 11 su 11

Sabato 2 maggio è andata in scena a Mondovì la classica Cicloscalata al Belvedere, giunta alla sua dodicesima edizione, che ha inaugurato il Campionato Provinciale Montagna Acsi 2026. La manifestazione monregalese, organizzata dal Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo di patron Vittorio Bongiovanni con il supporto della Polizia Municipale diretta dalla Comandante Domenica Chionetti, ha riproposto la tradizionale sfida in salita, baciata da una splendida giornata di sole e culminata con le premiazioni presso la Cremeria Bar dell'Antico Borgo di Mattia Germone, Presidente dell'Associazione La Funicolare, che si ringrazia per l'ospitalità in attesa dell'ultima tappa del Giro della Provincia Granda che domenica 26 luglio vedrà il suo epilogo proprio sul percorso della Cicloscalata al Belvedere. E a trionfare anche quest'anno, per l'undicesima volta su undici partecipazioni, è stato l'alfiere del G.S. Passatore, il campione monregalese doc Leonardo Viglione che ha di nuovo sbaragliato l'agguerrita concorrenza vincendo sul magnifico arrivo di Piazza Maggiore davanti al neonato figlio Zeno e alla moglie Liliana, in un'esplosione di gioia davvero



memorabile e commovente. Viglione è apparso sempre in controllo della corsa nelle primissime posizioni nonostante l'elevata andatura sul serpentine di tornanti da Carassone e ha risposto prontamente agli

attacchi finali del forte Lorenzo Giraudo (Bike4Langhe) con cui si è battuto fino all'ultimo metro nell'entusiasmante e portentosa volata conclusiva sul pave' di Via delle Scuole in cima a cui Viglione, di forza e

grinta, è riuscito a battere ogni record andando a trionfare tutto esultante sullo stesso Giraudo e Lorenzo Gasco. I complimenti, oltre a tutti i presenti, vanno ai vincitori delle varie categorie oltre ai già citati Viglione tra i Senior e Giraudo tra gli Junior ossia Lorenzo Alladio (Veterani), Mauro Porro (Gentleman), Giovanni Lottario (SgA), Franco Stroppiana (SgB) e Silvia Milone tra le Donne. Il trionfo di Viglione sul Belvedere, confermatosi imbattuto su ben undici edizioni disputate (una saltata per infortunio) nell'amata cicloscalata di casa, davanti a suoi cari amici e soprattutto quest'anno con il figlio neonato ad attenderlo, rimarrà sicuramente un'altra pagina indimenticabile della sua storia sportiva, capace di attraversare le fasi della vita sempre vincendo sui pedali mosso dall'amore per la bicicletta, la sua terra e famiglia. Ora la stagione agonistica di Viglione, già vincitore quest'anno di tre successi assoluti, proseguirà con altre manifestazioni in salita e mediofondo nazionali, tra cui la Cicloscalata Cervasca-Madonna degli Alpini di giovedì 14 maggio, altra prova di Campionato Provinciale Montagna Acsi 2026, e la Granfondo Bra-Bra di domenica 17 maggio.

NOTIZIE IN BREVE

I risultati di Serie A di pallapugno

Di seguito i risultati della terza giornata di pallapugno di Serie A Banca d'Alba e della quinta giornata di Serie B.

Serie A

Bcc Pianfei Pro Paschese-Gottasecca 9-5
Terre del Barolo Albese-Araldica Castagnole 9-3
Acqua San Bernardo Subalcuneo-Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva 9-0
Olivieri Opere Edili Duseu-IM-EL Osasio Galvanotecnica Monticellese 9-8
Nocciole Marchisio Cortemilia-Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio 9-3
Alta Langa-Roero Isolamenti Canalese 8-9
La classifica
Acqua San Bernardo Subalcuneo e Nocciole Marchisio Cortemilia 3; Terre del Barolo Albese e Roero Isolamenti Canalese 2; Alta Langa, IM-EL Osasio Galvanotecnica Monticellese, Olivieri Opere Edili Duseu, Gottasecca, Bcc Pianfei Pro Paschese, Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio, Araldica Castagnole e Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva 1.

Serie B

Castiati Neivese-Centro Incontri Us Gallese 9-3
Alusic Merlese-Virtus Langhe 9-8
Benese-Officine Pesce Bubbio 9-4
Valle Bormida-Pieve di Teco 9-5
Castiglia Costruzioni Bormidese-Fbc Sabbia-ture Augusto Manzo 7-9
Prodeo Chiusavecchia-Amici del Castello 9-5
Riposa: Speb
La classifica
Castiati Neivese 5; Fbc Sabbia-ture Augusto Manzo 4; Prodeo Chiusavecchia, Speb, Alusic Merlese e Valle Bormida 3; Benese, Virtus Langhe e Centro Incontri Us Gallese 2; Pieve di Teco, Castiglia Costruzioni Bormidese e Amici del Castello 1; Officine Pesce Bubbio 0.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



ALETICA ROATA CHIUSANI

Ottimi risultati ai Campionati Regionali di Prove Multiple di Novara

Grandi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara ai Campionati Regionali di Prove Multiple del 2/3 Maggio a Novara. Annalisa Magliano stravinse la classifica finale con 4860 punti totali nell'esathlon Cadette, punteggio con il quale supera abbondantemente il minimo (3900 punti) richiesto per la qualificazione ed ottiene il pass per i Campionati Italiani di prove multiple in programma a Bressanone il 6/7 Giugno. Annalisa va a segno con 3 vittorie in 6 gare, nelle quali spicca 1,68m nel salto in alto (miglior prestazione italiana dell'anno), 5,30m nel salto in lungo e 12'59 negli 80 hs. In gara anche Matteo Brignone, che completa l'Octathlon Cadetti in una prestigiosa 5a posizione, secondo nei 100hs con l'ottimo crono di 14'43. Grande soddisfazione per il DT Fabio Milano che ha accompagnato i due giovani atleti nella due giornate intense di gara.

Frontespezi agli Emacns 2026 di Catania
Ricco bottino per l'insidabile atleta Master Cristina Frontespezi, che torna dai Campionati Europei No Stadia di Catania, con 3 medaglie a squadre, conquistate nelle 3 prove alle quali ha preso parte:
- 10km - 5a classificata SF65, 2a Italiana in 45'02», oro a squadre con Mazzoli e Polizzotto.
- Staffetta cross 3x2000,



Magliano, Milano e Brignone a Novara



Il Roata a Paschera

oro a squadre SF65 con Mazzoli e Sulis
- Mezza Maratona - 4a classificata SF65 in 1h44'22, 1a italiana, argento a squadre con Satta e Venturi.
Il Roata a Paschera
Buone prove, numerosi podi e piazzamenti per gli Assoluti e Master dell'Atletica Roata Chiusani in gara sui

10km certificati Fidal della 47a Edizione de I peschi in fiore, di Paschera.
- Terzo posto assoluto per Alessio Romano, al traguardo in 32'37
- Vittoria di categoria SM50 per Massimo Galilano, 10° assoluto, in 33'40
- In categoria SM40, 2° posto per Danilo Brustolon, 33'39, 3° Enrico Ai-

mar, 34'41
- Terzo gradino del podio di categoria per Dominique Bolaboto, SM, in 33'50 e Francesco Godano, JM, in 35'34.
- Ottengono il personale sulla distanza Vittorio Rossetti in 39'14 ed Alberto Ricci, 42'23.
- Piazzamenti in classifica per Matteo Falco, 38'11, Silvio Cuceli, Mirco Grillo, Patrizia Masso-



Il Roata a Lomello



Santhià Podio Assoluto

lo e Cinzia Antoci
Settore Marcia
Esperienza più che positiva per gli atleti del Settore Marcia, presenti Domenica 3 Maggio a Lomello (PV) al 55° Trofeo Ugo Frigerio.
- Nei 2km categoria Ragazze PB di Giulia Olivero 12a in 11'32, bene Zoe Borri 13'06.
- Nella prova di 4km Ca-

dette Beatrice Peano è 11a in 24'54, bene Giada Verra 12a in 25'32, 16a Gabriella Pilogallo.
- Nei 5km Cadetti personale per Jacopo Giraudo 8° in 30'12.
- Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis.
Conte e Laratore a Santhià
Ottime prestazioni i portacolori dell'Atletica Roa-

ta Chiusani in gara Venerdì 1° Maggio sui 21,197km della Mezza Maratona del Riso a Santhià
- Vittoria assoluta di Cristian Conte, primo uomo a tagliare il traguardo in 1h16.32.
- Vittoria di categoria SM45 e quarto posto assoluto per Luca Laratore, che chiude la gara in 1h20.15.

CUNEO GRANDA VOLLEY

Carola Bonafede è il nuovo libero della squadra cuneese



Carola Bonafede è il terzo colpo della stagione 2026-27 di Cuneo Granda Volley. Il libero classe 2007 arriva in biancorosso con tanta voglia di fare bene, di crescere e già con un ottimo curriculum da mostrare ai tifosi delle Gatte e alla Serie A1. Carola ha affinato le proprie abilità in seconda linea nel Volleyrò Casal de' Pazzi dal 2022 al 2025, quando ha ottenuto anche grandi successi nelle Nazionali giovanili. Infatti la classe 2007 ha vinto due Europei Under 17 (2022, 2023) da protagonista, figurando anche come miglior libero nelle qualificazioni Wewza Under 17 nel 2023. Dopodiché, nel 2024 ha chiuso al terzo posto l'Europeo Under 18 con l'Italia, mentre l'anno successivo ha fatto parte

della spedizione Azzurra ai Mondiali Under 19. Così nella stagione 2025-26 è passata alla Reale Mutua Fenera Chieri '76 dove ha vissuto i primi momenti della sua carriera in Serie A1. «Sono molto felice di venire a Cuneo - ha commentato Carola Bonafede - Non vedo l'ora di incontrare la squadra e di iniziare a lavorare. L'obiettivo è quello di continuare a crescere, imparare nuove cose e dimostrare il mio valore». «Con Carola Bonafede completiamo il nostro reparto dei liberi - hanno dichiarato i co-presidenti Bianco e Manini - È vero che abbiamo due giocatrici giovani in un ruolo delicato, ma sappiamo quanto valgono e tutto ciò che possono dimostrare, seguendo il giusto percorso di crescita».

PROSSIMA TAPPA IL 13 E 14 GIUGNO A CAMPITELLO DI FASSA

Trionfo di Tomatis e Nicelli nella 2° tappa di Coppa Italia Lead

All'impianto Salewa Cube di Varese si è conclusa la seconda tappa di Coppa Italia Lead 2026, che ha confermato il livello altissimo del circuito Lead, con finali tirate fino all'ultimo movimento. Le vie ideate dal team di tracciatori composto da Daniele Martina, Filippo Caprioglio, Pierfrancesco De Falcis, capitanato dal capo tracciatore Gabriele Moroni, erano molto selettive ed hanno imposto agli atleti di mantenere un ritmo serrato e una gestione perfetta delle energie e dei movimenti. Le qualifiche hanno subito mostrato un buon livello agonistico generale. In campo maschile si sono posti in testa al gruppo dei 24 classificati per la semifinale Andrea Ludovico Chelleris (Fiamme Oro), con un 37+ e un top, a pari merito con Ernesto Placci (Carichidio-Strocchi), con un top e un 31+. In terza piazza Giorgio Tomatis (Centro Sportivo Esercito) con un 17+ e un top. Sul fronte femminile ha dominato la classifica Savina Nicelli (Fiamme Oro), con un top e un 36+, seguita da Federica Papetti (Rock Brescia), con 38 e 37+, e da Valentina Arnoldi (Ragni di Lecco) a pari merito con Matilda Liù Moar (AVS Brixen), entrambe con un top e un 32+.

Le semifinali hanno poi alzato il livello, con vie sempre più complesse, un livello altissimo e distacchi minimi. A fare la differenza sono stati tre atleti: Ernesto Placci, Matilda Liù Moar e Savina Nicelli, gli unici a raggiungere il top e conquistare la vetta della classifica nelle rispettive categorie. In testa alla top 8 maschile, dopo Placci, si è piazzato Tommaso Lamboglia (Rock Dreams), che ha conquistato la presa 46, e, più distanziato, Andrea Chelleris, che ha raggiunto la presa 37+. Gli altri 5 atleti che hanno conquistato un posto in finale sono stati Davide Colombo (Fiamme Oro), Giorgio Tomatis, Luca Malosti (Escape), Giovanni Giachino (Escape) e Anselmo Bazzani (Parma Climbing). Le semifinali femminili sono state più equilibrate, lottate fino all'ultima presa. Subito dopo i top di Nicelli e Moar si è posizionata Claudia Ghisolfi (Fiamme Oro), che ha raggiunto la presa 48+. A seguire le altre 5 atlete classificate per la finale: Valentina Arnoldi (Ragni di Lecco), Martina De Preto (Kundalini), Giulia Bernardini (Etna Climbing Ragalna), Federica Mabboni (Crazy Center) e Federica Papetti (Rock Brescia). Nella finale femminile Savina e Matilda, dopo i 2 top della semifinale, sono state le uniche a raggiungere nuovamente il top. Ella Nicelli, con una scalata controllata e matura, ha conquistato la medaglia d'oro in virtù del miglior piazzamento in qualifica, a testimonianza che ogni fase di gara può avere un incredibile peso sul risultato finale. Grandissima prova anche della diciannovenne altoatesina Moar, Campionessa Italiana Giovanile in carica, che ha dimostrato di essere un talento in continua crescita e ha

messo meritatamente al collo questo argento. Claudia Ghisolfi, con la consueta eleganza nella scalata, ha raggiunto la presa 41+, e dopo l'argento della prima tappa ha messo in bacheca il bronzo della seconda. Nella finale maschile Giorgio Tomatis ha condotto una gara in gran controllo, dimostrando che il suo stato di forma migliora di gara in gara. Con una prova intensa ha saputo raggiungere la presa 43 e ha conquistato il suo primo oro stagionale. Andrea Ludovico Chelleris, vice-Campione Italiano Giovanile, ha dimostrato che ormai più che una promessa è una certezza nell'arrampicata sportiva italiana: agguantando la presa 41 si è accaparrato la medaglia d'argento. Ernesto Placci, 4° ai Trial Nazionali e con in tasca il biglietto per andare a disputare la prima prova di Coppa del Mondo in Cina, ha scalato fino alla presa 40+ con grinta e precisione. Ad assistere alla gara e a premiare i vincitori sono intervenuti il Sindaco di Varese, Davide Galimberti, e l'Assessore allo Sport, Stefano Malerba, complimentandosi per l'alta qualità tecnica e l'impegno di tutti gli atleti. La prossima tappa, che concluderà il circuito, si disputerà a Campitello di Fassa, il 13-14 giugno. Nel frattempo però tutte le attenzioni sono rivolte all'appuntamento più atteso della stagione a livello nazionale: il Campionato Italiano Lead, che si disputerà il 16-17 maggio nel Centro Tecnico Federale di Arco (TN).



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni